

Cronache dell'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE



DICEMBRE 1956

44

PUBBLICAZIONE PERIODICA RISERVATA ALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SOCIETÀ COLLEGATE "LE ASSICURAZIONI D'ITALIA" E "FIUMETER" A CURA DELLA PRESIDENZA E DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'I.N.A.

ASSICURAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE DI DIRITTO, ECONOMIA
E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

di cura

dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

con il concorso della

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

REDAZIONE - DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE

ROMA - Via Sallustiana, 52 - Tel. 489.021

Prezzo dell'abbonamento annuo: L. 3.000

BIMOSPA

BIGLIETTIFICIO MODERNO S. P. A.

CAPITALE SOCIALE L. 9.000.000

Roma, Via G. Mirri 40-42, tel. 200.061

TIPOGRAFIA

LITOFFSET

ROTOCALCO

CARTE VALORI

LEGATORIA

Attrezzatura speciale per la produzione

di biglietti per Cinema - Teatri - Servizi

Tramviari - Ferroviari - Automobilistici

Cronache

dell' **INA**

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE

ANNO IV - N. 41

DICEMBRE 1955

Sommario

- ◆ I fatti di un anno qualificano l'I.N.A.
- ◆ Le assicurazioni e il rischio atomico.
- ◆ L'attività assicurativa in Italia nel 1955-56 in una relazione del Presidente dell'A.N.I.A.
- ◆ La rivista assicurativa « The Review » e la rivalutazione delle polizze vita dell'I.N.A.
- ◆ Nella Gestione I.N.A.-Casa - Il Ministro Vigorelli insedia i nuovi organi del Piano.
- ◆ L'I.N.A. e la Scuola - I premi di promozione e di solidarietà scolastica.
- ◆ Altri riconoscimenti agli Annuari del Parroco e del Maestro.

PROPAGANDA E PUBBLICITÀ (Il Gruppo I.N.A. per le stampe di fine d'anno - Il Seminatore d'oro per la stagione calcistica 1956-57) - CONCORSI E GARE (La gara dei « Grandi Spazi » - I risultati del 2° Concorso e il bando del 3° Concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi) - TECNICA ASSICURATIVA (Rinnovato interesse per le forme includenti un trattamento di rendita differita - L'assicurazione contro la rapina) - DIRITTO ASSICURATIVO (Nozioni giuridiche sul contratto di assicurazione - Le norme giuridiche e pratiche che regolano la R. C. automobilistica) - COME VENDO LA MIA MERCE (Altre doti del produttore: lealtà, onestà, opportunità, avvedutezza) - ATTIVITÀ EDILIZIA (Interventi edilizi nella città di Brindisi) - VITA DEL GRUPPO - ORGANIZZAZIONE PERIFERICA - LA PROPAGANDA DELLE AGENZIE GENERALI - NEL MONDO ASSICURATIVO - IN FAMIGLIA - ENIGMISTICA ASSICURATIVA - INDICI DELL'ANNATA 1956.

FOTO IN COPERTINA - Brindisi: il nuovo palazzo I.N.A.

PUBBLICAZIONE PERIODICA RISERVATA ALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SOCIETÀ COLLEGATE LE ASSICURAZIONI D'ITALIA E FIUMETER

A CURA DELLA PRESIDENZA E DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'I.N.A.

ROMA - VIA SALLUSTIANA, 51



Corporate Heritage
& Historical Archive

CRONACHE DELL'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE - ANNO IV - N. 44

I fatti di un anno qualificano l'INA.

Gli esperti hanno già fatto le prime valutazioni dell'annata assicurativa che ora si chiude. Sono valutazioni improntate ad ottimismo, sia per l'andamento complessivo, sia per i risultati numerici calcolati per via induttiva. Quel che è vero per il complesso, è vero per i singoli rami, ciascuno dei quali ha progredito, pur facendo registrare alle imprese risultati industriali non sempre favorevoli.

Ma tutto ciò è soprattutto vero per lo I.N.A. che si è posto nel 1956 all'avanguardia del mercato assicurativo come elemento determinante ed ha egregiamente operato per rafforzare la sua qualifica di Azienda pubblica a struttura e condotta industriali avente il compito di esercitare le assicurazioni private per il raggiungimento di finalità sociali. Sono quattro caratteristiche del nostro Ente che hanno ricevuto una armonica ed ugualmente accentuata affermazione nella normale attività e in tutti i fatti essenziali che hanno contrassegnato la vita dell'INA in un anno destinato ad essere ricordato.

I fatti sono stati resi man mano noti attraverso le cronache dei dodici mesi trascorsi; il che ci dispensa dal ritornarvi su. Tuttavia il riguardarli retrospettivamente, non più nel momento in cui si sono prodotti, ma come in un quadro nel quale hanno trovato il loro posto, per dar luogo ad una nutrita composizione di insieme, ci consente di coglier meglio il loro molteplice significato, in corrispondenza con le accennate caratteristiche dell'Ente assicurativo di Stato.

Più volte quest'anno il nome dell'INA è stato associato a provvedimenti legislativi in discussione, trovandosi ovvio che per determinati compiti dello Stato interessanti la collettività lo strumento qualificato ad assumerli fosse proprio l'INA. E' recente, al riguardo, la designazione dello I.N.A., da parte della stampa e dell'opinione pubblica, ad assumere, in un eventuale futuro regime di obbligatorietà dell'assicurazione R. C. A., il controllo ed il coordinamento degli adempimenti previsti dalla legge apposita, ma, risalendo indietro, ne troviamo altre non meno peculiari: dal progetto governativo di legge per il riscatto degli alloggi costruiti dallo Stato e dagli Enti pubblici (INCIS, Istituti Autonomi Casse Popolari, etc.) al progetto per il Fondo di garanzia e d'integrazione delle inden-

dità agli impiegati, dalla legge di proroga settennale della Gestione I.N.A.-Casa ad altri provvedimenti in cui l'INA trova posto per l'attribuzione di compiti finanziari.

I dodici mesi del 1956 sono stati via via tutti contrassegnati da realizzazioni fattive, la cui sola elencazione è sufficiente a dire che si è lavorato molto. L'attività produttiva non ha mai avuto fasi d'incertezza: sempre accentuata nei primi mesi, si è progressivamente intensificata nel secondo semestre, dopo e per effetto dei provvedimenti deliberati dagli Organi amministrativi il 28 giugno, fino a raggiungere cifre di assoluto primato negli ultimi tre mesi. Indici eccezionalmente alti sono stati registrati dalle assicurazioni ordinarie, ma molto significativi sono anche quelli delle assicurazioni popolari e delle assicurazioni collettive. I capitali assicurati hanno presentato un incremento più spiccato rispetto al numero dei contratti, che pur ha subito un aumento notevole. Ancor più elevato, di conseguenza, è risultato il capitale medio assicurato, con punte che superano nettamente il livello anteguerra.

Un'azienda industriale che, pur tra le difficoltà del mercato, incrementa sensibilmente la sua produzione, è un'azienda viva e qualificata ed altrettanto lo è quella che adempie con regolarità, puntualità e correttezza i suoi impegni legali. Quando poi lo sviluppo del lavoro è tale da consentire di assumere l'iniziativa di dare anche al di là del dovuto e di far fronte anche ad impegni di valore morale, non sorretti dalla norma legale, allora la qualificazione si spinge ad un livello che è quello di chi costituisce l'avanguardia e la guida del mercato. Questo, come è noto, è avvenuto per l'INA, che, oltre ad avere per primo promosso tutti i provvedimenti ministeriali di riduzione delle tariffe dell'assicurazione sulla vita che le hanno gradualmente ricondotte alla misura in vigore nell'anteguerra, ha premiato con un consistente atto di liberalità i suoi assicurati ed i suoi vitalizzati più colpiti dalla svalutazione.

Il servizio che l'INA è chiamato a rendere ai propri assicurati è stato inappuntabile e preciso. Ciò si è potuto conseguire mediante il continuo affinamento e potenziamento della organizzazione centrale e periferica, il contenimento dei costi di gestione e di amministrazione ed il perfezionamento tecnico e professionale del per-

sonale amministrativo e di produzione. Il personale di produzione dell'INA sa di essere al servizio di un grande Ente, di essere sorretto da una adeguata attività propagandistica e pubblicitaria e guidato da un corpo di Agenti rigorosamente selezionato attraverso un molteplice vaglio collegiale, che tiene conto di tutti i requisiti previsti per l'attribuzione di un incarico impegnativo come quello della conduzione di un'Agenzia Generale. Sa, altresì, il personale di produzione di disporre di un complesso di forme assicurative di una vastità e di una aderenza ai casi concreti e di condizioni di polizza così liberali da farne quanto di più aggiornato può consentire l'esercizio delle assicurazioni private nel nostro Paese.

Ma il produttore sa che, al di là di quella spiccatamente industriale, c'è, come diretta conseguenza di essa, e non meno di essa degna di menzione, un'attività finanziaria di ampio respiro, che non è eccessivo definire formidabile, incrementandosi di anno in anno di tre o quattro miliardi, fino a portare nel 1956 ad oltre 26 miliardi la cifra dei nuovi investimenti ed a far prevedere che la cifra stessa raggiungerà nel 1957 l'altissima quota di 30 miliardi. Non è questa la sede nemmeno per una sommaria elencazione degli interventi finanziari nel 1956; basterà solo dire che si tratta di un complesso di finanziamenti attraverso i quali decine di migliaia di italiani hanno avuto lavoro e casa e che hanno contribuito ad aprire nuovi sbocchi all'economia nazionale per l'impiego di nuove braccia.

Sono tutti qui i titoli che qualificano la Azienda INA? Anche se ci si dovesse fermare qui, la citazione sarebbe più che sufficiente per qualificare in campo nazionale qualsiasi Ente o Azienda; ma per lo I.N.A. c'è almeno un altro titolo, e di fondamentale importanza: l'essere, cioè, un Ente operante senza capitali da compensare e l'avere quindi la possibilità, pur essendo sotto ogni altro aspetto un Ente organizzato ad impresa, di far partecipare gli assicurati agli utili di gestione nei modi già sanciti dalla legge. E' una qualificazione, questa, che ha distinto e distinguerà sempre più l'INA tra gli assicuratori di tutto il mondo e che ha dato e che darà ancora l'esatta misura della particolare convenienza che presentano per tutti le polizze emesse dall'Ente di Stato. Ed è con la coscienza di tale qualificazione che, chiuso bene lo esercizio 1956, l'INA si accinge al lavoro del nuovo esercizio, per fare ancora di più e meglio.



Le assicurazioni e il rischio atomico

Il problema dell'assicurazione del rischio atomico, o, per essere più precisi, dell'assicurazione dei rischi derivanti dall'impiego dell'energia nucleare a fini pacifici, è da tempo all'ordine del giorno degli ambienti assicurativi di tutti i Paesi del mondo. Nei Paesi dove le officine atomiche sono in funzione, gli assicuratori si sono già spinti ad assumere la copertura dei rischi relativi — e vedremo come — mentre in quelli, come l'Italia, dove le iniziative per la produzione di energia nucleare sono in via di concretizzazione, il problema è diventato di viva attualità. Il suo approfondimento, sulla scorta dei dibattiti, delle impostazioni e delle realizzazioni in atto negli altri Paesi, è pertanto necessario ed urgente.

Prima di passare in rassegna la situazione nei principali Paesi, sarà opportuno esaminare le caratteristiche fondamentali di questo nuovo ed inquietante rischio dell'età moderna. In primo luogo, quando si parla di « rischio atomico » in senso assicurativo, occorre pensare unicamente al rischio costituito od aggravato dalla radioattività. Il rischio di esplosione dei reattori dove si produce la fissione nucleare non è molto grave: esso è paragonabile a quello dell'esplosione di una caldaia e non certamente a quello di una bomba atomica. Il rischio grave è quello che può prodursi nelle officine di estrazione, concentrazione, purificazione e separazione degli isotopi radioattivi prodotti dai reattori, nei laboratori di ricerche dove si opera l'accelerazione delle particelle, nonché al momento dell'utilizzazione degli isotopi radioattivi o della distruzione dei residui. Tale rischio consiste nell'assorbimento della radioattività da parte degli atomi che formano il tessuto dei corpi e delle cellule con le terribili conseguenze che tutti conosciamo.

Orbene, di fronte a questo rischio, che non presuppone ormai più uno stato di guerra, ma che è collegato all'impiego sempre più generalizzato degli isotopi radioattivi nella medicina, nell'industria e nell'agricoltura, gli assicuratori di tutti i Paesi si dimostrano prudenti ed un po' inquieti.

L'inquietudine è giustificata dai seguenti motivi:

- 1°) non si conosce ancora esattamente il rischio, nè la possibile portata dei sinistri;
- 2°) i diversi gradi di nocività delle radiazioni — malgrado l'esperienza fatta coi raggi X — non sono ancora determinati con precisione;
- 3°) nessun dato statistico è attualmente utilizzabile. Gli assicuratori sanno, è vero, che negli Stati Uniti, negli ultimi 12 anni, i sinistri verificatisi nelle officine atomiche sono stati assolutamente insignificanti, ma nel Canada, e precisamente a Chalk River, il reattore atomico NRX si è disintegrato causando danni molto gravi da contaminazione;
- 4°) nella maggior parte dei Paesi manca una legislazione adeguata, elemento indispensabile per l'apprezzamento del rischio.

Certamente, l'atteggiamento assolutamente negativo degli assicuratori, determinato dagli effetti delle due bombe atomiche lanciate sul Giappone, ha ceduto il passo ad un atteggiamento positivo da quando nel 1954 una legge del governo federale americano ha autorizzato l'utilizzazione dell'energia atomica da parte dell'industria privata. I problemi posti all'industria assicurativa dal nuovo rischio sono sostanzialmente identici per tutti i Paesi e per tutti i mercati. Le differenze si presentano soltanto in sede di applicazione ai diversi rami. D'altro canto, i rischi ato-

mici varcano le frontiere dei singoli Stati, non soltanto a causa degli interessi finanziari internazionali che vi sono collegati, ma perchè gli impianti di estrazione della materia fissatrice e di separazione degli isotopi, la cui costruzione ed il cui funzionamento sono estremamente costosi, lavoreranno per conto comune di più Stati. Inoltre, l'internazionalità del rischio è dovuta al fatto del trasporto delle sostanze radioattive, alla possibile contaminazione dell'atmosfera al di là delle frontiere e dei corsi d'acqua internazionali ed anche al fatto che, per molti Paesi, la distruzione dei residui radioattivi porrà un grave problema che potrà essere risolto soltanto con la collaborazione degli altri Paesi.

Tutto ciò spiega a sufficienza come, ad esempio, gli assicuratori europei abbiano pensato di concertare un piano comune allo scopo di evitare dispersioni nel lavoro e negli sforzi. Prima, però, di esaminare l'atteggiamento e le soluzioni proposte dagli assicuratori europei, è opportuno soffermarci sulle realizzazioni compiute nel Paese che è incontestatamente all'avanguardia in questo campo, e cioè negli Stati Uniti.

La legge del 1954, che abbiamo prima ricordato, ha sancito la possibilità di costruzione di impianti nucleari da parte dei privati, subordinatamente all'osservanza delle norme stabilite dalla Divisione per le Applicazioni Civili della Commissione per l'Energia Atomica. Fino al momento dell'entrata in vigore di questa legge, l'energia atomica era monopolio esclusivo dell'Autorità militare. Abolito il monopolio, l'industria americana ha preso iniziative concrete ed il 28 giugno di quest'anno è entrato in funzione il primo reattore nucleare di proprietà privata. Naturalmente, l'avvio all'utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici ha suscitato tutto un fervore di studi e di proposte anche nel campo assicurativo. Il problema ha formato oggetto di ampi ed interessanti dibattiti in occasione del Congresso di scienza e tecnica nucleare, tenutosi a Cleveland nel dicembre 1955. In linea generale si può affermare che, tranne qualche caso particolare, quale la copertura offerta durante la costruzione del sottomarino atomico « Nautilus », non si è ancora giunti alla fissazione di norme per i rischi da coprire nei diversi rami. Tuttavia, mentre l'assicurazione del rischio atomico non presenta difficoltà molto gravi nelle assicurazioni contro i danni alle cose e sulla vita, essa desta molte perplessità per quanto riguarda l'assicurazione di responsabilità civile, sia per l'ammontare imprevedibile degli indennizzi che possono essere chiesti per un solo sinistro, sia per la difficoltà di accertamento, spesso a grande distanza di tempo dal verificarsi del sinistro, della responsabilità dell'assicurato.

Nel campo delle realizzazioni concrete è da segnalare la costituzione da parte di 110 compagnie di assicurazioni contro i danni di un pool per l'assicurazione degli impianti atomici contro i danni derivanti da responsabilità civile. La creazione di questo pool, che ha assunto la denominazione di « Nuclear Energy Liability Insurance Association », è stata decisa onde prevenire un intervento del governo americano in questo settore. Il pool è pronto a garantire ogni impianto atomico fino all'importo di 50 milioni di dollari. Oggetto dell'assicurazione sono tutti i danni corporali ed alle cose causati a terze persone dalla contaminazione radioattiva.

Come si vede, gli Stati Uniti sono all'avanguardia, non soltanto per ciò che concerne la produzione e lo sfruttamento dell'energia atomica, ma anche per ciò che concerne l'assicurazione del rischio derivante da tale energia.

Sarà oltremodo interessante seguire gli sviluppi che nel prossimo futuro presenterà il delicato problema sul mercato americano.

L'industria assicurativa europea, pur con una certa lentezza, ha cominciato anch'essa a muoversi, sia dibattendo il problema in occasione di convegni internazionali, sia affidandone lo studio ad appositi organismi costituiti nei singoli Stati o ad un organismo comune, quale il Centro Studi del Gruppo di Lavoro del Rischio Atomico del Comitato Europeo delle Assicurazioni con sede a Zurigo, sia offrendo in qualche particolarissimo caso limitate coperture.

In ordine di tempo, i convegni dove il problema ha formato oggetto di dibattiti proficui sono stati quelli dell'Unione Internazionale Assicuratori Trasporti a Montecarlo (11-13 settembre) e degli Uffici di vigilanza statale sulle assicurazioni private a Roma (1-5 ottobre). Al Congresso di Montecarlo il relatore sul tema dell'energia nucleare, sig. Stewart, ha dichiarato che l'impiego dell'energia atomica nell'azionamento del naviglio mercantile è ormai in fase di attuazione più o meno prossima presso diversi Paesi: così dicasi per gli Stati Uniti, dove la prima nave mercantile azionata con l'energia atomica prenderà probabilmente il mare entro il 1959, per la Russia, la Norvegia e la Svezia, dove i progetti di costruzione di simili navi sono in fase avanzata. La copertura dei rischi atomici è, dunque, anche per l'assicurazione marittima un problema ormai vicino e non più ipotetico. A questo riguardo, ha affermato il relatore, è da rilevare che ciò che più interessa gli assicuratori è la limitazione del rischio, soprattutto del rischio di responsabilità civile verso terzi, intesa come duplice limitazione di valore e di tempo. Nel dibattito che ha seguito l'importante relazione, il capo della delegazione italiana, prof. Artom, si è dichiarato d'accordo col sig. Stewart circa le limitazioni da apportare alla copertura dei rischi atomici, rilevando come il problema più importante per gli assicuratori sia la copertura del rischio di responsabilità civile. A conclusione del dibattito i delegati hanno approvato la proposta germanica e svizzera di costituzione di un Gruppo di Studio per l'assicurazione dei rischi atomici.

Anche la Conferenza di Roma si è occupata del problema, oggetto di una accurata inchiesta svolta dalla delegazione tedesca. I risultati di tale inchiesta sono stati trasmessi al Gruppo di Lavoro dell'O.E.C.E. incaricato di studiare i problemi assicurativi connessi a tali rischi.

In quasi tutti i Paesi sono stati costituiti e svolgono già una discreta attività di studio appositi organismi. Così, in Inghilterra le compagnie d'assicurazione aderenti alla British Insurance Association ed il Lloyd's hanno costituito fin dall'ottobre 1955 un Comitato di studio dei problemi assicurativi connessi all'energia atomica, che ha già pubblicato un primo rapporto sulle conclusioni alle quali è pervenuto. In Germania, il Primo Comitato di Esperti della Commissione Atomica Federale ha costituito un Sottocomitato assicurativo, composto dei massimi esponenti dell'industria assicurativa, che dovrà occuparsi a fondo dei problemi di garanzia dei rischi atomici. In Italia è stato costituito in seno all'A.N.I.A. uno speciale Comitato per il coordinamento degli studi in materia di rischi atomici, e così dicasi per gli altri Paesi dove appositi Comitati sono sorti e studiano il problema in seno principalmente alle singole Associazioni Nazionali Imprese Assicuratrici.

Grande importanza assumerà per il coordinamento dei lavori e per l'adozione dei sistemi più appropriati di copertura il « Centro Studi » di Zurigo, costituito dietro suggerimento della delegazione svizzera dal Gruppo di Lavoro del Rischio Atomico presso il Comitato Europeo delle Assicurazioni. Il Centro si occuperà dei problemi d'interesse generale validi per tutti i Paesi e tutti i mercati, e pertanto non tratterà direttamente con le compagnie

d'assicurazione, nè con gli organismi dei diversi rami, ma esclusivamente con le diverse Associazioni nazionali. Il Centro si propone, fra l'altro, di stabilire contatti diretti anche con gli organismi che affrontano il problema sul piano internazionale, quali l'O.E.C.E., l'Euratom, l'O.N.U., l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

A prescindere dalle iniziative su cui abbiamo ora riferito, e che sono rivolte essenzialmente allo studio del problema, qual'è stato e qual'è attualmente l'atteggiamento concreto dell'industria assicurativa europea nei casi in cui, a seguito della installazione di impianti per la produzione di energia atomica o per ricerche, si è offerta la possibilità di fornire la copertura assicurativa? Qui occorre distinguere fra assicurazione dei reattori ed assicurazione dei rischi derivanti dalle radiazioni e dall'impiego degli isotopi radioattivi. L'assicurazione dei reattori in attività è stata realizzata soltanto in Svezia, e precisamente dalla « Skandia », che è stata la prima compagnia privata del mondo ad emettere una polizza che copre, oltre i rischi convenzionali, quelli di radiazione e di contaminazione. In Svizzera e nel Belgio sono state accordate coperture soltanto per i reattori in costruzione, e non per quelli in attività. Più diffusa, sempre in senso relativo s'intende, è l'assicurazione dei rischi derivanti dagli isotopi radioattivi. In Inghilterra, la compagnia « Alliance » offre la copertura già da qualche anno; in Belgio, in Svizzera ed anche in altri Paesi le coperture sono accordate con soprapremi.

Per quanto riguarda in particolar modo l'Italia, è da rilevare in primo luogo che le ricerche nucleari sono disciplinate da un decreto del 26 giugno 1952 col quale è stato costituito il Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari. Tale Comitato ha concluso un primo accordo con l'Inghilterra nel maggio 1955, in particolare con la United Kingdom Atomic Energy Authority, avente lo scopo di scambiare informazioni sui metodi di produzione dell'acqua pesante. Poco dopo, e precisamente il 7 giugno 1955, i governi italiano ed americano hanno firmato un accordo di collaborazione atomica nel senso che la Commissione americana per l'energia atomica aiuterà il governo italiano a realizzare il suo programma di ricerche e di sviluppo in vista dell'impiego pacifico dell'energia atomica. La Commissione americana presterà al governo italiano dell'uranio da usarsi per la costruzione di reattori sperimentali. Da rilevare che le opere progettate dal Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari sono appaltate dal C.I.S.E. (Centro Informazione Studi Esperienze) al quale partecipano al 50% industrie controllate dallo Stato. Tale Centro dirige, tra l'altro, la costruzione del sincrotrone da 1.000 Mev, iniziata, com'è noto, a Frascati, che sarà uno dei più grandi impianti nucleari del mondo. A quest'impianto deve aggiungersi quello di Isprea, presso Varese, costruito sempre ad opera del Comitato, che utilizzerà un reattore atomico CP-5 acquistato negli Stati Uniti.

Anche l'industria privata non è inattiva. Numerosi progetti di impianto di centrali elettronucleari sono in corso di realizzazione da parte dell'I.R.I., dell'E.N.I., della Fiat, della Montecatini e della Edison.

Infine, proprio recentemente il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di legge sull'energia nucleare che sarà presentato quanto prima all'approvazione del Parlamento.

Per quanto riguarda l'aspetto assicurativo del problema, il mercato italiano, oltre a partecipare attivamente attraverso l'A.N.I.A. alle iniziative del Comitato Europeo delle Assicurazioni, ha promosso riunioni fra i tecnici dei diversi rami e ha costituito, come abbiamo detto prima, uno speciale Comitato per il coordinamento degli studi. Allo stato attuale il criterio adottato dalle nostre compagnie è quello della esclusione dei rischi atomici dalle coperture ordinarie. Ma è chiaro che il nostro mercato assi-

curativo dovrà tenersi pronto ad accordare un'ampia protezione alle vaste categorie di stabilimenti industriali e di singole persone esposte ai rischi connessi all'installazione di impianti atomici ed all'impiego della radioattività a scopi industriali, scientifici, chimici, terapeutici, ecc. A questo riguardo il senatore Guglielmone, che presiede la Commissione di studio per i problemi nucleari costituita dall'Istituto di Studi Parlamentari, ha dichiarato recentemente che il problema della copertura assicurativa è di fondamentale importanza a causa dell'entità dei danni che potrebbero essere provocati da una catastrofe in un impianto nucleare. Secondo il sen. Guglielmone dovrebbe essere studiato un sistema d'assicurazione che garantisca: 1) gli impianti e le attrezzature delle centrali termonucleari contro i rischi catastrofici che potrebbero addossare al proprietario od al gestore responsabilità ed oneri imponenti; 2) impiegati, operai e dipendenti in genere che lavorano nelle immediate prossimità di un reattore atomico; 3) le persone o le cose che, in caso di catastrofe, potrebbero essere vittime di un'esplosione o di una nube radioattiva.

In sostanza, i problemi che i mercati assicurativi di tutti i Paesi dovranno affrontare, e che il Centro Studi di Zurigo sta studiando con estrema attenzione, sono i seguenti:

1) per la copertura dei danni materiali causati dai reattori, non possono soddisfare nè la polizza classica incendi, nè quella esplosioni, in quanto l'assicurato chiede la copertura per le conseguenze della contaminazione radioattiva in tutte le sue forme, ivi compreso il pagamento delle elevate spese occorrenti per la decontaminazione;

2) l'assicurazione contro l'interruzione di lavoro è aggravata in conseguenza del lunghissimo periodo di tempo necessario per provvedere alla decontaminazione;

3) l'assicurazione malattie non potrà soddisfare un assicurato esposto a radiazioni che possono causare l'invalidità permanente o la morte: all'assicurato potrebbero bastare le prestazioni concesse dalle assicurazioni infortuni, individuale o collettiva, ma le radiazioni assorbite gradualmente non costituiscono un evento dannoso subitaneo. Gli assicuratori infortuni dovranno, pertanto, risolversi ad accettare questo rischio, tanto più che negli infortuni sul lavoro lo stesso assicurato sarà coperto — come già avviene in qualche Paese — contro una malattia professionale causata dalle radiazioni. Ed allora si porrà il problema di sapere quale sarà l'evento assicurato dal punto di vista della durata della garanzia: sarà esso il fatto dannoso causale, e quindi l'irradiazione, ovvero la comparsa dei danni corporali che possono manifestarsi soltanto dopo molti anni, e pertanto anche dopo la scadenza della polizza?;

4) il problema più grosso è quello della responsabilità civile dell'impresa, in quanto i reattori presentano un potenziale di danni causabili che non può essere valutato al momento. D'altro canto gli industriali atomici chiedono, così come è avvenuto negli Stati Uniti, coperture per somme assolutamente irragionevoli. Se l'industria insisterà nel pretendere garanzie siffatte, lo Stato dovrà assumere direttamente in garanzia l'eccedente. Come nel ramo infortuni, anche in questo ramo si pone il problema della durata della copertura per i danni causati alle persone;

5) l'assicurazione vita dovrà decidere se le persone esposte regolarmente alle radiazioni rappresentano rischi aggravati. In un secondo momento essa dovrà prendere in considerazione anche gli effetti genetici delle radiazioni e le loro eventuali conseguenze sulla mortalità.

Realizzazioni e prospettive nel campo dell'energia nucleare

Presso gli impianti di energia atomica degli Stati Uniti sono occupate circa 150.000 persone. L'Institute of Life Insurance di New York calcola che il 99,7% delle predette persone siano considerate come rischi ordinari per l'assicurazione sulla vita e che, pertanto, per esse non venga richiesto alcun soprapremio. Le poche centinaia di persone che sono sottoposte ad un soprapremio per il rischio atomico sono quelle che lavorano ad alcune ricerche nucleari speciali. Durante la guerra tutte le persone occupate nell'industria atomica che intendevano assicurarsi dovevano pagare un soprapremio che arrivava fino a 10 dollari per 1.000 dollari d'assicurazione. Grazie al perfezionamento dei controlli di sicurezza, la frequenza degli infortuni è scesa ad 1/6 di quella registrata nel 1943. Attualmente, gli operai addetti alle officine atomiche registrano tassi d'infortunio sensibilmente inferiori a quelli, per esempio, dell'industria petrolifera e dell'industria chimica.

Allo scopo di esaminare il problema del rischio atomico sia sul piano tecnico che su quello commerciale, ed anche per svolgere coi diversi Paesi i necessari negoziati, il Belgio ha costituito recentemente un apposito Comitato per l'assicurazione del rischio nucleare.

Il Comitato è diretto da 5 membri ed ha istituito nel suo seno alcuni Sottocomitati tecnici. Scopo di tale organismo è quello di studiare la forma più opportuna di consorzio fra le diverse compagnie belghe, la capacità assicurativa del mercato nazionale e le eventuali condizioni di polizza e tariffe da applicare. A prescindere dai risultati ai quali perverrà il Comitato, gli assicuratori belgi sono in contatto coi mercati stranieri onde trovare una rapida soluzione ai problemi derivanti dal funzionamento del reattore atomico di Mol.

Per quanto concerne l'impiego dell'energia nucleare a scopi pratici industriali esiste da tempo un piano predisposto dalla Comunità Europea Carbone Acciaio della quale fanno parte, come è noto, la Francia, la Germania, l'Italia ed i Paesi del Benelux. Tale piano, meglio conosciuto sotto il nome di EURATOM, ha ricevuto un forte impulso dalla Conferenza di Messina del giugno 1955 che ha istituito un apposito Comitato intergovernativo.

Il piano dell'EURATOM prevede la soluzione dei seguenti importanti problemi:

1) produzione, acquisto, ripartizione, detenzione e controllo di determinate materie prime, e segnatamente delle materie fissatrici;

2) concentrazione dei mezzi finanziari, sia a scopo di ricerca che di realizzazione industriale;

3) coordinazione degli sforzi intesi a preparare personale specializzato;

4) armonizzazione delle legislazioni nazionali in tutti i settori nei quali la nuova energia pone dei problemi.

Anche i Paesi che non fanno parte della Comunità Europea Carbone Acciaio possono aderire al piano. L'EURATOM, che si propone di collaborare alla soluzione dei diversi problemi nell'ambito dell'O.E.C.E. (che a sua volta ha predisposto un piano analogo) pur senza rinunciare alla realizzazione del suo piano, ha la sua sede a Bruxelles.

Il Comitato intergovernativo di questo importante organismo ha già elaborato un trattato istitutivo dell'EURATOM che dovrà essere esaminato separatamente dai governi dei Paesi membri della Comunità e successivamente discusso in una riunione generale che avrà luogo a Bruxelles alla fine di gennaio del 1957.

L'attività assicurativa in Italia nel 1955-56 in una relazione del Presidente dell'A. N. I. A.

E' apparsa in questi giorni, pubblicata in elegante volumetto, la relazione che il Presidente dell'A.N.I.A. avv. Artom ha tenuto il 15 giugno 1956, in occasione dell'Assemblea Generale dell'Associazione, sull'attività svolta dall'Associazione stessa nel 1955.

Trattasi di un interessante documento che passa in rassegna, con dovizia di dati statistici, l'andamento del mercato assicurativo italiano nell'anno suddetto, in cui l'A.N.I.A. ha compiuto il suo primo decennale dalla fondazione.

Dopo aver ricordato le gravi ferite inferte dalla guerra e dalla conseguente svalutazione monetaria all'industria delle assicurazioni, la relazione pone in evidenza il notevole sforzo ricostruttivo svolto nel decennio dalle imprese assicuratrici, che hanno ormai potuto quasi integralmente ricostituire l'intero portafoglio assicurativo italiano prebellico.

Naturalmente tale ricostituzione non è ancora completa in tutti i rami, in quanto, mentre alcuni (« responsabilità civile » e « automobili », ad esempio) hanno visto salire i premi a livelli molto superiori all'anteguerra, altri (vedi « incendi » e « trasporti ») si sono appena adeguati ai nuovi valori monetari ed altri infine, come il ramo « vita », pur dando segni di promettente risveglio, si trovano ancora al di sotto del saggio di svalutazione.

In proposito sono assai significativi i dati riportati nella tabella A, che riguardano i premi ed accessori del lavoro diretto italiano incassati nei diversi rami nel 1955, con l'indicazione degli incrementi percentuali rispetto al 1954 e degli indici di variazione rispetto al 1938. Come appare dalla tabella, l'incremento annuo è stato dell'11,4% per il ramo vita e del 14,6% per i rami danni: è tuttavia da tener presente che, escludendo dai premi danni quelli dei rami « responsabilità civile » ed « automobili », la percentuale del 14,6% si riduce al 10,9%.

Ad ogni modo, di fronte all'incremento della massa dei premi, è da registrare nei rami danni un alto valore del rapporto percentuale sinistri a premi, che nel 1955 è stato pari all'81,95%, di poco inferiore a quello riscontrato nell'anno precedente (84,65%). Tale rapporto, analizzato nei singoli rami, presenta delle punte massime nei rami « responsabilità civile » (94,30%), « automobili » (100,58%), « rischi di impiego » (99,17%) e « trasporti » (95,41%).

Tra i vari prospetti che illustrano l'andamento del ramo vita (lavoro diretto italiano), è particolarmente interessante quello riguardante il numero dei contratti in forma ordinaria e popolare in vigore al 31 dicembre per ogni 1000 abitanti e il capitale medio assicurato per ogni polizza negli anni 1938 e dal 1952 al 1955, prospetto che si riporta nella pagina seguente sotto la voce « tabella B ».

Da tale tabella si rileva come il numero delle polizze per ogni 1000 abitanti, che nel 1938 era di 63,18, è sa-

lito nel 1952 a 106,71 mantenendosi stazionario nei tre anni successivi; meno rilevante invece, considerata la svalutazione monetaria, l'aumento del capitale medio assicurato per ciascuna polizza, capitale che nel 1938 era di L. 9.373 per passare a L. 158.419 nel 1952, a L. 182.054 nel 1953, a L. 206.163 nel 1954 e infine a L. 229.888 nel 1955.

Per quanto si riferisce alle riserve tecniche e matematiche, si osserva che nei rami danni si è passati dai 92,2 miliardi del 1954 ai 112,1 del 1955, con un incremento di 19,9 miliardi, mentre nel ramo vita si è passati da 194,4 miliardi a 228,6 miliardi, con un incremento di 34,2 miliardi. Tali cifre riguardano naturalmente il portafoglio complessivo, diretto ed indiretto, al netto delle riassicurazioni passive e delle retrocessioni.

La relazione, dopo aver ricordato la notevole attività svolta dall'Associazione nel suo primo decennio di vita ed inquadrato l'attività stessa nella storia dell'industria assicurativa italiana nel decennio medesimo, tratta dei problemi generali dell'assicurazione nel momento attuale, passando poi ad illustrare l'azione dell'A.N.I.A. nei due ultimi esercizi in campo internazionale, nel settore legislativo, in quello sindacale e nei rapporti con gli Agenti Generali; conclude con il riconoscimento che l'assicurazione italiana, pur in un quadro in cui luci ed ombre si alternano, può conservare una meditata fiducia nell'avvenire.

Tabella A

PREMI ED ACCESSORI DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO
NEL 1955

R a m i	Premi ed accessori (in milioni)	% d'incremento o di diminuzione rispetto al 1954	Indici (1938 = 1)
Aeronautica	759,8	+ 16,1	41,5
Bestiame	188,2	+ 8,0	31,9
Credito e cauzioni	1.196,7	+ 16,4	633,8
Furti	3.595,4	+ 10,7	134,5
Grandine	5.908,8	+ 2,1	40,7
Incendio	21.547,9	+ 8,0	67,9
Infortunati	13.297,2	+ 18,8	102,4
Respons. civile	17.382,7	- 39,9	86,0
Automobili	33.182,2	+ 150,4 ⁽¹⁾	1.085,8
Malattie	3,8	+ 27,7	4,9
Rischi d'impiego	260,1	+ 46,6	209,9
Trasporti	19.260,8	+ 11,2	84,6
Vetri	235,2	+ 19,7	60,5
Varie	357,6	- 0,9	35,9
Totale rami danni	117.176,4	+ 14,6	104,5
Vita e Capitalizzazione	51.544,9	+ 11,4	44,7
Totale generale	168.721,3	+ 13,6	74,2

(1) - La notevole riduzione dei premi nel ramo « responsabilità civile » e, per contro, il loro considerevole aumento nel ramo « automobili » è da attribuirsi prevalentemente al fatto che la maggior parte di quelle Compagnie che comprendevano nel ramo « responsabilità civile » anche la « responsabilità civile auto » hanno avuto modo di tener distinti i due rami, in conformità alle disposizioni ministeriali in merito alla compilazione dei bilanci 1955. Comunque, considerando il lavoro delle Compagnie che non hanno potuto tempestivamente operare detta distinzione, si ritiene che circa un 30% ancora dei premi « responsabilità civile » sia da attribuirsi al ramo « automobili ».

RAMO VITA — LAVORO DIRETTO ITALIANO
 NUMERO DEI CONTRATTI PER OGNI 1000 ABITANTI E CAPITALE MEDIO ASSICURATO
 (negli anni 1938 e dal 1952 al 1955)

Anno	TIPO DI ASSICURAZIONE	Portafoglio alla fine dell'esercizio		Popolazione presente calcolata al 31 dicembre (in migliaia di abitanti) (*)	Polizze per ogni 1000 abitanti	Capitale medio assicurato per polizza
		Numero delle polizze	Capitali assicurati e rendite decuplate (in migliaia di lire)			
1938	Assicurazioni Ordinarie	1.293.916	22.991.084	43.776	29,56	17.769
	Assicurazioni Popolari	1.471.595	2.931.299		33,62	1.992
	Assicurazioni Ordinarie e Popolari	2.765.511	25.922.383		63,18	9.373
1952	Assicurazioni Ordinarie	3.109.231	684.571.203	47.457	65,52	220.174
	Assicurazioni Popolari	1.954.830	117.673.581		41,19	60.196
	Assicurazioni Ordinarie e Popolari	5.064.061	802.244.784		106,71	158.419
1953	Assicurazioni Ordinarie	3.068.067	775.789.881	47.676	64,35	252.859
	Assicurazioni Popolari	1.947.053	137.234.689		40,84	70.483
	Assicurazioni Ordinarie e Popolari	5.015.120	913.024.570		105,19	182.054
1954	Assicurazioni Ordinarie	3.057.915	878.673.912	47.924	63,81	287.344
	Assicurazioni Popolari	1.973.048	158.522.438		41,17	80.344
	Assicurazioni Ordinarie e Popolari	5.030.963	1.037.196.350		104,98	206.163
1955	Assicurazioni Ordinarie	3.069.224	997.635.067	48.107	63,38	325.045
	Assicurazioni Popolari	2.071.513	184.156.668		43,06	88.900
	Assicurazioni Ordinarie e Popolari	5.140.737	1.181.791.735		106,86	229.888

(*) - Dati rettificati desunti dal Compendio Statistico Italiano 1956 dell'Istituto Centrale di Statistica.

La rivista assicurativa "The Review" e la rivalutazione delle polizze vita dell' I. N. A.

L'autorevole rivista assicurativa inglese «The Review», che già nel suo numero 3953 del 7 settembre dette ampio risalto ai provvedimenti di rivalutazione deliberati dall'I.N.A. ripromettendosi di ritornare sull'argomento non appena avesse chiarito alcuni punti, ha mantenuto la promessa fatta ai suoi lettori pubblicando nel n. 3958 del 16 novembre un articolo esplicativo del nostro Vice Direttore generale, prof. Raffaele Cultrera, dal titolo «Revaluation of life contracts by I.N.A.» (Rivalutazione dei contratti vita da parte dell'I.N.A.).

«The Review» non si è però limitata a pubblicare l'articolo, ma ha voluto farlo precedere da una lunga nota introduttiva nella quale sono contenuti apprezzamenti oltremodo lusinghieri per il nostro Istituto. Ecco cosa scrive l'autorevole rivista:

«Pubblichiamo in questo numero una nota del prof. Cultrera, Attuario Capo e Vice Direttore generale dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Essa è stata ricevuta in risposta alla nostra richiesta di informazioni circa le circostanze che avevano reso possibile la rivalutazione dei contratti di rendita vitalizia e d'assicurazione sulla vita già in vigore, come riferito nel nostro numero del 7

settembre. Come era da prevedersi, essa è stata resa possibile dalla notevole percentuale delle attività dell'Istituto investite in beni immobili.

Come riferito nella nostra precedente nota su questo provvedimento, l'indice del costo della vita è aumentato in Italia da 100 nel 1938 a 7.000 nel 1955. I danni causati dall'inflazione sono stati, pertanto, molto gravi e la rivalutazione dei contratti dell'Istituto, anche se sarà stata bene accolta specialmente dai vitaliziati, ha fatto relativamente poco per compensare le privazioni da essi sofferte. In una inflazione così estesa, tuttavia, deve essere fonte di grande soddisfazione per l'Istituto constatare come l'accortezza nella politica degli investimenti abbia finito col alleviare le angustie dei vitaliziati e degli assicurati, anche se l'aiuto dato potrà essere relativamente modesto.

L'esperienza può ben rappresentare una lezione obiettiva per altri Paesi, dove si stanno subendo gli effetti dell'inflazione, ma dove le compagnie vita non hanno mano libera nel procedere ai loro investimenti.

Nella nostra precedente nota su questo provvedimento abbiamo detto che l'azione dell'Istituto italiano costituiva un precedente. Tuttavia, ripensandoci bene v'è molta somiglianza fra ciò che ha fatto l'Istituto e ciò che ha fatto la «Scottish Widows» soltanto pochi mesi fa».

La nota continua illustrando l'iniziativa della «Scottish», che però si diversifica notevolmente da quella presa dall'I.N.A., sia per il modo (elargizione di gratificazioni) che per l'estensione (limitazione ai soli assicurati aventi diritto alla partecipazione agli utili), nonché un progetto della «Provident Mutual», destinato però anch'esso soltanto ad una particolare categoria di assicurati, e precisamente a quella dei lavoratori indipendenti.

Il Ministro Vigorelli insedia i nuovi Organi del Piano

« Il rinnovamento del Piano si è avuto con semplicità e facilità: è questa la dimostrazione che il Piano ha risposto alle esigenze dei lavoratori e il Parlamento approvandone all'unanimità il prolungamento, ne ha riconosciuta la validità »: queste parole, riassuntive di un argomento polemico che trova la sua origine e la sua prova nella concretezza di un'indiscutibile realtà, sono state pronunziate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Segni, nel discorso dal medesimo tenuto durante la solenne cerimonia di insediamento dei nuovi Organi del Piano per l'incremento dell'occupazione operaia per mezzo della costruzione di case per lavoratori, svoltasi il 22 novembre 1956 al Ministero del Lavoro, alla presenza anche del Ministro on. Vigorelli, dell'on. Fanfani e dei Sottosegretari di Stato on.li Delle Fave, Sabatini e Sedati, del Presidente dell'I.N.A., prof. Bracco, e di altre personalità. Nel corso di tale cerimonia hanno pronunciato discorsi di saluto e di augurio, oltre l'on. Segni, anche gli on.li Vigorelli e Fanfani, discorsi tutti in cui ha prevalso come nota dominante la considerazione che le imponenti realizzazioni raggiunte dal Piano nel corso del primo settennio, fanno bene sperare che il secondo settennio, valendosi anche dei preziosi dati di esperienza offerti dal precedente, possa conseguire risultati ancor più rilevanti.

Esaminiamo ora brevemente come in concreto sono stati costituiti i nuovi Organi.

Il Consiglio direttivo della Gestione I.N.A.-Casa è composto dai seguenti membri: il Direttore Generale dell'I.N.A., l'avv. Ernesto Monteforte, il dott. Bruno Oggiano e l'avv. Pasquale Schiano in rappresentanza dei lavoratori, l'ing. Alberto Boyer in rappresentanza dei datori di lavoro, il dott. Renato Simoncini in rappresentanza del Ministero del Tesoro, l'ing. Alberto Bianchi in rappresentanza del Ministero dei Lavori pubblici, il dott. Giovanni Carapezza in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, l'on. prof. Raffaele Chiarolanza in rappresentanza dell'ordine dei medici, il prof. arch. Arnaldo Foschini in rappresentanza della categoria degli ingegneri.

Il predetto Consiglio direttivo ha confermato alla carica di suo Presidente, il prof. arch. Arnaldo Foschini.

Il dott. Giovanni Carapezza, quale rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ai sensi dell'art. 8, ultimo capoverso, del D.P.R. 4 luglio 1949, n. 436, sostituisce il Presidente della Gestione in caso di assenza o di impedimento.

Alla carica di Presidente del Comitato di Attuazione del Piano è stato confermato l'ing. Filiberto Guala.

Il nuovo Comitato di Attuazione è formato nel modo seguente: in rappresentanza del Ministero delle Finanze, l'ing. Salvatore Antonucci, membro effettivo, e l'ing. Ottone Foderà, supplente; in rappresentanza del Ministero del Tesoro, il dott. Camillo Bruno, effettivo, e il dott. Pietro Fremiotti, supplente; in rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici, il dott. Guglielmo Pepe, effettivo, e il dott. Francesco Cuccia, supplente; in rappresentanza del Ministero dell'Industria e del Commercio, l'avv. Michele Della Morte, effettivo, e il dott. Leonida Pastorello, supplente; in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il prof. Giuseppe Parenti, effettivo, e il dott. Angelo Altarelli, supplente; in

rappresentanza dei dirigenti di Azienda, il rag. Giuseppe Cavanna, effettivo, e il sig. Giorgio Livraghi, supplente; in rappresentanza degli impiegati, l'ing. Felice Romoli e il dott. Giordano Gattamorta, effettivi, e i sigg. Silvio Costantini e Stelvio Ravizza, supplenti; in rappresentanza degli operai, l'on. Enrico Parri e il dott. Elio Capodaglio, effettivi, e i sigg. Antonio Tarquinio e Arturo Chiari, supplenti; in rappresentanza dei datori di lavoro, l'ing. Francesco Maria Salvi, il sig. Valfrè Franchini e l'ing. Ivo Vanzi, effettivi, e l'avv. Rosario Toscani, l'avv. Antonio Pedote ed il dott. Antonio Sciacivico, supplenti; in rappresentanza delle cooperative, il sen. avv. Vincenzo Menghi e l'on. Ivano Curti, effettivi, e l'avv. Luigi Mazzitelli e il rag. Enzo Ravaglia, supplenti; in rappresentanza degli ingegneri, l'ing. Ferruccio Gherardini, effettivo, l'ing. arch. Paolo Napoli, supplente; il Direttore Generale dell'I.N.A.

Il prof. Giuseppe Parenti, come rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ai sensi dell'art. 1, secondo capoverso, n. 1, della legge 28 febbraio 1949, n. 43, sostituisce il Presidente del Comitato, in caso di temporaneo impedimento.

I provvedimenti governativi di cui abbiamo riferito il contenuto, costituiscono esecuzione della legge del 26 novembre 1955, n. 1148, con la quale è stata approvata la proroga per un ulteriore settennio a decorrere dal 1° aprile 1956, dei provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per lavoratori, previsti dalla legge 28 febbraio 1949 n. 43 e dalle successive disposizioni integrative e regolamentari.

Abbiamo già dato, in altra occasione (« Cronache dell'I.N.A. », 1955, n. 30, pp. 16-18, « Il « Piano Fanfani », scopi, struttura, realizzazioni, avvenire ») alcuni cenni sul Piano, sia sotto il profilo retrospettivo, sia sotto quello degli sviluppi futuri.

Ci piace, a conclusione di questa breve nota di cronaca, sottolineare due punti fondamentali, che caratterizzano, come direttive di marcia, il cammino del Piano nel nuovo settennio, che già da alcuni mesi si è aperto, e cioè:

- 1) l'applicazione dell'art. 8 della legge 26.11.1955 n. 1148, che ha introdotto un elemento assolutamente nuovo nel Piano, ossia la prenotazione di alloggi da parte dei lavoratori, con l'ammortamento del prezzo residuo nel termine massimo di 10 anni; tale norma ha lo scopo di estendere i benefici del Piano ai lavoratori, che, pur non facendo parte delle categorie più disagiate dal punto di vista dell'abitazione, partecipano tuttavia con il loro contributo alla formazione dei capitali di cui il Piano si avvale per il raggiungimento dei propri fini;
- 2) l'accentuazione della tendenza, già manifestatasi nel primo settennio, di concentrare le costruzioni prevalentemente nelle grandi città, costituendo accanto a queste ultime grandiosi e completi centri residenziali, provvisti di Chiesa, di scuole, di palestre, di campi sportivi, di negozi ecc.: in tal modo si verrà ad ovviare agli inconvenienti, spesso verificatisi nel primo settennio, della eccessiva dispersione delle costruzioni in località minori, in cui l'esigenza delle case per lavoratori non era eccessivamente sentita e i prezzi delle medesime erano superiori alle locali possibilità economiche, ed inoltre si farà un ulteriore notevolissimo passo in avanti nella soluzione della crisi delle grandi città, dove i fenomeni dell'urbanesimo e della concentrazione del traffico hanno reso e rendono sempre più difficile la vita.

Ai nuovi organi del Piano, ed in particolare ai due Presidenti che sono stati confermati dalla fiducia del Governo, vadano i migliori auguri di buon lavoro, perchè il nuovo settennio, come ha detto felicemente l'on. Segni nel citato discorso, « venga a costituire una vera riforma urbana, quella riforma che era nel pensiero dell'on. Fanfani allorchè ideò il Piano ».

I premi di promozione e di solidarietà scolastica

L'azione che da tempo l'I.N.A. svolge nella Scuola a favore della formazione dei giovani al senso di responsabilità, di cui è manifestazione la virtù della previdenza, è sempre in maggior misura apprezzata dalle Autorità della Scuola, che constatano come l'opera dell'Istituto sappia mantenersi al livello sociale e didattico che la Scuola italiana richiede.

La considerazione in cui è tenuta l'opera educativa dell'I.N.A. è confermata dalla emanazione, in data 27 settembre 1956, della circolare con la quale il Ministro della Pubblica Istruzione, on. prof. Paolo Rossi, si compiace dell'opera svolta dai Comitati I.N.A.-Scuola nell'anno scolastico 1955-56, confermando l'utile e feconda propaganda che, anche per il 1956-57, l'I.N.A. è chiamato a svolgere per il tramite di detti Comitati.

Applicazione considerevole di questo orientamento è stata la istituzione, nell'anno scolastico 1955-56, dei premi di promozione e di solidarietà scolastica, la cui prima distribuzione è avvenuta a Benevento, alla presenza dello stesso Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Maria Jervolino. E' seguita la distribuzione di tali premi a Sassari, alla presenza delle maggiori Autorità cittadine e con la viva partecipazione dell'ambiente della Scuola, come abbiamo informato nel precedente fascicolo.

L'attribuzione e la consegna dei premi di promozione e di solidarietà scolastica hanno avuto luogo anche a Foggia, a Rieti, a Matera, ed a Catanzaro.

A Foggia, nel Teatro Giordano, la distribuzione è avvenuta il 1° dicembre alla presenza delle maggiori autorità, fra le quali Mons. Paolo Costa, Vescovo di Foggia, il Vice Prefetto dott. Montesanti in rappresentanza del Prefetto, dovutosi recare a Roma, il Sindaco di Foggia, dott. Caggianelli, il Provveditore agli Studi, prof. Cassano, il Comandante del Presidio, il Presidente del Patronato Scolastico, il Presidente dell'Associazione della Stampa, avv. Vincenzo Ciampi, i Presidi delle Scuole Medie, gli Ispettori ed i Direttori didattici della Provincia. Il teatro, addobbato con cartelli di propaganda I.N.A. e numerose bandiere nazionali, era gremito dagli alunni delle Scuole, dalle loro famiglie e da un folto numero di insegnanti elementari.

In rappresentanza della Direzione Generale è intervenuto l'Ispettore Generale, dott. Oreste Natoli, con il titolare del Centro Ispettivo, dott. Romolo Chiarini, l'Agente Generale, ing. Luigi Turtur, e l'organizzazione produttiva di Foggia al completo. Ringraziate le autorità intervenute, il Provveditore agli Studi, dott. Vito Felice Cassano, ha



FOGGIA - L'Ispettore Generale, dott. Oreste Natoli, porge il saluto dell'INA.

espresso la soddisfazione della provincia di Foggia per essere stata scelta come una delle sei provincie « pilota » in cui si è applicata l'iniziativa, mentre, subito dopo, lo Ispettore didattico, prof. Coniglio, ha svolto la sua interessante relazione illustrante gli scopi della istituzione dei premi.

Ha fatto seguito il dott. Oreste Natoli, il quale ha ringraziato a nome della Presidenza e della Direzione Generale dell'I.N.A. le autorità ed i presenti ed, a proposito dei rapporti fra l'I.N.A. e la scuola, ha messo in rilievo il carattere sociale dell'attività svolta dall'Ente.

La cerimonia ha avuto termine con la distribuzione, tra la viva festosità dei ragazzi, dei 54 premi di promozione e dei 65 premi di solidarietà scolastica, dimostrando, attraverso i consensi di tutti gli intervenuti, la cura premurosa con cui essa era stata preparata dall'Agente Generale e dagli Organi dell'I.N.A., in unione con il Provveditore agli Studi di Foggia.

Domenica 2 dicembre a Rieti, alla presenza del Vice Prefetto dott. De Cecco, del Questore dott. Travaglia, dell'Assessore Matteocci, di Mons. Donati per il Vescovo, del dott. Di Stefano per l'Intendenza di Finanza, del rappresentante del Provveditore agli Studi, dott. Grossi, del prof. Pasquali, preside dell'Istituto tecnico, del maggiore Treccioni in rappresentanza del Presidio Militare, del Ispettore Scolastico dott. Borrino, di un gruppo di insegnanti, dell'Ispettore Superiore dott. Di Marino, in rappresentanza della nostra Direzione Generale, del Titolare del Centro Ispettivo dell'I.N.A., rag. Patriarca, e dell'Agente generale di Rieti, cav. Lucarelli, si è svolta nella Sala degli Specchi, presso il Circolo di Lettura, la premiazione

degli alunni delle scuole elementari della provincia, che hanno dimostrato nel decorso anno scolastico la loro preparazione negli studi ed il loro impegno nell'azione di solidarietà scolastica. Sono stati consegnati 50 libretti di risparmio per la solidarietà scolastica e 21 premi di promozione. Tutti gli insegnanti hanno attuato nelle rispettive classi l'esperimento didattico della solidarietà, formando delle coppie costituite da un alunno «esperto» e da un altro «meno esperto». L'alunno più preparato ha avuto il compito di agevolare la riuscita del compagno, aiutandolo a superare nello svolgimento del programma i punti che presentassero per lui una maggiore difficoltà. Attraverso l'esposizione del dott. Grossi, i presenti alla cerimonia hanno potuto rilevare i felici frutti conseguiti dai due tipi di premio nelle varie classi, frutti dei quali si è compiaciuto anche il dott. Di Marino, il quale ha sottolineato come l'esperimento, sinora attuato in sei provincie, abbia costituito valido incitamento a ben fare da parte degli alunni.

Nel salone della Camera di Commercio di Matera, si è svolta, il 7 dicembre, la cerimonia della consegna di 71 premi di promozione e di solidarietà scolastica agli alunni della scuola primaria della provincia.

Erano presenti alla cerimonia l'Arcivescovo di Matera, Mons. Palombella, il rappresentante del Prefetto, il Sindaco di Matera, il Provveditore agli Studi, l'Intendente di Finanza, il Capitano dei Carabinieri e molte altre Autorità civili e militari. Era presente il dott. Eugenio Izzo per il Centro Ispettivo, con gli Agenti Generali di Potenza e alcuni loro collaboratori. Affollavano il salone moltissimi alunni delle scuole elementari con i loro insegnanti ed i loro genitori.

La cerimonia è stata aperta dal Provveditore agli Studi, dott. Ricci, che ha esposto ai presenti il significato dei premi che si distribuivano in seguito alla bellissima iniziativa dell'I.N.A.

Dopo l'assegnazione dei premi di promozione agli alunni meritevoli, si è proceduto alla distribuzione dei premi di solidarietà scolastica agli alunni di 4^a e 5^a elementare, resisi particolarmente benemeriti per aver aiutato negli studi un loro compagno meno capace, tanto da determinare la promozione.

A chiusura della cerimonia l'Arcivescovo, dopo aver rivolto paterne parole di saluto e di apprezzamento, ha impartito la Benedizione ai presenti.

Il giorno 16 dicembre, a Catanzaro, nella grande sala di uno dei migliori cinema cittadini, si è svolta la solenne cerimonia della consegna agli alunni della Scuola catanzarese di 122 premi di promozione e 115 premi di solidari-



FOGGIA - Un aspetto del teatro durante la cerimonia.

rietà scolastica. La vasta sala, gremita in ogni ordine di posti, era animata dalla larga rappresentanza dei ragazzi delle scuole elementari e medie. Tra la folla degli intervenuti erano numerosi gli Ispettori scolastici, i Direttori Didattici, gli Insegnanti, i Professori ed i familiari dei premiandi. Presenti le Autorità della Provincia, tra le quali il Vice Prefetto, in rappresentanza del Prefetto assente da Catanzaro, S. E. il Vescovo, il Sindaco, l'Assessore Comunale alla Pubblica Istruzione, il Preside della Provincia, il Provveditore agli Studi. Erano, inoltre, presenti gli Agenti Generali dell'I.N.A. in Calabria, con molti appartenenti alle organizzazioni produttive.

La cerimonia ha avuto inizio con un discorso ufficiale tenuto dall'Ispettore Scolastico designato, il quale, illustrate le finalità dell'iniziativa dell'I.N.A., ha messo in risalto l'opera di diffusione del concetto di previdenza che, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, l'I.N.A. va svolgendo tra i giovani.

Ha preso, quindi, la parola l'Ispettore generale dott. Oreste Natoli — intervenuto in rappresentanza della Direzione Generale — il quale, fatto cenno dell'attività dello I.N.A. nel settore scolastico, ha elogiato la nobiltà di intendimenti con cui la Scuola catanzarese ha realizzato l'iniziativa. Il dott. Natoli ha consegnato, quindi, in nome del Direttore Generale dell'I.N.A., la medaglia d'oro al merito scolastico al Provveditore agli Studi. Vivamente commosso per la manifestazione che il corpo insegnante, gli alunni e tutti i presenti gli avevano tributato, il prof. Grippa ha ringraziato per l'attestazione ricevuta dall'I.N.A., formulando voti per la sempre più efficace consapevolezza degli educatori verso la Scuola e la Previdenza.



SASSARI - Due momenti della cerimonia della consegna dei premi di promozione e di solidarietà scolastica, della quale abbiamo dato la cronaca nel precedente fascicolo.

Alti riconoscimenti agli Annuari del Parroco e del Maestro

I due Annuari che l'I.N.A. ha generosamente distribuito ai Parroci e ai Maestri d'Italia quale tangibile e modesta prova dell'alta stima e simpatia con la quale segue queste categorie, che tanto nobilmente si adoperano per la cura delle anime e per la diffusione della istruzione in tutti i ceti sociali, sono stati accolti con il più vivo interesse e compiacimento per la bella veste tipografica, per l'originalità della loro impostazione, per quell'insieme di testi e di informazioni pratiche che si sono rivelati di particolare utilità nello svolgimento dei loro compiti.

L'augusto compiacimento del Santo Padre e i consensi dell'Episcopato e del Clero diocesano in Italia per l'« Annuario del Parroco »

« Spetta all'uomo ordinare la propria vita in tal maniera da essere in grado di far fronte a circostanze improvvisamente difficili. Entra in gioco allora non soltanto la prosperità materiale di un individuo o di un'impresa, ma la leva psicologica della sua attività. Per impegnarsi con fiducia in iniziative interessanti, ma nelle quali non è escluso il rischio, bisogna essere certi di non sopportare da soli le conseguenze di uno scacco possibile, mentre la riuscita certamente gioverebbe alla comunità. Il progresso normale della società, il suo equilibrio, la sua prosperità, esigono che sia applicata, più razionalmente che si può, questa legge di compensazione ».

Questo il concetto comunitario della assicurazione che il Santo Padre Pio XII ha espresso al centro del discorso pronunciato il 4 ottobre 1956 durante l'udienza concessa ai partecipanti alla III Conferenza Europea dei Servizi di Vigilanza delle Assicurazioni Private, con il quale si apre, dopo il saluto del Presidente dell'I.N.A. e la prefazione di Monsignor Giuseppe De Luca, l'Annuario del Parroco pubblicato per il 1957 dal nostro Istituto.

In questa nuova edizione dell'Annuario, accanto all'agenda quotidiana, sono state inserite notevoli ed interessanti rubriche, a cominciare dall'elenco dei Sommi Pontefici e venendo a una descrizione particolareggiata delle cariche della famiglia pontificia, a



DI SUA SANTITÀ

N. 390861

Dal Vaticano, li 4 Gennaio 1957

Ill.mo Signore,

L'omaggio dei tre volumi dell'« Annuario del Parroco », edito da codesto Istituto per gli anni 1955, 1956 e 1957, è stato accolto da Sua Santità con sensi di paterna compiacenza e di viva gratitudine.

Se, infatti, è motivo di soddisfazione per l'Augusto Pontefice il lodevole « riconoscimento tributato da un Ente pubblico all'apporto che il Clero in cura d'anime conferisce alla elevazione spirituale, morale e materiale del popolo », di non minore gradimento, per la Sua sollecitudine di Supremo Pastore, è stato il pensiero di offrire ai Sacerdoti una somma di cognizioni e di notizie utili per il loro ministero.

Con tali sensi, e grato per il devoto omaggio, il Santo Padre Le invia molto volentieri - auspicio dei favori celesti sulla S.V. Ill.ma e sull'intero Istituto Nazionale delle Assicurazioni - l'implorata Benedizione Apostolica.

Ed io, valendomi di questa gradita occasione, aggiungo qui il mio ringraziamento per le copie a me personalmente destinate, mentre con distinto ossequio mi confermo

della S. V. Ill.ma
dev.mo

Angelo Jell'Ugum
Sostituto

Illustrissimo Signore
Prof. Dr. Gr.Uff. Roberto Bracco
Presidente dell'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni

R o m a

statistiche sulle istituzioni cattoliche e degli ecclesiastici in Italia, all'ordinamento degli Archivi delle Parrocchie, a una descrizione organica e funzionale delle Direzioni Generali del Fondo per il Culto e degli Affari di Culto, ad una notevole ed approfondita bibliografia di liturgia pastorale. Seguono notizie utili sugli ordinamenti giudiziario, militare e amministrativo dello Stato e, intercalate nell'agenda, opportune ed estese citazioni dottrinali utili al Ministero pastorale. Il volume si chiude con il discorso tenuto dal S. Padre Pio XII il 15 settembre 1956 ai partecipanti alla Sesta Settimana Nazionale di Aggiornamento Pastorale ed altresì con alcune notizie relative all'I.N.A. sia sotto il profilo organizzativo, sia nei riguardi dei recenti provvedimenti in tema di rivalutazione, sia ai fini descrittivi della Previdenza del Clero e delle altre principali forme assicurative del nostro Istituto.

Il predetto Annuario, inviato dal Presidente dell'I.N.A. al S. Padre, unitamente alle edizioni pubblicate negli anni 1955 e 1956, ha ottenuto, nell'Augusta Lettera che abbiamo riprodotta, la soddisfazione e il gradimento del Sommo Pontefice, insieme con la confortatrice Benedizione Apostolica per il Presidente e per l'intero Istituto: al Santo Padre vada la nostra gratitudine per le Sue Auguste parole che costituiranno per noi tutti, dal più elevato al più modesto collaboratore dell'Ente, sprone e incitamento a ben operare nella nostra attività, in modo che, come ha affermato lo stesso Santo Padre nel citato discorso del 4 ottobre 1956, con il solo apportare al nostro compito una coscienza professionale illuminata, uno spirito dalle vedute larghe e disinteressate, possiamo accedere all'ordine dei valori spirituali, che deve conferire alla nostra vita il suo senso e la sua dignità.

Il volume è stato inviato in omaggio oltre che a tutti i Parroci e ai Cappellani militari d'Italia, a tutto l'Episcopato, e prima di ogni altro, all'Ecc.mo Segretario della Congregazione del Concilio, Mons. Francesco Roberti, il quale, nella lettera di ringraziamento per l'invio dell'Annuario, afferma che « gli articoli e le numerose notizie in esso contenute ne fanno uno strumento di sicura utilità e di facile consultazione che i Rev. Parroci non mancheranno di apprezzare ».

Fra le lettere pervenute, ci piace notare in maniera particolare quelle contenenti i giudizi più significativi sulla nostra pubblicazione.

Sua Em.za il Card. Tisserant, Decano del Sacro Collegio, ringrazia « per l'interessante pubblicazione inviatagli in gradito omaggio ».

L'Em.mo Card. Micara, Vicario Generale di Sua Santità, si dichiara « sinceramente commosso del gentile pensiero e del più grande bene che la pubblicazione è chiamata a fare ». Lettere di gratitudine e di augurio hanno inviato pure le Loro Em.ze i Cardinali Fossati, Arcivescovo di Torino, Roncalli, Patriarca di Venezia, e Siri, Arcivescovo di Genova.

L'Ecc.mo Arcivescovo di Milano, Mons. G. B. Montini, ha manifestato « la sua compiacenza e la sua riconoscenza per il valore della pubblicazione e per la espressione di devozione di cui il dono è prova ».

L'Arcivescovo di Benevento, nel ringraziare per l'invio dell'Annuario « steso con intelligenza e praticità, plaude all'ormai apprezzata iniziativa ». L'Arcivescovo Ausiliare di Milano, Mons. Pignedoli, ringrazia « per il bello ed opportuno Annuario del Parroco ».

L'Arcivescovo di Brindisi ha gradito l'omaggio dell'Annuario « che ha ammirato nella sua veste tipografica e nel suo contenuto ». L'Arcivescovo di Catania ringrazia per l'omaggio dell'Annuario « che trova utilissimo e veramente completo in tutte le informazioni e istruzioni di cui possono aver bisogno i R. R. Parroci ». L'Arcivescovo di Conza « esprime la sua viva compiacenza per l'opportuna e tanto utile iniziativa dell'I.N.A. ». L'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, S. E. Mons. Pintonello, afferma che « la pubblicazione curata con tanta competenza da Mons. De Luca, onora altamente l'Istituto e tornerà utile e gradita ai Parroci », e chiede « che anche i Cappellani Militari che hanno funzione di Parroci per la porzione più eletta del popolo italiano, la gioventù alle armi, possano fruire del dono prezioso ». Il Vescovo di Alessandria dichiara che « l'Annuario è veramente interessante e utilissimo e sarà di grande aiuto ai Sacerdoti nelle pratiche e nei ministeri tanto ecclesiastici che civili ». Il Vescovo di Carpi esprime la sua « ammirazione per l'iniziativa che l'I.N.A. per-

segue da tre anni, con plauso di tutti i Parroci d'Italia ». Il Vescovo Coadiutore di Livorno, S. E. Mons. Pancrazio, così si esprime: « Ho visto in una fugace scorsa il prezioso complesso di notizie utili ai Parroci e non sempre a loro portata di mano e mi congratulo della loro indovinatissima forma di aiuto al Clero ». Il Vescovo di Mileto dichiara che « la così utile pubblicazione torna non solo a grande merito dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ma tanto bene produrrà tra i Parroci d'Italia ». Il Vescovo di Montepulciano scrive: « Ricevo il nuovo Annuario del Parroco che trovo composto con tanta intelligenza e tanto amore e godò che giunga nelle mani di tutti i Parroci come un caro amico, che in tante occorrenze ha tante cose belle, buone e utili da dire ». Il Vescovo di Segni e Ausiliare del Card. Vescovo di Palestrina dice, nella sua lettera: « A nome anche dei miei Parroci mi affretto ad esprimere i sensi di viva soddisfazione e di sincera gratitudine per questo gentile utile dono, ogni anno sempre più ricco e geniale ». Il Vescovo Ausiliare di Velletri « ha esaminato la pubblicazione con vivo interesse e l'ha apprezzata moltissimo ». Il Vescovo di Ventimiglia esprime il suo « compiacimento per la bella, opportuna ed utile pubblicazione, poichè è un dono che sarà certamente gradito a tutti i Rev. Parroci d'Italia ». Il Vescovo di Viterbo ha trovato l'Annuario « di somma utilità per i Sacerdoti Parroci ».

Rallegramenti ed espressioni di plauso hanno avuto gli Arcivescovi di Cagliari, Cosenza, Ferrara, S. Severina, Siena e Udine e i Vescovi di Arezzo, Assisi, Bobbio, Casalmonteferrato, Cava e Sarno, Diano-Teghiano, Fabriano e Matelica, Feltre e Belluno, Forlì, Muro Lucano, Nepi e Sutri, Nuoro, Padova, Pesaro, Policastro, Pontremoli, S. Sepolcro, Sarsina, Savona e Noli, Terracina-Priverno-Sezze, Tivoli, Valva e Sulmona, il Vescovo Suffraganeo di Albano, S. E. Mons. Macario, il Vescovo Ausiliare dell'Arcivescovo di Milano, Mons. Schiavini, l'Archimandrita di Grottaferata e gli Abati di Montecassino e di Montevergine.

L' « Annuario del Maestro »

nei giudizi delle più alte personalità della Scuola

Come per la precedente, anche per questa edizione dell' « Annuario del Maestro », numerose lettere delle Autorità scolastiche sono pervenute al Presidente, per esprimere approvazione e compiacimento. Tra di esse, riveste particolare significato la lettera, più avanti riprodotta, del Ministro della Pubblica Istruzione, on. prof. Paolo Rossi, con la quale il Ministro si compiace dell'attenzione che l'I.N.A. rivolge alle esigenze della Scuola italiana.

Anche il Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, on. Maria Jervolino, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. avv. Carlo Russo, hanno scritto per esprimere il loro compiacimento per la pubblicazione. Il prof. Attilio Frajese, Direttore generale dell'Istruzione elementare presso il Ministero della Pubblica Istruzione, ha inviato i più vivi auguri per le realizzazioni dell'I.N.A. nel campo scolastico e il dott. D'Arienzo, Capo di Gabinetto del Ministro Rossi, scrive di aver esaminato con profondo interesse la nuova edizione dell'Annuario.

Ed ecco la lettera che il prof. Guido Mestica, Provveditore agli Studi di Roma, ha indirizzato al

prof. Bracco: « Ho avuto l'«Annuario del Maestro» che l'I.N.A. ha voluto anche quest'anno realizzare per la scuola italiana. E' una iniziativa bella e utile, perfettamente in armonia con la vasta, intelligente e precisa opera che sotto la sua direttiva l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni compie a favore della Scuola. Io personalmente, nei miei contatti diuturni con il popolo della Scuola romana, non mancherò di lumeggiare l'importanza e l'utilità di cotesta iniziativa a nostro favore suscitando nello spirito di chi lavora all'educazione e alla istruzione della gioventù un sentimento profondo di sincera gratitudine ».

Particolarmente apprezzato è stato l'Annuario dai Provveditori agli Studi di tutte le provincie di Italia, e molti di questi hanno tenuto ad esprimere personalmente il loro compiacimento.

Il Provveditore agli Studi di Imperia, prof. Silvio Peluso, dopo aver espresso il suo apprezzamento per la pubblicazione scrive: « Ritengo doveroso compiacermi con la S. V. per la preziosa pubblicazione che si presenta, anche quest'anno, in veste rinnovata ed assai dignitosa. Con l'occasione, mi piace sottolineare il carattere indovinato della propaganda assicurativa e del risparmio, mirabilmente fusa, in detto annuario, alle esigenze dei programmi didattici e alle idealità della Scuola. Così concepita, l'opera realizzata da codesto Istituto avrà certo le più favorevoli accoglienze tra gli insegnanti, che in essa troveranno una valida guida nell'espletamento del loro difficile compito di Educatori ».

Il prof. Ernesto Lama, Provveditore agli Studi di Torino, ritiene che il volume possa « suscitare sicuri valori educativi e contribuire ad allargare e rinsaldare l'opera della scuola nel settore della educazione economica »; il Provveditore a La Spezia, dott. Attilio Povia, constata che l'Annuario « aderisce sia ai fini istituzionali dell'Ente sia a quelli della Scuola nel comune intento della formazione delle coscienze dei giovani » e il prof. Francesco Di Pretoro, Provveditore di Ravenna, scrive di trovare il volume « e per l'impostazione della materia e per la sua decorosa



*Il Ministero
della Pubblica Istruzione*

23 OTT. 1956

Caro Presidente,

La ringrazio innanzitutto vivamente per il gradito dono "dell'Annuario del Maestro" nonché delle Sue gentili espressioni.

Desidero, altresì, esprimere il mio più vivo plauso per le proficue iniziative che codesto Istituto, sotto la Sua guida, ha preso e continua a prendere nell'intento di affiancare proficuamente l'opera della scuola, intesa a formare le coscienze delle nuove generazioni.

Con i miei più distinti saluti

Per la

Ill.mo Prof. Roberto BRACCO
Presidente dell'INA
R O M A

veste tipografica degno di attenzione » e si compiace « vivamente per la pubblicazione che invero accoppia felicemente alle finalità di ordine pratico quelle di ordine ideale ».

Hanno espresso il loro compiacimento anche i Provveditori agli Studi: di Udine, prof. R. De Carlo; di Napoli, dott. V. Mauro; di Milano, prof. M. Clausi Schettini; di Forlì, prof. Adolfo Nencini; di Cuneo, dott. Mario Loso; di Grosseto, dott. P. Sacripanti; di Bologna, prof. Felice Greco; di Reggio Calabria, dott. G. Venezia; di Macerata, dott. Carlo Toscano; di Trento, prof. A. De Paolis; di Mantova, prof. avv. B. Castelfranchi; di Ferrara, prof. P. Biagini; di Piacenza, prof. A. Inturrisi; di Brindisi, prof. T. Noschese; di Siena, di Novara, di Trapani, di Catania, di Padova, di Pescara, di Vicenza.



ANCHE L'UOMO RICCO HA MILLE MOTIVI PER ASSICURARSI SULLA VITA

Prima di tutto, che cosa è un uomo ricco? E' colui che guadagna e spende molto danaro, o colui che ha terre al sole? Poco importa. L'uomo ricco, qualunque cosa esso sia, ha bisogno dell'assicurazione sulla vita.

Con essa egli è sicuro di lasciare dietro di sé un capitale liquido e garantito che eviterà la liquidazione troppo sbrigativa di beni immobili. Con essa, la sua fortuna non sarà intaccata ed egli la lascerà intatta ai propri figli. Soluzione ideale al problema dei diritti di successione.

L'uomo ricco può subire dei rovesci nei suoi investimenti. L'assicurazione sulla vita potrà aiutarlo a superare momenti difficili (prestiti su polizza, ecc.).

L'uomo ricco, se vive a lungo, godrà, grazie all'assicurazione sulla vita, di un capitale che si aggiungerà alle sue normali entrate.

Jean-Jacques Rousseau ha scritto: «Basta tanto poco perchè un uomo ricco venga ridotto d'un tratto alla condizione di uomo povero». Al tempo di Jean-Jacques Rousseau questo pericolo di rovina era reale e senza appello.

Oggi possiamo dire: «Basta tanto poco perchè un uomo ricco sia sicuro di conservare le sue sostanze». Molto poco, infatti: basta una firma ed il pagamento regolare di un premio.

(Da « Vie », maggio 1956)

Il Gruppo I.N.A. per le strenne di fine d'anno



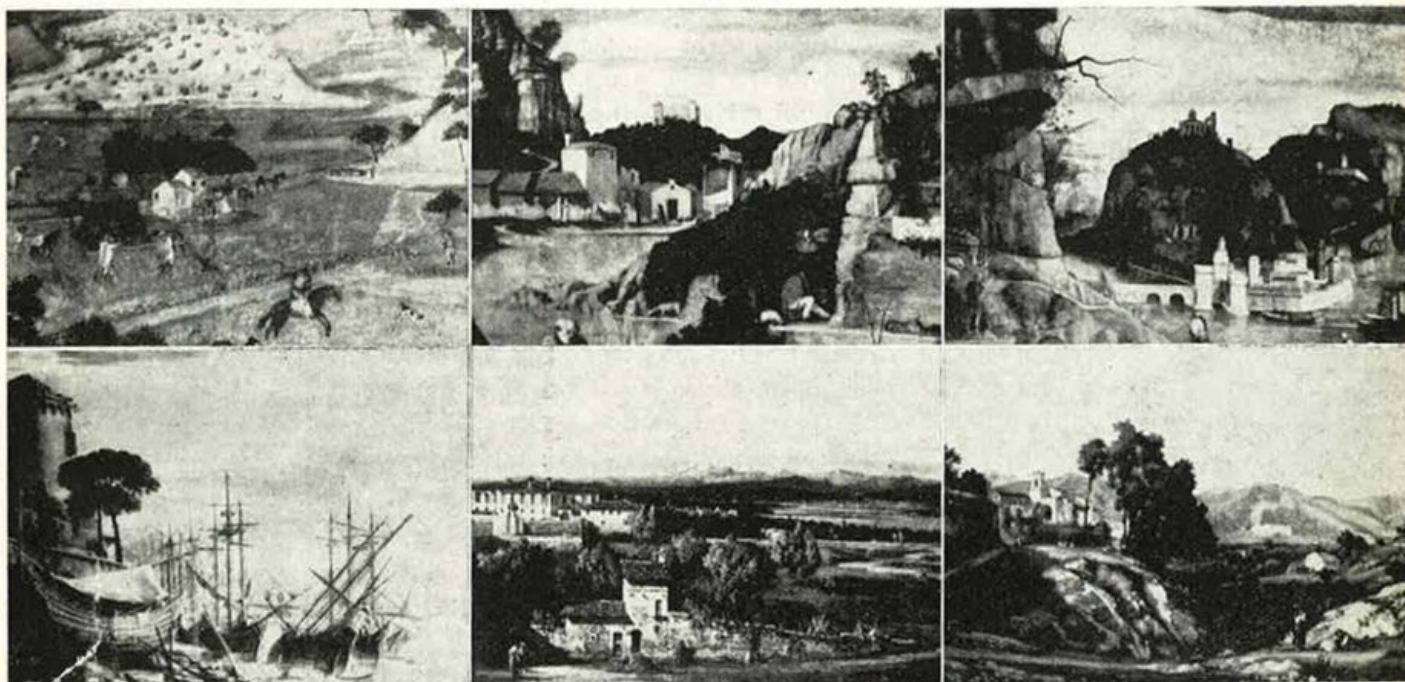
Il ritorno delle solennità di fine d'anno ridesta in ognuno un sentimento di gioia, al quale il Gruppo I.N.A. non intende rimanere estraneo, ma si associa cordialmente, per il carattere del suo lavoro diretto a procurare sicura garanzia e serena tranquillità a coloro che al Gruppo si rivolgono per la tutela del proprio avvenire.

A seconda delle persone, dei clienti e delle categorie, le Aziende del Gruppo ambiscono di farsi ricordare nel periodo delle feste con oggetti appropriati e, oltre alle particolari iniziative che i propri rappresentanti non mancano di assumere nei diversi ambienti, hanno apprestato per il 1957, come per gli anni scorsi, un vario ed abbondante materiale propagandistico.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha curato la stampa di un grande calendario murale per il 1957, nel quale ha voluto offrire la riproduzione a colori di celebri dipinti di tutti i secoli, ispirati a suggestivi aspetti del paesaggio italiano. « Il Paesaggio Italiano dal XIV al XIX secolo » è appunto il titolo apposto al calendario del 1957, le cui tavole sono riprodotte in formato ridotto a piè di pagina. La signorile Agenda da tavolo in pelle, le Agendine tascabili anch'esse in pelle, l'Agenda per la casa « Oggi e Domani », la cui nuova edizione viene appresso illustrata, il calendario olandese, che nell'edizione 1957 è ravvivato da vivaci tavole a colori di Bergomas, che le ha realizzate ispirandosi ai caratteristici costumi di dodici regioni italiane, concorrono a formare il bel campionario degli omaggi I.N.A., nel quale le nostre Rappresentanze possono scegliere quello che nelle diverse circostanze meglio si addice ad essere offerto.



I CALENDARI DELL'I.N.A. - A sinistra e a destra: le tavole del calendario olandese con i costumi di dodici regioni d'Italia. In basso: le tavole del calendario murale con le riproduzioni di significative pitture ispirate al paesaggio italiano





Anche il 1957 trova l'Assitalia pronta a soddisfare, per il tramite dell'organizzazione, le esigenze della propria clientela, con i rituali omaggi. Tra di essi occorre innanzi tutto ricordare il calendario artistico, la cui edizione 1957, continuando nella illustrazione di monumenti e di luoghi romani, ha per soggetto i ponti di Roma raffigurati in dodici efficaci tavole a colori del pittore Amleto Torroni; ogni tavola è accompagnata da un arguto ed erudito commento del romanista Rodolfo De Mattei.

Oltre al materiale approntato in unione con l'I.N.A., hanno particolare destinazione, a seconda delle esigenze locali, la classica edizione del « calendario olandese » dell'Assitalia, con notizie storiche, consigli agricoli e proverbi, i vari attrezzi agricoli (coltelli da innesto, forbici da potatura, seghetti a serramanico) in apposita confezione e recanti tutti incisa la ragione sociale della Società, il porta-blocchi per appunti in materiale plastico, mentre possono trovare utilizzazione in qualsiasi periodo le matite a vivaci colori di formato medio e gigante.

Per il 1957 la Fiumeter ha predisposto, per la distribuzione alla clientela, un calendario murale riprodotto un quadro di Edoardo Del Bono. La dolce tonalità dei colori, con cui esso è stato realizzato, lo renderà certamente gradito agli assicurati della Compagnia. Questa ha inoltre posto in distribuzione un calendario olandese, una elegante Agenda da tavolo, rilegata in pelle, Agendine tascabili in pelle e radiosa di vari colori.

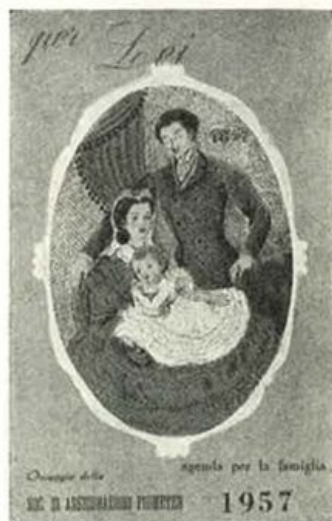
Il libro di casa « Per Lei », che ogni anno è stato offerto alla particolare clientela cui è destinato, ha trovato nella nuova edizione una più felice veste tipografica.

L'Istituto anche quest'anno ha voluto unire alle sue tradizionali strenne di fine d'anno un volume particolarmente richiesto dai suoi collaboratori e dai suoi clienti: « Oggi e Domani », il libro di casa, che è ormai al suo quarto anno di vita. Arricchita di altre indicazioni utili, rinnovata nella scelta delle ormai famose ricette per la mensa e costellata di saggi consigli, la pubblicazione trova il suo pregio nella sua continuità, in quanto se la sua vita ha la durata di 365 giorni, è pur vero che il volume può rimanerci accanto affiancato alla collezione dei libri casa degli anni precedenti, costituendo una vera antologia di notizie utili.

La suggestiva poesia dei ponti di Roma illustrata da Amleto Torroni nelle dodici tavole del calendario murale dell'Assitalia.



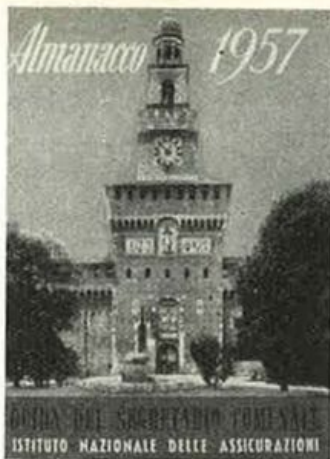
« Oggi e Domani », che è al suo quarto anno di vita, reca alla donna, insieme alle varie ricette e ai numerosi consigli, opportuni suggerimenti per basare la tranquillità familiare sulla previdenza assicurativa



Una attraente veste tipografica renderà quest'anno certamente più gradito alla gentile clientela, cui è destinato, il libro di casa della Fiumeter



Il calendario murale con la riproduzione, in delicate tonalità, del quadro di Edoardo Del Bono, largamente diffuso tra i clienti della Fiumeter



Con la terza edizione dell'Almanacco, l'Istituto presenta nel 1957 agli Ufficiali Postali una guida ulteriormente arricchita di preziose indicazioni. Nell'edizione 1957 l'I.N.A. ha posto ogni maggior cura per l'esito lusinghiero della Guida del Segretario Comunale. Con la nuova edizione, all'Annuario del Parroco è stato conferito un carattere sempre più adeguato alle esigenze, di ordine morale ed anche pratico, della nobile categoria cui è destinato.

nonchè una simpatica raccolta di cronache della nostra vita.

Anche gli almanacchi, che sono al loro terzo anno di vita, sono stati rinnovati ed arricchiti di nuove notizie.

L'Annuario del Parroco, che presenta una trattazione di nuovi temi, quasi sempre secondo i consigli suggeriti dagli stessi destinatari del volume, è divenuto una fonte di notizie e di consigli veramente preziosi per chi, svolgendo il proprio ministero in luoghi ove non sempre v'è la possibilità di una consultazione immediata, abbia necessità

improvvisa di conoscere un dato o di ricavare una indicazione.

L'Almanacco del Segretario Comunale è stato arricchito di nozioni e adeguatamente ampliato ed aggiornato, e così pure l'Almanacco dell'Ufficio Postale.

Ormai l'utilità di tali pubblicazioni è indiscussa e la richiesta che ne fanno gli interessati è una riprova della bontà della formula la quale ogni anno subisce il perfezionamento che l'esperienza suggerisce. Sappiano approfittarne i produttori.

Il «Seminatore d'oro» per la stagione calcistica 1956 - 57

L'istituzione del premio « Il Seminatore d'oro » per la stagione calcistica 1955-56 e la solenne consegna della statua al vincitore Fulvio Bernardini e delle medaglie a Giuseppe Bigogno, Aimone Lo Prete e Stefano Perati avvenuta il 10 settembre 1956 nello storico salone dei « Dugento » a Palazzo Vecchio a Firenze, hanno suscitato un notevole interesse nel mondo degli sportivi che hanno particolarmente apprezzato questa originale iniziativa dell'I.N.A. nel campo dello sport calcistico. Questa iniziativa che pone in particolare rilievo la figura dell'allenatore, aumentandone il prestigio, ha trovato una così vasta eco di consensi e un così diffuso desiderio che l'iniziativa venisse continuata, da indurre l'I.N.A., che aveva deciso di assegnare anche per la stagione calcistica 1956-57 il « Seminatore d'oro », di aumentare il numero dei premi.

Il 5 dicembre si è riunita, pertanto, nella sede della Direzione Generale dell'I.N.A. la Commissione giudicatrice per l'assegnazione della statua d'oro del Seminatore, la quale verrà a suo tempo attribuita all'allenatore che risulterà primo classificato in base all'apposita graduatoria, compilata al termine della corrente annata sportiva dalla Commissione stessa. Verranno anche assegnate tre medaglie (raffiguranti sempre il Seminatore d'oro) ai tre allenatori che risulteranno primi classificati nelle rispettive categorie d'appartenenza, escluso beninteso quello già premiato con la statua. L'I.N.A., come sopra abbiamo detto, quest'anno ha voluto aggiungere un altro pre-

mio, e, conscio dell'importanza che ha l'istruzione fra le giovanissime reclute del calcio, ha messo a disposizione della Commissione giudicatrice una targa d'oro da assegnarsi all'allenatore, tesserato dal C.T.F. della F.I.G.C., che abbia acquisito particolari benemerite nel campo della istruzione ai giovani calciatori.

Gli antenati di Cronache dell' I. N. A.

Tra le pubblicazioni periodiche menzionate nell'articolo « Gli antenati di Cronache dell'I.N.A. » apparso nel fascicolo n. 37 è sfuggito al ricordo il « Bollettino del Centro Studi dell'I.N.A. » che iniziò, in modesta veste tipografica, le pubblicazioni il 28 ottobre 1938.

La pubblicazione fu realizzata a cura del Centro Studi dell'I.N.A., Centro istituito per la formazione, l'addestramento e il perfezionamento di quanti si accingevano a lavorare nel campo assicurativo, creato ed animato dal rag. Giuseppe Strucchi, a cui numerosi valenti assicuratori di oggi molto devono della loro preparazione tecnica e professionale.

Il Bollettino, che aveva lo scopo precipuo di servire di collegamento fra i vari organi della produzione e di far conoscere a tutte le categorie di collaboratori dell'I.N.A. le iniziative maggiormente idonee allo sviluppo e all'incremento delle assicurazioni sulla vita, costituì « una rassegna sintetica di quanto di nuovo ed interessante devono apprendere indistintamente tutti coloro che in periferia esplicano mansioni produttive », accogliendo tra l'altro nelle sue pagine anche la collaborazione di produttori al fine di rendere partecipi gli altri dei frutti dell'esperienza personalmente fatta.

Il Bollettino del Centro Studi venne pubblicato, in una quindicina di pagine al massimo, con periodicità mensile fino alla chiusura del Centro stesso, avvenuta nell'anno 1944.

La gara dei "Grandi Spazi"

Con la Circolare N. 1284 del 16 aprile 1956 venne indetta la Gara di produzione 1956, ramo ordinario, denominata dei « Grandi Spazi ».

Ad essa, come è noto, hanno partecipato di diritto tutti i produttori inquadrati fruanti di assegnazione di rapps della Direzione Generale ed i produttori inquadrati che ne hanno fatto domanda ai rispettivi Centri Ispettivi entro il 31 maggio 1956.

In questi giorni sono state emanate dal Servizio Organizzazione, Sviluppo e Propaganda, le norme per la compilazione degli elenchi dei premi di primo anno incassati, relativi alla produzione 1956 di ciascun partecipante nelle tre categorie seguenti :

- A) - Capi Zona (Agenti Viaggianti) e Agenti Principali con Zona;
- B) - Produttori di Capoluogo;
- C) - Agenti di Città ed Agenti Principali, operanti nei centri urbani, sedi di Agenzie Generali, o nei centri urbani minori.

Gli elenchi, debitamente vistati dagli Agenti Generali, che dovranno formulare anche un giudizio sull'attività svolta dai loro collaboratori di produzione, dovranno, per il tramite dei Centri Ispettivi, essere rimessi al Servizio Organizzazione entro il 15 febbraio 1957.

La premiazione avrà luogo entro il 28 febbraio 1957.

E' interessante ricordare che per la categoria A) - Capi Zona (Agenti Viaggianti) e Agenti Principali con Zona - sono in palio tre premi rispettivamente di L. 500.000 ed una medaglia d'argento grande; L. 300.000 ed una medaglia d'argento media e L. 200.000 ed una medaglia d'argento media per ogni Centro Ispettivo. Inoltre sono posti in palio tre premi interregionali di L. 500.000 ciascuno e tre medaglie d'oro da assegnarsi al primo classificato di ogni gruppo di Centri Ispettivi dell'Italia Settentrionale, dell'Italia Centrale e dell'Italia Meridionale e Isole.

Per la categoria B) - Produttori di Capoluogo - sono in palio altrettanti premi con eguali medaglie per ogni Centro Ispettivo e tre premi interregionali di L. 500.000 ciascuno che saranno assegnati con le stesse modalità stabilite per i Capi Zona ed Agenti Principali con Zona.

Infine per la categoria C) - Agenti di Città ed Agenti Principali operanti nei centri urbani minori - sono posti in palio i seguenti premi, rispettivamente per ogni gruppo di Centri Ispettivi del Nord, del Centro, del Mezzogiorno e Isole:

1° premio L. 500.000 e medaglia d'oro; 2° premio Lire 300.000 e medaglia d'argento grande; 3° premio Lire 200.000 e medaglia d'argento grande.

I partecipanti si sono prodigati in modo encomiabile per il raggiungimento dei massimi risultati. Ancora non è possibile dare indicazioni sia pure approssimative sulle cifre di punta raggiunte, essendo tuttora in corso l'incasso premi dell'esercizio 1956.

I risultati del 2° Concorso e il bando del 3° Concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi

Il 2° Concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi ha destato un notevole interesse tra i giovani laureati, che più numerosi della prima volta vi hanno partecipato. Al Concorso, che era articolato su tre gruppi di materie, per ciascuno dei quali erano in palio tre premi, di cui uno di L. 200.000 e due da L. 100.000, hanno preso parte diciotto giovani, laureatisi nelle tre sessioni dello anno accademico 1954-55. Delle diciotto tesi presentate, sei erano attinenti alla matematica attuariale, alla tecnica delle assicurazioni libere sulla vita umana e alla tecnica delle assicurazioni contro i danni, otto alla economia, finanza e statistica delle assicurazioni private, quattro al diritto delle assicurazioni private. Nove dei concorrenti provenivano dall'Università di Roma, due dall'Università di Genova, due dall'Università di Napoli ed uno dalle Università di Bari, Bologna, Milano, Pisa, Venezia. Dei diciotto concorrenti, ben sette avevano riportato all'esame di laurea i pieni voti e la lode.

La Commissione giudicatrice, presieduta dal Presidente dell'I.N.A., prof. Roberto Bracco, ordinario di diritto commerciale presso l'Università di Firenze, e formata dai professori ordinari di Università Celestino Arena, Alberto Asquini, Raffaele D'Addario, Giuseppe De Meo, Antonio Renzi e Francesco Santoro Passarelli, riunitasi al completo l'11 dicembre 1956, ha proclamato i vincitori del concorso.

Per il gruppo « *Matematica Attuariale, Tecnica delle assicurazioni libere sulla vita umana, Tecnica delle assicurazioni contro i danni* » sono risultati vincitori:

POSTIGLIONE dott. Ernesto, per la tesi « *Sulle tavole selezionate di mortalità* », discussa presso l'Università di Napoli, Facoltà di Economia e Commercio, il 23 marzo 1956 (Relatore prof. L. Lordi, votazione 105/110);

AISA dott. Arnaldo, per la tesi « *Il problema del pieno e della riassicurazione* », discussa presso l'Università di Bologna, Facoltà di Economia e Commercio, l'11 novembre 1955 (Relatore prof. G. Varoli, votazione 110/110 e lode);

PUPPO dott. Sebastiano Nino, per la tesi « *Tariffe di assicurazioni-vita su tavola attuariale S. I. m. f. 1931 4%. Confronti con tariffe vigenti. Riserve matematiche rispetto su premi puri e su premi caricati* », discussa presso l'Università di Genova, Facoltà di Economia e Commercio, il 25 febbraio 1956 (Relatore prof. E. Del Vecchio, votazione 110/110 e lode).

Al dott. Postiglione è stato assegnato il primo premio, agli altri due vincitori i due secondi premi. Al dott. Aisa è stato assegnato altresì un premio speciale.

Per il gruppo «Economia, finanza e statistica delle assicurazioni private» sono risultati vincitori:

PASSEGGIERI dott. Sergio, per la tesi «Caratteristiche economiche di gruppi di Imprese di assicurazione americane ed italiane», discussa all'Università di Roma, Facoltà di Scienze Statistiche ed Attuariali, il 22 luglio 1955 (Relatore prof. G. De Meo, votazione 110/110 e lode);

PETRUCCIANI dott. Luciano, per la tesi «Sulla mortalità di gruppi di assicurati», discussa all'Università di Roma, Facoltà di Scienze Statistiche ed Attuariali, il 27 febbraio 1956 (Relatore prof. G. De Meo, votazione 110/110);

TAGLIARINI dott.ssa Giovanna, per la tesi «Il rischio, la tecnica e la statistica nelle assicurazioni contro i danni prodotti dalla grandine alle coltivazioni ed ai prodotti del suolo», discussa all'Università di Roma, Facoltà di Scienze Statistiche ed Attuariali, il 5 novembre 1955 (Relatore prof. B. De Mori, votazione 110/110 e lode).

Al dott. Passeggiere è stato assegnato il primo premio, agli altri due vincitori i due secondi premi.

Per il gruppo «Diritto delle assicurazioni private» sono risultati vincitori:

GAMBINO dott. Agostino, per la tesi «L'unità del rapporto assicurativo», discussa all'Università di Roma, Facoltà di Giurisprudenza, il 14 novembre 1955 (Relatore prof. A. Asquini, votazione 110/110 e lode);

DI MARIA dott. Italo, per la tesi «Assicurazioni in abbinamento», discussa all'Università di Napoli, Facoltà di Giurisprudenza, il 18 novembre 1955 (Relatore prof. A. Graziani, votazione 110/110 e lode);

FENZO dott. Oscar, per la tesi «Alienazione delle cose assicurate», discussa all'Università di Venezia, Facoltà di Economia e Commercio, il 23 febbraio 1956 (Relatore prof. A. Dalmartello, votazione 100/110).

Al dott. Gambino è stato assegnato il primo premio, agli altri due vincitori i due secondi premi.

Il 12 dicembre 1956 è stato emanato il bando, che qui pubblichiamo, del 3° concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi:

1) - L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni indice tra i laureati dell'anno accademico 1955-56 un concorso inteso a premiare le migliori tesi di laurea discusse nelle sessioni di esami di luglio e ottobre 1956 e febbraio

1957, su argomenti che riflettono le assicurazioni private sulla vita e contro i danni.

2) - Possono partecipare al concorso i laureati che abbiano riportato un voto di laurea non inferiore a cento su centodieci.

3) - Ai fini della votazione e della premiazione delle tesi presentate, il concorso è articolato nei seguenti tre gruppi di materie:

a) matematica attuariale, tecnica delle assicurazioni libere sulla vita umana, tecnica delle assicurazioni contro i danni, statistica delle assicurazioni;

b) economia, finanza e tecnica amministrativa delle Imprese di assicurazione;

c) diritto delle assicurazioni private.

4) - Per ciascuno dei tre gruppi di tesi saranno assegnati tre premi, e precisamente un primo premio di L. 250.000 e due secondi premi di L. 100.000.

5) - Il giudizio di merito delle tesi è demandato ad una Commissione di Professori Ordinari di Università nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. e presieduta dal Presidente dell'Istituto stesso.

6) - Ove per un determinato gruppo di materie i meritevoli di premio fossero meno di tre, la Commissione giudicatrice ha facoltà di trasferire ad altro gruppo i premi non assegnati in quel gruppo.

7) - Il giudizio favorevole espresso dalla Commissione potrà valere come titolo di segnalazione o di preferenza per una eventuale assunzione presso le Imprese del Gruppo I.N.A. (Istituto Nazionale delle Assicurazioni e Società Collegate «Le Assicurazioni d'Italia» e «Fiumeter»).

8) - I laureati che intendono partecipare al concorso devono farne domanda su carta libera, corredandola di due copie della tesi e di un certificato dell'Università di appartenenza attestante la votazione riportata nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, e spedirla per posta raccomandata con ricevuta di ritorno, entro il 30 aprile 1957, al seguente indirizzo: ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - Segreteria del Presidente - Via Sallustiana, 51, Roma.

L'Organizzazione periferica e tutti i nostri collaboratori sono pregati di dare la più ampia diffusione al bando.

Non ci avevo pensato...

— Trovo il suo studio ingrandito, caro commendatore. Le case nascono come i funghi, si moltiplicano i condomini e con essi il suo lavoro, vero?

— Per la verità, sì. Il mio studio commerciale si vede affidare ogni giorno l'amministrazione di nuovi condomini...

— E bravo! E Lei farà sempre l'interesse dei condomini. E' così?

— Ma, cosa vuole insinuare?

— Scusi, mi sono espresso male: volevo dire che certamente Lei penserà a tutto quanto sia necessario per la piena tranquillità dei suoi clienti.

— Certamente!

— E quindi, Ella non avrà mancato di proporre a tutte le riunioni di condominio tra le prime necessità quella della garanzia assicurativa...

— Ma sì, la polizza incendio...

— ... l'ha fatta fare per tutti i condomini: bravo! Ma posso chiederle se ha accertato con esattezza la rispondenza dei capitali assicurati al valore degli stabili? Sa, in caso di incendio potrebbe fare avere delle brutte sorprese ai suoi clienti con la faccenda della «proporzionale». E se qualche discordanza dovesse esserci come penso, al-

meno per le polizze stipulate anni fa, provveda subito per l'aumento.

E, ancora, consideri la necessità di completare la garanzia base almeno con quelle accessorie per i danni del fulmine e dello scoppio...

— Vedrà...

— Come, vedrà? Allora avevo ragione a dubitare che Lei non avesse pensato a tutte le necessità dei suoi clienti! Ha pensato, ad esempio, alla responsabilità ad essi derivante quali proprietari per i danni alle persone e cose dei terzi? Ed ha pensato al caso di infortunio al portiere durante l'esplicazione del suo lavoro?

— Quanta roba! E per ogni condominio dovrei fare tante polizze quanti sono i rischi che Lei ha ricordato?

— Qui la volevo. E le rispondo senz'altro: no. L'Assitalia ha recentemente predisposto una apposita «polizza di assicurazione proprietari di fabbricato» con la quale possono prestarsi contemporaneamente tutte le garanzie che le ho indicato:

i danni prodotti all'immobile dall'incendio e, mediante corresponsione di un piccolo soprapprezzo, i danni del fulmine e dello scoppio;

i danni per la responsabilità civile verso terzi derivante al proprietario nella sua qualità predetta, nonché i danni alle cose degli inquilini e dei vicini cagionati da incendio;

gli infortuni che colpiscono il portiere durante l'esplicazione delle sue mansioni.

In tal modo, con una sola polizza i condomini sono sollevati, oltre che dalle perdite materiali dovute all'incendio, da ogni responsabilità verso terzi a loro derivante dalla proprietà e conduzione dello immobile.

— Ma alcuni condomini non hanno portieri. ...

— In tal caso, la polizza può stipularsi ugualmente per i soli rischi incendio e responsabilità civile, omettendo la garanzia infortuni del portiere.

— E se in un condominio qualcuno dei proprietari non ne vuole sapere?

— Comprenda in garanzia quelli che aderiscono, fosse anche uno solo.

— Ma chissà che prezzo, la sua polizza!

— Anche qui le rispondo: con la polizza unica dell'Assitalia si ottiene una apprezzabile economia perchè, fermi i premi netti, si procede al computo unico degli accessori di polizza.

— Ha con sé uno stampato della polizza? Vorrei esaminarlo meglio...

Ramo vita

Rinnovato interesse per le forme includenti un trattamento di rendita differita

Come è noto, il concetto di assicurazione è generalmente legato ad un certo numero di eventi dannosi, il cui verificarsi mette l'assicurato nella necessità di procurarsi il denaro occorrente per riparare i danni subiti o provocati.

E' questo il caso di colui che con l'assicurazione intende mettersi al riparo dalle conseguenze economiche di un incendio o di un furto subito, o di chi può trovarsi nella necessità di dover indennizzare terze persone del danno loro provocato.

Analogamente, nell'assicurazione sulla vita il concetto della riparazione di un danno si introduce ogni qualvolta un padre di famiglia, cosciente di dover provvedere al sostentamento della propria famiglia, si preoccupa, stipulando una polizza, di alleviare le difficoltà in cui la moglie e i figli si verrebbero a trovare in caso di sua morte prematura; ma quando si consideri che la prima forma embrionale di assicurazione sulla vita è la « Tontina » che può assimilarsi ad un'assicurazione di rendita vitalizia differita, si rileva che l'assicurazione non è necessariamente legata ad un evento dannoso, quale la morte, ma anzi è nata per migliorare le condizioni di un evento lieto, quale la sopravvivenza ad una certa età.

E' forse meglio dire che gli eventi collegati con l'assicurazione possono essere lieti o tristi, ma certamente tali che il loro verificarsi determina la necessità di denaro.

Tra gli eventi lieti, che segnano come altrettante tappe la vita di un uomo, dobbiamo segnalare il raggiungimento di una certa età, o meglio di quell'età in cui l'individuo, dopo aver trascorso una vita produttiva per sé e per i famigliari, si vede costretto a ricorrere all'aiuto altrui per il proprio sostentamento; ed è evidente come in questa circostanza si renda necessario il reperimento del denaro occorrente.

Fin dai tempi più remoti il rispetto per la vecchiaia ha suggerito ai giovani la costituzione di sodalizi o di case di riposo quali mezzi, anche se non sempre idonei, per alleviare agli anziani i disagi dell'età, mentre in tempi più moderni l'autorità statale, nell'elaborare i piani tendenti al conseguimento di un sempre più elevato livello di sicurezza sociale, ha fissato le norme per il pensionamento dei lavoratori.

Non è però da meravigliarsi se le norme vigenti non mettono del tutto in grado l'umanità di raggiungere la « libertà dal bisogno », in quanto il pensionamento obbli-

gatorio non è, e non può essere, esteso a tutti, nè in misura adeguata alle necessità di ognuno.

Ci saranno gli esclusi, coloro, cioè, che non sono legati da un rapporto di lavoro dipendente, e ci saranno coloro ai quali la pensione sarà appena sufficiente a garantire il minimo di vita: agli uni e agli altri, però, il pensionamento obbligatorio insegna che il giovane deve preoccuparsi della vecchiaia, che l'uomo produttivo deve accantonare per quando non sarà più in grado di produrre, ma dovrà solo consumare.

Devesi indubbiamente a un siffatto insegnamento se tanto gli esclusi da qualsiasi forma previdenziale obbligatoria quanto coloro che di tale forma beneficiano, ma in misura insufficiente, si sono rivolti all'assicurazione privata, e si può senz'altro dire che questa ha dimostrato di saper servire egregiamente gli interessi del pubblico, adeguando le forme assicurative alle nuove esigenze degli assicurandi, e dando a costoro il modo o di costituirsi una pensione o di integrare quella alla quale hanno diritto.

Infatti, mentre in passato la quasi totalità degli assicurandi si rivolgeva alle compagnie di assicurazione per stipulare una polizza in vita intera, a premi temporanei o vitalizi, o al più in mista, ora le nuove generazioni, trascurando le forme in cui la copertura del rischio morte è preponderante, richiedono tariffe che prevedono maggiori prestazioni per il caso di vita, senza comunque trascurare il caso della premorienza: intendono con questo di voler confermare che l'assicurazione è chiamata a risolvere i problemi economici che sorgono al verificarsi di eventi sia dannosi che lieti.

Abbiamo visto così cadere quasi in disuso le tariffe che garantiscono il solo caso di morte, a vantaggio non tanto delle assicurazioni miste propriamente dette, quanto delle assicurazioni di tipo misto nelle quali ad una conveniente prestazione per il caso di premorienza sia affiancata una più efficiente prestazione per il caso di vita; ed abbiamo visto fiorire le assicurazioni combinate di capitale e rendita differita, la Polizza dell'Impiegato nella quale il capitale dovuto in caso di morte è generalmente superato da quello in caso di sopravvivenza, convertibile questo, a richiesta, in pensione vitalizia, e infine l'assicurazione di rendita differita con controassicurazione nella quale la prestazione caso morte è ridotta al solo rimborso dei premi pagati.

Un altro fenomeno che dimostra l'interesse per le forme di pensionamento anche da parte di coloro che sono legati alla tradizionale formula dell'assicurazione mista, è la richiesta delle opzioni a scadenza. Infatti, ormai quasi tutti gli assicurati desiderano che sia loro consentito, in caso di sopravvivenza, di poter scegliere, in luogo delle prestazioni fondamentali, determinate opzioni, porgendo a quelle che prevedono la conversione del capitale in rendita una particolare attenzione, che è indice del proprio interesse a procurarsi fin da quando sono in età matura i mezzi per assicurarsi una serena vecchiaia.

A tutti costoro l'I.N.A., conscio dell'alta funzione che gli è stata demandata, offre appropriate tariffe e appropriate opzioni atte, nei limiti del possibile, a far conseguire la libertà dal bisogno.

L'assicurazione contro la rapina

L'articolo 628 del Codice penale definisce colpevole del reato di rapina chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, mediante violenza alla persona o minaccia si impossessa della cosa altrui, sottraendola a chi la detiene. La rapina ha, quindi, in comune con il furto la caratteristica dell'impossessarsi di una cosa contro la volontà del proprietario, ma ne differisce sostanzialmente perchè il suo contenuto principale è la violenza morale (minaccia) o la violenza materiale, dirette contro la persona. Trattandosi di reato diverso dal furto, la rapina non rientra normalmente tra i rischi coperti dalla polizza furti. Ma, come i collaboratori dell'Assitalia sapranno, anche tale garanzia può essere prestata ed anzi, c'è da meravigliarsi che essa non abbia quella diffusione che l'evidenza del rischio e la tenuità della spesa renderebbero legittimo attendersi.

Quanto al rischio, basti considerare che le denunce per rapina hanno nel 1955 superato notevolmente le tremila.

In merito al premio di assicurazione, ricordiamo di seguito brevemente alcuni concetti essenziali del rischio. Diciamo innanzi tutto che l'assicurazione contro la rapina deve essere prestata nella stessa forma e per le stesse somme con le quali è contemporaneamente prestata l'assicurazione contro il furto; questa norma può essere derogata solo per i valori e per i preziosi.

Il premio per l'assicurazione contro la rapina si ottiene calcolando sul premio base dell'assicurazione contro il furto le percentuali indicate nella apposita tariffa (edizione maggio 1951 - ristampa gennaio 1956), percentuali delle quali ne ricorderemo alcune; chiariamo che per premio base furto si deve intendere quello risultante dalla applicazione alle singole partite dei tassi prescritti dalla tariffa furto, senza computare alcuno degli aumenti, sconti o ribassi previsti dalla tariffa stessa. Per i contratti in corso a tassi inferiori a quelli prescritti dalla tariffa furto, la percentuale di aumento va calcolata sul premio base furto, quale risulta dall'applicazione della tariffa medesima.

Per la tariffa I furto « abitazioni », sono previste le seguenti percentuali per l'estensione della garanzia alla rapina:

a) appartamenti serventi a dimora abituale dello assicurato e/o dei suoi familiari, facenti parte di stabili occupati da più famiglie: aumento 15% sul premio base furto (clausola 1);

b) case, ville, villette serventi a dimora abituale dell'assicurato e/o dei suoi familiari e da essi esclusivamente occupate: aumento 20% del premio base furto (clausola 1);

c) ville, case di campagna e appartamenti dove l'assicurato e/o i suoi familiari non dimorano abitualmente: aumento del 10% del premio base furto (clausola 1).

Per la tariffa II furto « alberghi, pensioni, collegi, convitti, case di ricovero e di riposo, colonie marine e montane, stabilimenti termali e simili », le percentuali sono le seguenti:

a) esercizi aperti tutto l'anno: aumento 10% del premio base furto (clausola 1);

b) esercizi stagionali (aperti solo una parte dell'anno): aumento 5% del premio base furto (clausola 1).

Per la tariffa III furto « autoveicoli »:

a) esclusivamente in rimessa: aumento del 10% del premio base furto (clausola 1);

b) sia in rimessa che in circolazione: si applica il tasso unico della tariffa furto che comprende anche la garanzia contro il rischio della rapina.

Per la tariffa IV furto « banche, casse di risparmio, istituti di credito in genere », la tariffa prevede i tassi da applicare per ogni sede, a seconda che esse siano ubicate nell'Italia settentrionale o in quella centro-meridionale e insulare, secondo una graduazione in base al numero dei dipendenti.

Per la tariffa V furto « Chiese ed altri luoghi dedicati al culto », deve applicarsi l'aumento del 10% del premio base furto (clausola 1).

Uguale percentuale del 10% si applica per la tariffa VI furto « magazzini generali-merci, macchinario ».

Per la tariffa VII furto « Monti di credito su pegno » si ha:

a) pegni non preziosi: aumento del 10% del premio base furto (clausola 1);

b) pegni preziosi: vale la tariffa IV « banche ».

Per la tariffa VIII furto « negozi, magazzini, laboratori, stabilimenti »:

Categorie a); b); c); d); - merci, mobilio, macchinario: aumento 10% del premio base furto.

Categoria preziosi: a) merce in cassaforte e fuori: 5% per la forma a valore intero - 10% per la forma a primo rischio assoluto; b) mobilio e macchinario: aumento 10% del premio base furto (clausola 1).

Alla tariffa IX furto « uffici » si applica l'aumento del 10% del premio base furto (clausola 1).

Per la tariffa X furto « valori custoditi in mobili, casseforti, ecc. », la tariffa rapina prevede i tassi da applicare, distinguendo per le forme a valore intero ed a primo rischio assoluto, a seconda che l'ubicazione dei rischi sia nell'Italia settentrionale o in quella centro-meridionale e insulare e a seconda che trattisi di: a) denaro, titoli al portatore ed altri valori dentro e fuori cassaforte; b) titoli nominativi ed effetti cambiari.

Quanto alla tariffa XI furto « valori trasportati da persone », la garanzia rapina è già contemplata nella garanzia furto; ci riserviamo di intrattenere specificamente i nostri lettori su tale garanzia in uno dei prossimi fascicoli.

Infine, per la tariffa XII furto « rischi diversi » si applica l'aumento del 10% del premio base furto (clausola 1).

Non riteniamo con la nostra esposizione di avere messo in grado i produttori dell'Assitalia, che prima conoscevano poco o affatto la garanzia rapina, di stipulare subito degli affari; ma ci riterremo paghi se essa sarà valsa a svegliare il loro interesse anche per tale settore di lavoro.

Costituisce ormai prassi normale che nelle polizze incendio si inseriscano varie garanzie accessorie; ebbene, auspichiamo che anche per la polizza furti l'inclusione della garanzia rapina divenga un'abitudine. Ciò potrà ottenersi solo se i collaboratori dell'Assitalia, ogni volta che tratteranno un affare furti, avranno a mente gli estremi della garanzia rapina, ne conosceranno all'incirca il costo e... avranno la costanza di spendere qualche parola anche in suo favore. Naturalmente, un buon lavoro potrà subito ottenersi operando sulla clientela furti già acquisita, ottenendo l'emissione di appendice di estensione al rischio della rapina.

Nozioni giuridiche sul contratto di assicurazione

Nello svolgimento delle loro funzioni gli agenti ed i produttori d'assicurazione devono affrontare quasi ogni giorno questioni giuridiche. Orbene, è estremamente importante che tali questioni vengano risolte rapidamente e bene se si vuole dedicare tutto il proprio tempo allo sviluppo degli affari. Un agente che sia completamente assorbito dalla propria professione ha certamente poco tempo per recarsi ad ogni pie' sospinto da un avvocato. Quante cause ed anche quante preoccupazioni egli eviterebbe se prima di agire conoscesse l'esatta portata dei propri diritti e dei propri obblighi.

Esponendo in modo semplice e conciso le principali nozioni giuridiche necessarie o semplicemente utili ai collaboratori periferici del nostro Gruppo, vorremmo dispensarli dal ricorrere, ogni qualvolta si presenti una questione giuridica, sia pure di minima importanza, ad un legale ovvero ad opere di diritto la cui estensione e la cui base scientifica spesso spaventano o disorientano.

Questa nuova rubrica esaminerà i problemi giuridici connessi alle diverse fasi della vita del contratto di assicurazione, dapprima in generale e successivamente con riferimento ai diversi rami, in modo da offrire ai nostri collaboratori un quadro il più possibile chiaro e completo del meccanismo giuridico delle operazioni che essi devono compiere ogni giorno.

La formazione del contratto di assicurazione

A differenza di quanto accade per le assicurazioni sociali (invalidità, vecchiaia, infortuni sul lavoro, malattie ecc.), dove il rapporto assicurativo nasce automaticamente per volontà della legge, nell'assicurazione privata il rapporto, cioè il contratto, nasce da un accordo fra due parti, il contraente e l'assicuratore. Il contratto d'assicurazione è quindi un contratto bilaterale. Perchè tale contratto si formi occorre che ciascuna delle due parti faccia qualche cosa e precisamente, deve esserci una proposta da parte del contraente e la sua accettazione da parte dell'assicuratore.

Non è molto frequente il caso della persona che spontaneamente si rechi presso gli uffici di una compagnia di assicurazioni per sottoscrivere un contratto: è un caso che, comunque, si verifica talvolta nel settore delle assicurazioni contro i danni, ma quasi mai nel settore dell'assicurazione sulla vita. Lo sanno bene i nostri produttori! Per giungere alla firma della proposta occorre tallonare il cliente, persuaderlo, fargli vedere prospetti, tariffe, bozze di contratto. Questo lavoro di convincimento, anche se non è una fase di formazione del contratto d'assicurazione, costituisce però una fase preparatoria di esso. Ed è una fase della massima importanza perchè è attraverso di essa che si giunge alla formazione definitiva del contratto.

Persuasamente il cliente ad assicurarsi, si entra nella prima fase della formazione, che è costituita dalla proposta. Questa non è altro che una dichiarazione di volontà a sottoscrivere l'assicurazione. Essa viene redatta normalmente su moduli stampati forniti dall'assicuratore e contiene tutti gli elementi essenziali del contratto che si vuole concludere, e precisamente: i nomi del contraente e dell'assicuratore, i rischi contro i quali ci si vuole assi-

curare, la somma che si vuole assicurare, il premio che sarà pagato. Inoltre, la proposta contiene normalmente le condizioni generali di contratto, cioè le clausole di polizza.

Da chi può essere firmata la proposta? Qui occorre rifarci alla distinzione, che i nostri produttori conoscono bene, fra la persona del contraente e quella dell'assicurato. Contraente è la persona nel cui nome viene concluso il contratto, la persona, cioè, che lo stipula materialmente; assicurato è semplicemente la persona che ha bisogno della copertura assicurativa ed i cui beni o la cui vita sono, pertanto, esposti a rischio. Spesso le due figure coincidono: chi stipula materialmente il contratto di assicurazione è, cioè, nel contempo anche l'assicurato. In siffatto caso non sorgono problemi particolari. Ma molte volte le due figure giuridiche non si fondono nella stessa persona ed i motivi per i quali avviene questo sdoppiamento possono essere diversi. Quando si presenta questo caso è sul contraente che incombono gli obblighi nascenti dal contratto, in primo luogo quello del pagamento del premio, mentre è all'assicurato che spetta il pagamento della somma assicurata da parte dell'assicuratore. La proposta, dunque, è sempre firmata dal contraente, che però, come abbiamo visto, può non essere la stessa persona dell'assicurato.

Di solito il contraente redige lui stesso la proposta e la firma: ma perchè la proposta sia valida è sufficiente che essa contenga la semplice firma del contraente, potendo benissimo essere redatta da altra persona.

Qual'è lo scopo della proposta? E' quello di provocare una dichiarazione di accettazione da parte dell'assicuratore. Questi può accettare come respingere la proposta, e per giungere ad una delle due conclusioni deve necessariamente prendersi un po' di tempo: normalmente esso deve esaminare con cura l'affare proposto, controllando la situazione di rischio, informandosi sulla solvibilità del contraente e studiando le tariffe. D'altro canto, il proponente ha interesse a conoscere al più presto la decisione dell'assicuratore, in modo da poter essere libero sia di rinunciare all'assicurazione, sia di rivolgersi ad altri assicuratori. Si tratta di due posizioni antitetiche che il codice civile ha voluto avvicinare stabilendo che la proposta rimanga ferma per 15 giorni, o per 30 giorni se l'assicurato deve sottoporsi a visita medica. La norma è contenuta nell'art. 1887.

Che cosa vuol dire: la proposta resta ferma? Vuol dire semplicemente che essa non può essere revocata dal contraente. Per il periodo stabilito dalla legge, 15 o 30 giorni; il contraente deve cioè attendere la decisione dell'assicuratore. In un solo caso il contraente può tacitamente revocare la proposta: quando, cioè, avendo chiesto di stipulare un'assicurazione per il caso di morte si rifiuti di sottoporsi a visita medica. Ma in questo caso, ove l'assicuratore voglia egualmente concludere il contratto, il proponente è tenuto al risarcimento dei danni verso l'assicuratore.

Un altro caso di revoca implicita della proposta si ha quando il contraente che abbia chiesto di stipulare un'assicurazione per il caso di morte, venga a mancare durante il periodo di irrevocabilità. In questo caso la caduta della proposta è ovvia, essendo dovuta alla cessazione del rischio morte.

Ma la morte del proponente è causa di caduta della proposta soltanto in questo particolare caso. In tutti gli altri, vale a dire per tutte le altre forme di assicurazione, la proposta resta sempre ferma e si trasmette agli eredi.

La norma stabilita dall'art. 1887 può essere però derogata, come dice il successivo art. 1932, in senso più favorevole all'assicurato. Ciò vuol dire che il termine di 15 o 30 giorni può essere abbreviato, ovvero addirittura abolito dalle condizioni generali di polizza.

Da rilevare che il periodo suddetto decorre dalla data della consegna o della spedizione della proposta allo assicuratore. Decorso tale periodo, il contraente non è più vincolato alla proposta, per cui una accettazione ritardata di essa da parte dell'assicuratore non ha alcun effetto.

Le norme giuridiche e pratiche che regolano la R. C. automobilistica

Nel precedente articolo — v. n. 31 di questo Bollettino — avevamo esaminato in breve le norme giuridiche che regolano la responsabilità civile, ramo automobilistico. Oggi desideriamo considerare quelle che sono le usuali clausole di un contratto di assicurazione R. C.

La compagnia di assicurazione, con tale contratto, si impegna a rispondere di tutte le somme, capitale interessi e spese, che l'assicurato sia tenuto a pagare a titolo di risarcimento, in quanto civilmente responsabile, ai sensi di legge, per i danni che abbia cagionato involontariamente a terzi, sia nelle persone o nelle cose o animali di loro proprietà, con l'autoveicolo designato dal contratto.

Da questa norma fondamentale del contratto R. C. discende in primo luogo che l'assicurato deve, quando chiede alla compagnia di assicurare l'autoveicolo, precisare il tipo di macchina che assicura individuandola con gli estremi sia della targa che con i numeri del telaio e del motore. Questo elemento è indispensabile perchè solo con una perfetta conoscenza del mezzo che viene assicurato la compagnia assuntrice del rischio potrà applicare le tariffe, che variano a seconda della cilindrata e del tipo di autoveicolo.

Altro punto basilare da mettere in rilievo è, ai fini della validità della garanzia assicurativa, che il danno sia stato « involontariamente » cagionato. Infatti la responsabilità civile automobilistica ha come suo oggetto i danni cagionati a terzi per « colpa » del proprietario della macchina, cioè danni che sono stati determinati senza che il conducente della macchina li abbia voluti causare. Anzi, quando si entrerà nell'esame del concetto e della portata della R. C. automobilistica, vedremo che una norma cardine è quella che impone al conducente — per esimersi da tutta o parte della responsabilità — di aver fatto il possibile per evitare il danno. Se così non fosse la compagnia di assicurazione verrebbe esposta a degli oneri di impossibile predeterminazione in quanto, se si ammettesse la possibilità di una garanzia anche per i danni volutamente, cioè dolosamente, cagionati, non si potrebbe precisare una casistica poichè in tal modo potrebbero essere causati danni impensati ed onerosi.

Terzo aspetto della sicurezza R. C. è quello che il danno sia cagionato a « terzi », cioè non sono risarcibili i danni che l'assicurato cagiona sia al mezzo proprio che alla sua persona. Ma, nel concetto di « terzi », le clausole di una polizza R. C. comportano delle limitazioni e delle esclusioni in quanto specificatamente viene affermato che non sono considerati terzi ai fini della garanzia assicurativa il coniuge, i genitori, i figli, i fratelli dell'assicurato, nonchè, se con lui conviventi, qualsiasi altro parente od

affine. Inoltre, non vengono mai considerati « terzi » il conducente dell'autoveicolo garantito ed i dipendenti dell'assicurato quando siano adibiti al servizio dell'autoveicolo stesso.

La ragione di queste esclusioni dalla sicurezza di polizza è intuitiva: in tal modo le compagnie di assicurazioni hanno voluto cautelarsi da eventuali sorprese che potrebbero succedere in quanto, se queste eccezioni non fossero state affermate esplicitamente, si potrebbe dare il caso di persone che, infortunatesi in un modo qualsiasi, venissero a vantare il risarcimento del danno protestando un investimento automobilistico da parte del loro congiunto, mettendo la Società nella materiale impossibilità di provare il contrario.

E' bene notare anche che le persone trasportate sull'autoveicolo sono escluse dalla normale garanzia R. C. e cioè non sono considerate « terzi », a meno che il proprietario della macchina non stipuli una speciale pattuizione. Ora, mentre è possibile garantire i terzi trasportati sulla macchina, viene sempre esplicitamente escluso dalla garanzia R. C. il conducente del veicolo stesso. Non è detto che anche il conducente non possa essere assicurato contro le lesioni determinate da sinistri automobilistici mentre è alla guida della propria macchina, ma detta giusta cautela potrà essere presa dall'interessato con la stipula di altro e separato contratto che, esulando dalla garanzia R. C., rientrerà in quella prestata dal ramo infortuni.

Dopo le persone che sono escluse dalla garanzia R. C., esaminiamo brevemente quali « cose » non sono comprese nella sicurezza. In primo luogo tutte le cose trasportate a bordo del veicolo e quelle comunque portate dalle persone trasportate sul veicolo stesso o che siano, per un qualsiasi titolo, in consegna dell'assicurato. Questa clausola delimitativa può essere superata con una speciale pattuizione ed apposita appendice.

Sono esclusi dalla normale garanzia R. C. i danni cagionati a terzi da materie infiammabili, esplosive o corrosive trasportate sull'autoveicolo, nonchè i danni cagionati dall'incendio dell'autoveicolo stesso, come pure non sono compresi nella garanzia i danni che si determinano durante le operazioni di carico e scarico della merce.

Questi particolari aspetti del rischio R. C. possono essere garantiti con clausole apposite che, ampliando la sfera del rischio assunto dalla compagnia, trovano la contropartita in maggiori premi che l'assicurato è tenuto a pagare. In ogni modo è ovvio che per far valere la garanzia R. C. il veicolo deve essere guidato da una persona munita di regolare patente che, per i veicoli a motore per i quali non è richiesta la patente, dovrà avere almeno l'età di anni 18.

Per quanto concerne la patente vogliamo brevemente richiamare l'attenzione dei lettori come talvolta sia materia di discussione con le compagnie di assicurazione la guida di automezzi da parte di persone munite del cosiddetto « foglietto rosa », cioè di quel documento provvisorio rilasciato prima del conseguimento della patente vera e propria.

Dato che le clausole del contratto di assicurazione parlano solo di « patente » è da ritenersi che la garanzia non sia corrente quando il guidatore sia munito del foglietto rosa, mentre sarà lasciato alla valutazione della compagnia assuntrice del rischio di ammettere, caso per caso, al risarcimento i danni cagionati dal guidatore che abbia il foglietto rosa.

Altre doti del produttore: lealtà, onestà, opportunità, avvedutezza

Con due lettere di esperti ed anziani assicuratori, il primo di 74 e il secondo di 73 anni, che compendiano i principali concetti già espressi da altri produttori, concludiamo questa rubrica dalla quale, speriamo, tutti i nostri collaboratori avranno tratto idee e spunti per il loro quotidiano lavoro.

Il piacere e la poesia del proprio lavoro

Dal 1931 il sig. Giuseppe Oldrini, produttore presso l'Agenzia Generale di Legnano, «vende» così la «sua merce»:

Mediante guide, rubriche, annunci etc. mi procuro il maggior numero possibile di nominativi ed invio a costoro apposite circolari a seconda della categoria o condizione sociale cui appartengono.

Prima di avvicinare gli assicurandi, mi studio di conoscere le loro possibilità finanziarie, la costituzione familiare, l'ora più adatta per le visite od altro, così da essere in grado di iniziare nel miglior modo possibile il compito che dovrò svolgere.

Per esperienza acquisita, tralascio di far visite nelle aziende nei giorni di lunedì e sabato, essendo questi giorni i meno adatti per essere ascoltati con buone probabilità di riuscita.

Industriali, professionisti, commercianti, esercenti sono i più accessibili ad essere catechizzati, poichè trattasi

di categorie che maggiormente sentono il bisogno di garantire un'indennità od un avvenire ai loro famigliari in caso di sinistro; in questo caso, a dialogo avviato, non bisogna mai trascurare di far vibrare la corda del sentimento.

Più difficili a persuadere sono in generale gli scapoli, che non sono però da trascurare perchè ce ne sono alcuni che hanno alle volte pesanti responsabilità famigliari, e tra questi la propaganda previdenziale potrebbe dare ottimi risultati. Soprattutto è naturale non trascurare i propri parenti, gli amici, i conoscenti, che praticamente sono i migliori candidati all'assicurazione.

Cosa molto raccomandabile è quella di acquisire una buona competenza nel nostro lavoro e per questo occorre studiare le diverse tariffe per impadronirsi bene della materia e poter esprimersi con cognizione di causa nel corso delle trattative. Lo scibile assicurativo è vasto, assai più difficile di quanto si creda, e quando il caso lo richieda, è bene far intervenire un esperto del ramo; ad esempio, durante le trattative per l'assicurazione incendio di grandi industrie, per importanti collettive per impiegati o per operai.

Altro argomento su cui l'esperienza mi consiglia di insistere è che il nostro lavoro debba svolgersi non solo con metodo, ma anche con fede e lealtà. Perchè la nostra fatica sia lieve bisogna arrivare a gustare il piacere del nostro lavoro e a sentirne la poesia. Per il buon nome dell'Istituto e nostro personale bisogna agire con il massimo scrupolo nelle trattative con gli assicurandi: io sono del parere che piuttosto che acquisire un contratto con gli inganni è meglio non concluderlo affatto. La migliore propaganda, quella atta a far veramente presa sull'opinione pubblica, è rappresentata dalla nostra correttezza e rettitudine; i fatti contano più di ogni altra cosa nelle vicende

Il sig. HOWARD H. GILLINGHAM, del quale riportiamo la sua formula di successo, iniziò la carriera di produttore di assicurazioni sulla vita nel 1949, diventando agente generale della «Pacific National Life» nel 1955. La sua produzione personale ha raggiunto nel primo semestre del 1956 oltre 500.000 dollari di capitali assicurati.

«La qualità che ogni dirigente di compagnia dovrebbe trovare in ogni produttore è la tenacia. Voglio descrivere la tenacia e raccomandarla come formula fondamentale di successo, esaminando le sue diverse componenti.

In primo luogo, tenacia nel suo significato d'insieme vuol dire lavorare sodo e pianificare il lavoro. Sono cose, queste, che sentiamo dire e leggiamo continuamente, ma che non sempre vengono tenute presenti. E' bene, perciò, ricordarle ancora una volta.

La prima componente della tenacia è l'entusiasmo.

“La tenacia è la chiave di volta del successo”

smo. Un buon produttore deve avere un ardente desiderio di riuscire nel suo lavoro. Entusiasmo è qualcosa che si comunica agli altri e che fa ottenere risultati insperati nel nostro campo.

La seconda componente è la fiducia. Aver fiducia nel vostro lavoro, fiducia nell'assicurazione in generale, fiducia nella vostra Compagnia, nei vostri dirigenti e nei vostri ispettori. Essi non vi inganneranno mai intenzionalmente. In effetti, l'assicurazione sulla vita è l'unico genere di affari nel quale non soltanto si vuole che voi riusciate, ma nel quale si fa il possibile per aiutarvi. Alle volte mi stupisco osservando quanti giovani produttori dimenticano la fiducia che le loro compagnie ed i loro dirigenti ripongono in loro. Penso che questa fiducia dovrebbe essere ricambiata.

Il terzo elemento della

tenacia è l'azione. Senza azione, tutto è vano. Non essere mai soddisfatti di aver ottenuto il posto di produttore. Siate decisi ad occupare sempre il primo posto rispetto agli altri. Il principale fattore del vostro successo siete voi e soltanto le vostre azioni vi faranno conquistare il primato.

Altro elemento è il coraggio. Il coraggio che dovete avere di tener duro in ogni momento, anche in quei giorni di preoccupazioni e di insuccesso che ogni tanto si presentano. Se avrete coraggio e terrete duro e resterete pieni di entusiasmo, le nubi più oscure saranno squarciate dal sole più sfolgorante.

Occorre poi possedere una spiccata personalità. Non credo che esista altra industria che abbia tanti sistemi sperimentati ed onesti per raggiungere il successo. Ma quando fa-

te uso di questi sistemi, dovete mettervi tutta la vostra particolare personalità.

Altra importante componente è il lavoro d'insieme. Ogni nuovo produttore, così come il veterano, deve capire che egli fa parte di una «squadra». Perché non essere nella squadra vincente? Date sempre il vostro contributo perchè ciò avvenga. Cercate di non trovarvi nel gruppo di coloro che criticano le polizze della Compagnia, le tariffe, i dirigenti ecc.

Per finire, tenete d'occhio il vostro aspetto. Fate sempre in modo da sembrare un milionario, da agire come un milionario e concludere affari per milioni.

Abbiate presente che lo splendore delle vostre scarpe riflette il sorriso del vostro volto».

(Da Life Insurance Selling, novembre 1956)

della nostra vita. Dobbiamo essere in grado di rispondere del nostro operato anche a distanza di decenni, diversamente coll'andare del tempo, la persona del produttore diverrà sinonimo di « imbroglione ».

Dopo aver insistito ancora sul principio che il produttore deve lavorare con serietà e rifuggire dalla produzione forzata, il sig. Oldrini così dice delle nostre « Cronache », concludendo il suo scritto:

Ritengo questa pubblicazione utile per le notizie, gli aggiornamenti, le cognizioni che si apprendono in merito al nostro lavoro. Essa crea anche spirito di emulazione ed attaccamento tra i componenti la grande famiglia dell'I.N.A. e delle Assicurazioni d'Italia.

Da una sincera, direi amichevole collaborazione, come avviene nella Agenzia Generale di Legnano, tra il nostro Agente Generale, i produttori e gli impiegati scaturisce un vivo desiderio di adoperarci tutti, ognuno secondo le proprie possibilità, per il miglior esito del nostro lavoro.

Concludendo, posso assicurare che sono convinto, dopo una mia non breve esperienza di lavoro (età 74 anni), che i valori morali hanno un forte peso nella vita associativa ed anelo il giorno in cui tutti gli elementi della nostra grande famiglia saranno animati da un sincero spirito di colleganza e collaborazione.

Il lavoro del produttore è un apostolato

L'Agente locale di Apricena, sig. Nicola Tartaglia, espone nella seguente lettera le sue esperienze di anziano e provetto assicuratore:

La mia età (73 anni) e quindi la mia esperienza mi consentono di esporre il modo come, in 44 anni di ininterrotto servizio, quale Agente locale dell'I.N.A., ho proceduto alla raccolta dei contratti di assicurazione.

Anzitutto sento il dovere di dichiarare che l'incarico affidatomi nel lontano 31 marzo 1913 dalla Direzione generale dell'I.N.A. è stato da me accolto e sempre ritenuto come una missione e un apostolato. Con vero orgoglio dichiaro che intuii subito che la mia modesta opera poteva contribuire a realizzare i fini economico-sociali che il nostro grande Ente statale si era proposto di attuare, e che tuttora svolge, nell'interesse della Nazione.

E questa convinzione è stata ed è tuttora primo fattore di stimolo nel mio lavoro che esplico nel seguente modo: in qualsiasi discussione tra amici, parenti e conoscenti ho sempre cercato l'occasione di far cadere il discorso sul tema del risparmio e della previdenza per poter illustrare con parole semplici e succinte il benefico svolgimento dell'opera del nostro grande Ente di Stato. Risultato: la maggior parte dei miei ascoltatori, a seconda delle proprie condizioni, stipulava il contratto di assicurazione! Nè va trascurata la dimostrazione con esempi pratici del notevole aiuto portato dall'assicurazione vita nelle famiglie rimaste prive di ogni risorsa per la scomparsa del proprio capo.

Una buona possibilità di propagandare la previdenza assicurativa ho rilevato nel sistema di riscossione a domicilio dei premi di assicurazione, specie per le assicurazioni popolari. Nelle abitazioni degli assicurati sovente si rinvengono amici, parenti o vicini di casa; con questi facilmente si può far cadere il discorso sull'assicurazione, e spesso si riesce a convincere anche i meno favorevoli a stipulare un contratto.

Il sistema delle riscossioni a domicilio, a mio avviso, è uno dei migliori mezzi di propaganda, specialmente nei più piccoli centri.

Con i principî sopra esposti ho venduto e tuttora vendo la mia merce, orgoglioso dei riconoscimenti e del plauso riscossi dalla Direzione Generale e dai miei superiori.

Interventi edilizi nella città di Brindisi

Nel 1950 l'I.N.A. iniziò i lavori per la costruzione di un fabbricato nella città di Brindisi.

La costruzione, terminata nel 1952, di carattere sobrio ed intonato ai fabbricati esistenti nella zona, sorge su un'area centrale tra piazza Municipio, piazza della Vittoria e le ex vie Santi e De Napoli (piazza Sedile).

Si compone di 36 appartamenti da 3 - 4 - 5 vani utili oltre i servizi — parte locati per civile abitazione e parte per uffici — e di 16 negozi; in essa ha sede la nostra Agenzia Generale.

Successivamente, tra il Comune e la nostra Amministrazione fu comperavenduta l'area di circa mq. 300 di superficie, con sovrastante fabbricato libero da demolire che, confinante con il nostro edificio sul lato della piazza Sedile, dava la possibilità di ampliare il primo fabbricato e completare l'intero isolato. Nel 1954 si iniziarono i lavori per la costruzione di detto ampliamento, oggi anch'esso terminato, dalla cubatura di circa mc. 5000, comprendente 8 appartamenti da 3 - 4 vani utili — oltre i servizi — anch'essi locati, parte ad uffici e parte a civili abitazioni, e quattro botteghe.

La realizzazione di tutto il complesso, progettato dall'arch. Paolo Fidenzoni di Roma e la cui Sovrintendenza ai Lavori è stata curata dall'ing. Antonio Cafiero di Brindisi, oltre ad arricchire il patrimonio immobiliare dell'Ente, ha contribuito notevolmente alla sistemazione di una importante zona del centro cittadino.

Infatti, è recente la proposta di realizzare, con la demolizione delle casupole esistenti, l'ampliamento della piazza Vittoria — confinante con il nostro complesso — in modo da proseguire la sistemazione urbanistica della zona, da noi iniziata, con la creazione di una moderna ed ariosa piazza delimitata a nord dal palazzo del Banco di Napoli, a sud dall'immobile I.N.A., mentre un altro Istituto dovrebbe completarla con una costruzione, intonata a quella del nostro palazzo, sul lato di via Rubini.

La storica fontana De Torres, attualmente antistante il Palazzo delle Poste, dovrebbe essere rimossa e collocata al centro della nuova piazza, creando così un nuovo centro cittadino armonioso e moderno.

Con la realizzazione attuata nella città di Brindisi, il nostro Istituto ha dato ancora il suo concreto contributo all'opera di ricostruzione e di rinnovamento intrapresa coraggiosamente da molti Comuni italiani.



BRINDISI - Il complesso edilizio I.N.A.

Nella Direzione Generale dell'I.N.A.

Il Vice Direttore Generale dell'I.N.A. premiato con medaglia d'oro al merito direttivo



Il prof. Raffaele Cultrera.

Il 15 dicembre al Vice Direttore Generale dell'I.N.A., prof. Raffaele Cultrera, insieme a numerosi altri dirigenti distintisi per particolari benemerenzze nel campo del lavoro e dell'economia, è stata consegnata dal Presidente del Consiglio, on. Segni, la medaglia d'oro al merito direttivo, nel corso della cerimonia della inaugurazione dell'anno sociale della Confederazione dei Dirigenti di Azienda.

Questa onorifica distinzione, con la quale si sintetizza e si esalta il merito del singolo dirigente, costituisce un doveroso riconoscimento dell'opera di quei dirigenti, che con il loro attaccamento alla Azienda hanno reso eloquente testimonianza di quanto possa l'altissima coscienza della propria funzione incidere nella linearità di una condotta e nella operosità di una vita.

Al prof. Cultrera che ha ben meritato questo alto riconoscimento vadano le più vive congratulazioni di « Cronache dell'I.N.A. ».

Visita del Capo dell'Organizzazione all'Agenzia Principale di Civitavecchia

Il 29 novembre il dott. Vittorio Orlandi, Capo dell'Organizzazione dell'I.N.A., accompagnato dal dott. ing. Filiberto Rocca, Ispettore Superiore, Titolare del Centro Ispettivo di Roma,

si è recato a visitare l'Agenzia Principale di Civitavecchia, recentemente trasferita in locali propri, molto decorosamente arredati.

Erano a ricevere gli ospiti gli Agenti Generali di Viterbo, comm. Ignazio Tricomi ed ing. Nino Tricomi, la Titolare dell'Agenzia Principale di Civitavecchia, sig.ra Ida Morelli Coltellini con il marito, validissimo collaboratore, rag. Enrico Morelli.

Erano presenti gli Agenti Viaggianti dell'Agenzia Generale di Viterbo.

Dopo la visita ai locali dell'Agenzia, per i quali il dott. Orlandi ha espresso il proprio compiacimento, avendoli trovati corrispondenti alle esigenze del luogo, ha preso la parola l'Agente Generale, comm. Ignazio Tricomi, ringraziando innanzi tutto dell'onore ricevuto

ed illustrando i dati della produzione e degli incassi, tanto dell'Agenzia Principale di Civitavecchia, quanto di tutto il complesso dell'Agenzia Generale di Viterbo.

Il dott. Orlandi si è rallegrato per i dati esposti dal comm. Tricomi ed ha, quindi, intrattenuto i presenti sulla rivalutazione, sulla previdenza assicurativa e sui metodi pratici per lo sviluppo produttivo, avendo per tutti parole di incitamento e di incoraggiamento.

CIRCOLARI

CIRCOLARE N. 1301 DEL SERVIZIO RAGIONERIA DEL 4 DICEMBRE 1956 - Comunica la unificazione dei moduli contabili e delle conseguenti scritturazioni, relativi alle assicurazioni « ordinarie » e alle « collettive normali ».

Nella Direzione Generale dell'Assitalia

DISPOSIZIONI E CIRCOLARI

RAMO AERONAUTICO — Normativa N. 24 del 20.11.1956 « Inclusionione del rischio guerra, sciopero, rivolta, sommossa, ecc. nell'assicurazione delle merci aviotrasportate ».

— Normativa N. 25 del 3.12.1956 « Inclusionione del rischio guerra, sciopero, rivolta, sommossa, ecc. nell'assicurazione delle merci aviotrasportate ».

RAMO TRASPORTI-UFF. AVARIE — Normativa N. 328 del 20.11.1956 « Aggiunte e varianti all'elenco commissari d'avaria e liquidatori a destino ».

SEGRETERIA GENERALE — Circolare N. 470 del 23.11.1956 « Estensione garanzia RC auto all'estero mediante « carta verde »; modifiche concernenti l'estensione al territorio della Repubblica federale germanica; elevazione massimali - base richiesti per rilascio documento ».

— Circolare N. 471 del 10.12.1956 « Ramo infortuni-polizze abbinate - Unificazione delle norme che le disciplinano - Modifiche della relativa tariffa ».

SERVIZIO RAGIONERIA — Normativa N. 56 dell'1.12.1956 « Istruzioni per la chiusura dell'esercizio 1956 ».

— Normativa N. 57 del 10.12.1956 « Distingte titoli arretrati al 31.12.1956 ».

ORGANIZZAZIONE REPARTO SVILUPPO — Comunicazione N. 74 « Cam-

pagne grandine e granaglie in covoni 1957 ». Materiale propagandistico ».

Nella Direzione Generale della Fiumeter

CIRCOLARI

IL RAMO INCENDIO, con circolare n. 32/56, informa le Agenzie Generali di avere predisposto una polizza appropriata, della massima semplicità e convenienza, per l'assicurazione globale dei fabbricati civili.

IL RAMO FURTI fa, con circolare n. 33/56, talune precisazioni sull'applicazione del premio previsto con precedente circolare n. 16/56 concernente la gara di produzione per polizze standard infortuni.

L'UFFICIO CONTABILITA', in concomitanza con l'UFFICIO ORGANIZZAZIONE, dirama, con circolare n. 34/56, disposizioni particolari in merito alla compilazione e trasmissione degli atti contabili di fine anno.

IL RAMO RESPONSABILITA' CIVILE, con circolare n. 35/56, dà notizia di una decisione presa circa il mantenimento negli atti di rinnovo di contratti R. C. Auto e T. R. del numero di repertorio originariamente assegnato e dà altresì disposizioni sulle modalità di applicazione della decisione stessa.

L'UFFICIO CONTABILITA', in concomitanza con l'UFFICIO ORGANIZZAZIONE, stabilisce, con circolare n. 36/56, particolari norme allo scopo di disciplinare le modalità per il pagamento e la resocontazione dei sinistri.

Lettera aperta

Caro Produttore,

sulla posizione preminente che il tuo Istituto ha raggiunto nell'esercizio dell'attività assicurativa in Italia — posizione che discende non solo da titoli istituzionali e legali, ma anche e soprattutto dall'impegno con cui l'I.N.A. opera e dal contenuto delle sue operazioni — sei stato in grado di fermare la tua attenzione leggendo la nota di apertura di questo fascicolo che conclude l'annata 1956. E' stata appunto questa circostanza della chiusura dell'esercizio che, facendoci riandare col pensiero al cammino percorso in un anno, ci ha indotto a considerare ancora una volta con quali titoli, sia di vecchia sia di nuova acquisizione, la nostra Azienda si presenta sul mercato e si rivolge ai previdenti per sollecitarne l'adesione.

Ora, nei tuoi riguardi, il discorso non sarebbe completo, se si chiudesse così. Non basta, infatti, guardare l'Azienda soltanto rispetto alle sue caratteristiche essenziali. Per averne la visione piena, è indispensabile guardare anche a coloro che dell'Azienda sono la parte più viva, pur se dislocati in posizioni perimetrali. Il discorso, quindi, per essere completo, non può non finire a te: non sarebbe sufficiente la qualificazione dell'Ente, senza la qualificazione dei suoi operatori, e in particolare di quegli operatori che lo rappresentano direttamente presso la « clientela ». Per valutare i produttori, il primo e precipuo elemento è . . . la produzione raccolta. E siccome la produzione 1956 si profila nettamente superiore a quella del 1955, si può dedurre che, in fatto di qualificazione, i produttori dello I.N.A. hanno iscritto ulteriori punti al loro attivo. E' un riconoscimento che ci sentiamo di dare tanto più volentieri, in quanto possiamo registrare con soddisfazione che alla spinta data dal centro con i noti provvedimenti tariffari e rivalutativi e insieme con ogni altra provvidenza, per così dire, « d'ordinaria amministrazione », ha corrisposto un accentuarsi dell'impegno del corpo produttivo, che si è lanciato nel lavoro mettendo a profitto ciò che gli era stato offerto di nuovo e di valido.

Il confronto peraltro noi siamo soliti farlo non solo col passato ma anche con l'avvenire, non solo col già fatto ma anche col da farsi, non solo con noi stessi ma anche con gli altri. E allora, con i motivi di soddisfazione per avere bene operato e per avere realizzato il massimo consentiti dai mezzi a disposizione e dai tempi, troviamo nel nostro intimo anche l'insoddisfazione di non aver potuto fare ancora di più, anche quel di più che pur vediamo possibile e per cui però ci occorre ancora di perfezionarci, di affinarci, di « ferrarci ». Tutte le difficoltà e gli ostacoli incontrati nel nostro lavoro erano veramente insormontabili, oppure eravamo noi a considerarli tali, perchè non sufficientemente preparati? Erano il nome e il prestigio dell'Azienda, le sue prestazioni, i vantaggi offerti, più che validi per risolvere una situazione assicurativa difficile, mentre da parte nostra non lo erano altrettanto quel vigore, quell'impegno, quella forza persuasiva che, in unione con essi, avrebbero avuto ragione delle difficoltà ed aggiunto un nuovo membro alla grande famiglia dei previdenti dell'I.N.A.? Bilancio positivo e lode per quanto fatto nel 1956 ma anche nuovo impegno di ulteriore perfezionamento, di maggiore qualificazione, per il 1957.

Il produttore dell'I.N.A., perchè dell'I.N.A., deve riuscire sempre. Per riuscire sempre, deve progredire non meno della sua Azienda, e siccome l'Azienda col suo dinamismo, con le sue iniziative e la sua attività imprime un andamento crescente al suo prestigio, anch'egli deve muoversi e progredire nello stesso senso. Il che per lui vuol dire niente improvvisazione, ma studio assiduo e preparazione; niente limitazioni o preferenze aprioristiche nel « campionario », ma conoscenza e offerta di tutta la « merce ». Non c'è la forma assicurativa che vada bene per tutti, e il tariffario dell'I.N.A. contiene le soluzioni che occorrono per ciascun caso. Per convincere, non è necessario promettere quello che nessuno potrebbe impegnarsi a mantenere: i vantaggi concreti offerti sono tali e tanti da risultare, se adeguatamente illustrati, convincenti in ogni caso. E così via, perchè questa precettistica spicciola potrebbe continuare a lungo, fino a toccare tutti gli aspetti di lavoro del buon produttore. Ma ce ne dispensa il sapere che ogni produttore dell'I.N.A. vuol essere un produttore ottimo, professionalmente ben preparato e degno di quell'Azienda altamente qualificata, che è l'Ente del quale è e si sente parte viva ed operante.

Agenzie Generali INA e Assitalia

MOVIMENTI NOMINE DELEGHE

Agrigento

Il dott. Arturo Suppini, titolare dell'Agenzia, con effetto 16 dicembre 1956, è stato nominato Agente Generale di Lodi.

Con lo stesso effetto l'Agenzia Generale di Agrigento è stata assunta in gestione diretta.

Reggente è stato nominato il Titolare del Centro Ispettivo di Palermo sig. Fernando Cianetti.

Lodi

Agente Generale, con effetto dal 16 dicembre 1956, è stato nominato il dott. Arturo Suppini.

La temporanea Reggenza dell'Agenzia, già affidata all'Ispettore Amministrativo sig. Pietro Hoffmann, ha avuto termine, pertanto, con il giorno 15 dicembre 1956.

Molfetta

L'Agenzia si è trasferita in Molfetta, Corso Umberto 140/146 - telef. 1444.

Napoli

Il comm. Ciro Montuori, Agente Generale di Napoli, ha raggiunto i limiti di età per l'assolvimento del mandato, il 9 dicembre 1956.

Con la stessa data l'Agenzia Generale è stata assunta in temporanea gestione diretta.

Reggente è stato nominato l'Ispettore Amministrativo sig. Osvaldo Petruccianni.

Siracusa

A partire dal 1° gennaio 1957 il numero telefonico dell'Agenzia è il seguente: 2180.

Per evitare disguidi e ritardi tutti coloro che ricevono « Cronache dell'I.N.A. » sono pregati di comunicare tempestivamente alla nostra Redazione, Via Salustiana, 51 - Roma, ogni eventuale cambiamento di indirizzo.



VOGHERA - Gruppo dei produttori e Agenti locali dipendenti dall'Agencia Principale di Voghera con, al centro, il sig. Pietro Raviola.

P A V I A

Primo raduno a Salice Terme dell'organizzazione di Voghera

A Salice Terme, incantevole località dell'Oltrepò Vogherese, si sono riuniti tutti i collaboratori dell'Agencia Principale di Voghera per valutare l'attività del 1° semestre 1956.

Erano presenti con l'Agente Principale di Voghera, sig. Pietro Raviola, i suoi collaboratori. Hanno voluto partecipare a questo primo raduno dell'organizzazione di Voghera il titolare del Centro Ispettivo di Milano, ing. Pasquale Clemente, l'Agente Generale di Pavia, rag. Aldo Radicula, il rag. Burini, il comm. Maderno e il sig. Domenico Manfredotti.

Il sig. Raviola, nel porgere il saluto ai convenuti, ha voluto illustrare questo primo periodo della sua attività, mettendo in risalto l'opera svolta da tutti i suoi collaboratori e gli obiettivi che intende raggiungere in avvenire.

Ha chiuso il rapporto l'ing. Clemente, felicitandosi con l'Agente Principale di Voghera, promotore di questo primo raduno, per avere conseguito nel primo semestre 1956 un rendimento veramente notevole, ed esprimendo infine a tutti i presenti il plauso della Direzione Generale dell'I.N.A., accom-



MILANO - I produttori dell'Agencia Generale in gita a Rapallo e a Genova.

pagnato dall'augurio di poter conseguire sempre più alte soddisfazioni e affermazioni in questo settore dell'Oltrepò Vogherese.

TRIESTE

Riunione dell'organizzazione produttiva

Il 22 dicembre 1956, alla presenza dell'Ispettore Regionale rag. Audiffredi accompagnato dall'avv. Vella, dallo Ispettore delle Assicurazioni d'Italia dott. Rutolo e dal dott. Picchiotti, medico di Direzione, l'Agente Generale dott. Bassani ha riunito il personale e i produttori dell'Agencia per porgere, insieme agli auguri, il suo compiacimento e il suo plauso per i cospicui risultati conseguiti durante l'anno nel lavoro assicurativo.

CUNEO

Nuova Agencia Locale a Carrù

L'Agencia Generale di Cuneo, proseguendo l'intenso programma di organizzazione territoriale della zona, ha aperto una nuova sede a Carrù, affidata al sig. Giovanni Calleri.

L'Agencia Locale, sistemata in un ampio locale con vetrina, è situata in un punto centrale della cittadina, ove convergono le strade dai paesi circostanti.

VENEZIA

Nuova Agencia Principale a Mirano

L'Agencia Generale di Venezia, allo scopo di migliorare e rafforzare l'organizzazione periferica, ha aperto una nuova sede a Mirano. La nuova Agencia Principale è situata nella zona più centrale della cittadina ed è decorosamente arredata.

MILANO

Gita per i collaboratori

Nell'intento di fraternizzare sempre più con i collaboratori addetti alla produzione nel loro diuturno lavoro, lo Agente Generale di Milano, rag. Borioli, ha voluto recentemente premiare alcuni produttori del 2° e 3° gruppo offrendo loro una gita a Genova e a Rapallo. I gitanti, accompagnati dal rag. Giuseppe Buosi, hanno trascorso così una lieta giornata, visitando a Genova la motonave Agamennone e assistendo a Sestri al varo della turbo cisterna Fassio.



MACERATA - L'on. Umberto Delle Fave, Sottosegretario al Ministero del Lavoro, s'intrattiene durante la visita allo stand dell'I.N.A. con il nostro Agente Generale di Macerata.

M A C E R A T A

La partecipazione dell'Agazia alla nona Fiera delle Marche

Dal 25 agosto al 3 settembre 1956 ha avuto luogo in Macerata, promossa dalla Camera di Commercio ed allestita nei locali del Convitto Nazionale, la 9ª Fiera delle Marche, alla quale ha partecipato la locale Agazia Generale con uno stand accuratamente ed intelligentemente apprestato.

Inaugurata dal Sottosegretario al Lavoro, on. Umberto Delle Fave, pre-

senti le Autorità delle quattro provincie delle Marche, la Fiera è stata visitata, nel suo periodo di apertura, dal Consigliere dell'I.N.A., comm. dott. Franco Marinone, Direttore Generale al Ministero Industria e Commercio, da numerose personalità della regione e da un folto pubblico di commercianti, industriali e agricoltori. I visitatori, in complesso, sono stati oltre 10.000. A molti di essi sono stati distribuiti, a cura del personale dell'Agazia, depliant, opuscoli e pubblicazioni varie a scopo di propaganda per l'Istituto.

Molto bene riuscita la manifestazione fieristica maceratese anche ai fini della diffusione e della conoscenza della nostra attività, per cui il nostro Agente Generale, rag. Luigi M. Rolando, è stato vivamente complimentato dal Titolare del Centro Ispettivo I.N.A. di Ancona, comm. Roberto Roberto.

PERUGIA

Lo stand dell'I. N. A. alla 2ª Mostra dell'Agricoltura del Trasimeno

Il 16 settembre è stata inaugurata a Castiglion del Lago la 2ª Mostra dell'Agricoltura del Trasimeno, importante rassegna zootecnica e meccanico-agraria della zona, alla quale l'I.N.A., per iniziativa del Centro Ispettivo di Perugia, è stato presente con uno stand, ideato ed approntato dai collaboratori

dell'Agazia Generale di Perugia. La disposizione con senso armonico — per colori, grandezza e soggetto — delle varie pubblicazioni, dei sagomati, dei cartelli propagandistici del Gruppo I.N.A. e del numeroso materiale didattico, ha creato un insieme che ha fatto soffermare con vivo interesse i visitatori della Mostra.

Anche S. E. l'on. Micheli ha sostato nel nostro stand, congratulandosi con il Titolare del Centro Ispettivo, rag. Patriarca, e con l'Agente Generale di Perugia, comm. Fornaciari, e formulando vivi auguri per il nostro Ente.

E' stata distribuita una notevole quantità di stampati illustranti le rivalutazioni e la riduzione delle tariffe, oltre le varie pubblicazioni, che il pubblico si è soffermato a leggere e a commentare con visibile entusiasmo.

TRIESTE

Concorso "Bimbi belli"

A Trieste, l'Unione Italiana Assistenza all'Infanzia ha indetto il concorso « Bimbi belli », per il quale la nostra



TRIESTE - I bimbi premiati al concorso

Agazia Generale ha offerto tre biciclette. Esse sono state consegnate il 28 ottobre ai bimbi vincitori del concorso.



PERUGIA - Lo stand dell'I.N.A. alla 2ª Mostra dell'Agricoltura del Trasimeno.



MACERATA - Lo stand dell'I.N.A. alla 9ª Fiera delle Marche.



TRAPANI - La cerimonia della consegna dei premi agli alunni della scuola della provincia.

INA-Scuola

FERRARA

Alunni premiati

In occasione dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico, l'Agenzia Generale dell'I.N.A. di Ferrara ha provveduto alla premiazione degli alunni delle Scuole elementari di Bondeno e frazioni, particolarmente distinti nello scorso anno scolastico.

Si è proceduto alla consegna dei premi agli alunni meglio classificatisi nello svolgimento del tema. Due biciclette, sorteggiate fra gli alunni assicurati, sono state vinte dagli scolari Edmo Braghiroli e Gabriella Frasoldati.

Hanno parlato il Vice Sindaco Grassilli, il dott. Mario Zanotti, il prof. Cagnazzo e l'ing. Gino Canevazzi, il quale ha illustrato gli scopi etici che l'I.N.A. persegue propagandando e diffondendo, nell'ambito della Scuola, il senso del risparmio e della previdenza assicurativa.

TORINO

Premiazione di insegnanti e di alunni

A Torino, il 19 novembre, nel Teatro del Collegio San Giuseppe si è svolta la cerimonia della premiazione degli insegnanti e degli alunni vincitori dei concorsi indetti dall'Agenzia Generale di Torino per l'anno scolastico 1955-56. La cerimonia, a cui erano intervenuti il Provveditore agli Studi, prof. Lama, il Vice Prefetto, dott. De Marchi, l'Ispettore rag. Scavizzi, le Autorità scolastiche ed il Comitato I.N.A.-Scuola, si è aperta con le paro-



TORINO - Il Provveditore agli Studi di Torino mentre premia il Direttore della scuola Lessona, dott. Acuto.

le di ringraziamento rivolte a tutti gli intervenuti dall'Agente Generale, dott. Giuseppe Silva, al quale hanno fatto seguito il Provveditore agli Studi, e l'Ispettore Scolastico, prof. Piero Guglielminotti, che hanno egregiamente sottolineato l'importanza dell'opera svolta dall'I.N.A.

TRAPANI

Premiazioni scolastiche

Il 17 novembre ha avuto luogo a Trapani, per cura dell'Agente Generale comm. Gaetano Massari, la cerimonia per la consegna dei premi agli alunni delle scuole della provincia, che maggiormente si sono distinti nel corso dell'anno scolastico 1955-56 nello svolgimento del tema sul risparmio assicurativo. La cerimonia, a cui ha dato la sua piena adesione il Provveditore agli Studi ed alla quale sono stati presenti il Vice Provveditore, il Direttore didattico di San Pietro in Trapani, prof. Michele Mazzeo, ed il Titolare del Centro Ispettivo I.N.A. in Palermo, sig. Fernando Cianetti, è stata allietata dalla proiezione di alcuni cortometraggi educativi e dall'assegnazione di ambiti premi.

RAVENNA

Riunione del Comitato I.N.A. - Scuola

La riunione del Comitato I.N.A.-Scuola della provincia di Ravenna, avvenuta il 9 novembre presso lo studio del Provveditore agli Studi, prof. Francesco Di Pretoro, è stata contrassegnata da un attento esame del modo migliore con cui impostare didatticamente il tema delle assicurazioni sulla vita da parte degli insegnanti, al fine di renderlo chiaramente ed efficacemente intelligibile agli alunni delle classi elementari. Dopo aver stabilito i criteri cui è bene attenersi nello svolgimento del programma, il Comitato ha anche determinato come procedere alla premiazione delle migliori relazioni degli insegnanti, che siano didatticamente riusciti a meglio spiegare i concetti di previdenza e di risparmio e che abbiano inoltre ottenuto i migliori risultati.

Successivamente il Provveditore agli Studi ha inviato una circolare ai Direttori Didattici ed agli Ispettori scolastici perchè, in applicazione delle direttive ministeriali, venga dato adeguato sviluppo in tutte le classi all'o-

pera di formazione della mente degli alunni al valore ed ai benefici della previdenza assicurativa.

INA-Sport

Il 3° raduno sciistico studentesco lombardo



Nei giorni 10, 11 e 12 febbraio p. v. si terrà in Bormio il terzo Raduno sciistico della gioventù studentesca di Lombardia, organizzato a cura del Comitato Lombardo I.N.A.-Sport e sotto l'autorevole egida dei sigg. Provveditori agli Studi della Lombardia. Autorità ed Enti hanno data la loro gradita adesione, alla quale si è

aggiunta quest'anno, particolarmente significativa, quella del Touring Club Italiano.

Il raduno, nato tre anni or sono nella neve, è divenuto valanga, infatti per questa terza edizione si conta di poter allineare circa 3000 partecipanti, rendendo la gara una delle più importanti, se non la più importante manifestazione sciistica di massa in Italia.

Se si tiene conto poi della omogeneità dei partecipanti, e della loro particolare qualifica che li porta naturalmente ad essere la classe dirigente di domani, si può subito rilevare la importanza che il raduno stesso viene ad assumere anche dal lato morale.

Offrendo oggi il Comitato Lombardo I.N.A.-Sport tre giorni di sana ed agonistica gioia agli studenti di Lombardia, contribuirà a rendere più popolare, più vicino, si potrebbe dire « più amico » agli studenti il nome ed il prestigio del nostro Ente di Stato, presente sempre nelle gioie e nelle avversità, fonte di gioia oggi, di tranquilla sicurezza domani!

AGENZIA DELLE FORZE ARMATE E DI POLIZIA

Dal 27 al 30 settembre u. s. hanno avuto luogo a Milano i « Campionati Nazionali Militari di atletica leggera », ai quali hanno partecipato circa seicento atleti delle varie specialità, appartenenti a 32 rappresentative delle Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Carabinieri, delle Guardie di Finanza e del Corpo delle Guardie di F. S.

Fra le coppe ed i trofei messi in palio dallo Stato Maggiore della Difesa e dal C.O.N.I., figurava una coppa in argento — con adatta incisione — offerta in omaggio dall'avv. Pozzi, a nome dell'Agenzia Generale per le Forze Armate e di Polizia.

La partecipazione del nostro Ente alla importante manifestazione è stata particolarmente apprezzata dall'Ecc. il Gen. di Corpo d'Armata Tomaselli. Comandante il Comiliter di Milano, il quale ha espresso all'avv. Pozzi, con una lettera personale, il suo vivo ringraziamento « per la bellissima coppa che ha arricchito la dotazione premi dei « Criteri Nazionali Militari ».

LECCE

Vittorie della Polisportiva INA-Lecce

La squadra della Polisportiva I.N.A.-Lecce che, come abbiamo dato notizia nel fascicolo n. 38 di « Cronache », aveva disputato parecchie partite di pallacanestro, si è ancora vittoriosamente affermata nel campionato Regionale Pugliese Allievi di Pallacanestro, qualificandosi « Campione Provinciale Allievi » con diritto a partecipare alla finale.

TRENTO

Gara di caccia sul Monte Bondone

Alla gara per cani da ferma indetta dalla Sezione di Trento dell'Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana e dalla Federazione Provinciale della Caccia di Trento è stata presente l'Agenzia Generale di Trento con una bella coppa, che il Coagente Generale, rag. Cesare Doff-Sotta, ha consegnato personalmente al proprietario del vincitore della categoria « setter », dott. Giuseppe Bosich di Cornuda (Treviso).

CUNEO

Corsa ciclistica a cronometro

Nel programma dei festeggiamenti autunnali promossi dal Comune di Cuneo è stata inserita una « corsa ciclistica a cronometro a coppie » per di-



CUNEO - La partenza di una coppia di concorrenti

lettanti, dotata di ricchi premi, tra cui una coppa I.N.A., due medaglie d'oro e quattro d'argento, offerte dall'Agenzia Generale di Cuneo.

La manifestazione ha avuto un brillante esito come competizione sportiva e uno dei più lusinghieri successi per il numero dei partecipanti e per l'affluenza del pubblico, che numerosissimo, lungo tutto il percorso, ha seguito le varie fasi della gara.

PERUGIA

Gara ciclistica « Gran Premio Pretola »

L'Agenzia Generale e il Centro Ispettivo di Perugia hanno collaborato con la società sportiva « Tevere » per la riuscita della gara ciclistica che si è svolta a Pretola, ridente luogo della periferia di Perugia.

Alla gara, preannunciata con ampia pubblicità a mezzo manifesti murali, volantini e con l'esposizione, in una vetrina sita nella principale via del centro di Perugia, dei ricchi premi in palio, tra i quali spiccava la bellissima coppa I.N.A.-Sport da assegnarsi al vincitore, hanno aderito 43 concorrenti affluiti da varie regioni.

La lieta giornata si è chiusa con la consegna dei premi ai vincitori e il Titolare del Centro Ispettivo di Perugia, comm. rag. Romolo Patriarca, coadiuvato dall'Agente Generale di Perugia, comm. Fornaciari, nel consegnare la Coppa I.N.A.-Sport al primo arrivato, ha brevemente illustrato le finalità che ispirano il nostro Ente nel potenziare ed incoraggiare le manifestazioni sportive riservate ai giovani.

BARLETTA

Coppa d'argento per la migliore squadra di 4ª serie

Anche quest'anno è stata messa in palio una coppa d'argento I.N.A.-Sport da assegnarsi alla migliore squadra di calcio di 4ª serie della circoscrizione della Agenzia Generale di Barletta.

Per stimolare ancora maggiormente lo spirito agonistico degli atleti, l'Agente Generale, dott. Merolla, ha offerto un orologio da polso da sorteggiarsi tra i giocatori della squadra, che si aggiudicherà la predetta coppa.

CHIETI

Torneo cestistico regionale

Per il torneo cestistico regionale « 1ª coppa città di Chieti » è stata messa in palio una bellissima coppa I.N.A.-Sport che è stata conquistata dalla Associazione sportiva Chieti Basket, vincitrice del torneo.

L'Agente Generale, dott. Romanini, ha voluto consegnare personalmente lo ambito trofeo alla squadra vittoriosa.



MONCALIERI - L'Agente Generale si congratula con una atleta che ha partecipato alle gare di atletica leggera.

MONCALIERI

Gran Premio I. N. A. - Sport per la 3ª serie femminile di atletica leggera

Il 9 settembre, al campo sportivo « Luigi Barbieri » di Pinerolo, si è svolto il 1º Gran Premio I.N.A.-Sport per la 3ª serie femminile di atletica leggera indetto dall'« Augusta » di Pinerolo, al quale hanno partecipato il Gruppo Sportivo Fiat di Torino, l'« Augusta » di Torino e il Gruppo Sportivo « Augusta » di Bra.

Le gare si sono svolte in una calda atmosfera sportiva animata da una larga partecipazione di pubblico.

L'I.N.A.-Sport ha offerto una bella coppa, che è stata vinta dall'« Augusta » di Torino, e 52 medaglie, suddivise per ogni specialità atletica. La premiazione è stata effettuata dal rag. Santevecchi, Agente Generale di Moncalieri, e dal sig. Rossetto, Agente di Pinerolo.

PISA

Gara ciclistica a Terricciola e Bagni di Casciana

L'Agenzia Generale di Pisa ha messo in palio una coppa tra i partecipanti alla gara ciclistica organizzata fra la U.C. Ponsacco e l'Associazione mutilati ed invalidi di guerra di Terricciola.

SALERNO

Gara regionale di tiro a volo

In Battipaglia ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale del campo di tiro a volo « Del Balzo » ed in tale occasione si è svolta anche una importante gara regionale con la partecipazione di ben 12 squadre.

L'Agenzia Generale dell'I.N.A. di Salerno ha offerto una bellissima coppa d'argento, che è stata aggiudicata alla squadra A di Battipaglia, classificata con 72 punti, e ad essa consegnata, a fine gara, dal Coagente Generale di Salerno dott. Felice Barone.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

I problemi dell'Assicurazione Aeronautica discussi all'Assemblea dello I.U.A.I.

Dal 1° al 4 ottobre 1956 è stata tenuta a Torquay la consueta assemblea generale annuale dell'Unione Internazionale Assicuratori Aeronautici, alla quale hanno preso parte i delegati di 17 Paesi, fra i quali, in rappresentanza dell'Italia, il prof. Bruno De Mori, presidente del « Consorzio Italiano Assicurazioni Aeronautiche ».

L'assemblea di quest'anno si è particolarmente interessata del problema derivante dal prossimo impiego di aerei a reazione nell'aviazione civile. Questi aerei, il cui costo è elevatissimo, possono trasportare da 100 a 130 passeggeri, ciascuno dei quali potrà coinvolgere la responsabilità dei vettori fino al limite di 6.000 sterline: un complesso, quindi, di responsabilità per 600-800.000 sterline per i soli passeggeri trasportati. L'entrata in servizio di questi aerei solleva, pertanto, problemi molto delicati e soprattutto un aumento della richiesta di coperture assicurative in una misura senza precedenti.

Il Presidente dell'Unione, sig. Hansson, ha dichiarato a questo riguardo che sarà necessario mobilitare le risorse di tutti i mercati per fronteggiare le esigenze imposte da questa nuova situazione ed instaurare una collaborazione sempre più stretta fra tutti gli assicuratori aeronautici.

L'assemblea ha inoltre esaminato i rapporti dei singoli membri sugli sviluppi del ramo aeronautico nei propri mercati. Tutti si sono dimostrati molto preoccupati per l'andamento degli affari poiché, se è vero che la sicurezza del volo migliora continuamente, è anche vero che bastano pochi incidenti fatali ad apparecchi di grandi dimensioni per turbare l'equilibrio di un intero esercizio.

Infine, l'assemblea ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali, confermando tutti i membri uscenti, ivi compreso il prof. De Mori, che è presidente del Sottocomitato tecnico-statistico.

La prima Conferenza Europea degli assicuratori incendio

Dal 7 al 9 novembre 1956 è stata tenuta a Roma la prima Conferenza Europea delle compagnie d'assicurazione contro l'incendio. L'iniziativa della creazione di questa organizzazione, che persegue le identiche finalità delle analoghe Conferenze degli assicuratori trasporti, aeronautici e grandine, da tempo operanti, fu presa a Parigi nel giugno scorso in occasione della celebrazione del cinquantenario dell'Associazione Nazionale Compagnie Incendio francesi, alla quale intervennero i rappresentanti delle principali compa-

gnie incendio europee. L'iniziativa, che si propone l'esame periodico dei problemi di comune interesse attraverso un organo di collegamento supranazionale, ebbe grande successo e raccolse l'adesione delle Associazioni nazionali compagnie incendio di 11 Paesi europei, fra i quali naturalmente l'Italia.

Alla Conferenza di Roma hanno partecipato ufficialmente 9 Associazioni nazionali con delegazioni formate dai più noti assicuratori incendio dei rispettivi Paesi. Il dott. Cosimo Arcidiacono faceva parte della Delegazione italiana. Rappresentavano il Gruppo I.N.A. il rag. Aldo Puglisi e l'ing. Diego Romeo per le « Assicurazioni d'Italia », e il dott. Marino Bidoli e il sig. Mariano Paccapelo per la « Fiumeter ».

Alla seduta inaugurale, svoltasi la mattina del 7 novembre a Palazzo Barberini, sono intervenuti il Presidente dell'A.N.I.A., prof. Artom, il Reggente dell'Ispettorato Assicurazioni Private presso il Ministero dell'Industria e Commercio, dott. Marinone, ed un folto gruppo di dirigenti di compagnie d'assicurazione italiane e straniere. I lavori sono stati aperti con un discorso del prof. Artom, il quale, dopo aver porto agli intervenuti il saluto delle compagnie italiane, ha dichiarato che la Conferenza costituisce per gli assicuratori incendio una prova di fede nel proprio lavoro e nella certezza di svolgere una concreta funzione sociale. Al prof. Artom si sono associati, con vibranti parole di augurio, i presidenti delle delegazioni francese, tedesca ed italiana.

Nel pomeriggio dello stesso giorno e nei due giorni successivi la Conferenza ha dibattuto i seguenti argomenti: 1) Garanzia dei danni da esplosione (relatore l'ing. Castellini, presidente del Comitato Tecnico Incendio della A.N.I.A.); 2) Norme di installazione, manutenzione e controllo degli impianti

di estinzione automatica. Riduzioni di premio per gli estintori automatici; 3) Influenza dei piani nella tariffazione degli edifici; 4) Garanzia dei danni prodotti dall'elettricità.

Ogni relazione ha tenuto conto delle comunicazioni sull'argomento pervenute dai diversi mercati, dando vita a numerosi interventi ed a discussioni costruttive.

Ai delegati stranieri ed italiani l'A.N.I.A. e le compagnie incendio hanno offerto una cena di gala, un cocktail ed una gita a Tivoli, quest'ultima dopo la chiusura dei lavori della Conferenza.

OLANDA

Favorevole andamento del ramo vita

Nel primo trimestre del 1956 la produzione di assicurazioni sulla vita ha superato di oltre il 28% i risultati dell'anno precedente. La produzione ha raggiunto 911,1 milioni di fiorini in capitali assicurati, contro 710,3 milioni del corrispondente periodo del 1955. La cifra si è ripartita come segue: 433 milioni per assicurazioni di capitali, 421,4 milioni per assicurazioni di rendite e 56,7 milioni per assicurazioni popolari.

L'aumento ha riguardato principalmente il settore delle assicurazioni ordinarie, mentre quello delle assicurazioni popolari ha registrato una certa flessione.

STATI UNITI

Assicurazione vita e risparmio

Tutte le filosofie politiche riconoscono l'importanza del risparmio nell'economia nazionale: e ciò per il fatto che una moderna economia industriale abbisogna di un costante investimento di capitali anche solo per mantenersi in buono stato di funzionamento e di un ulteriore e considerevole investimento di capitali se deve essere tenuta al passo delle nuove scoperte della scienza pura ed applicata.

L'ampiezza della funzione che tale risparmio svolge negli Stati Uniti è stata discussa recentemente dal sig. Holgar J. Johnson, presidente dello Institute of Life Insurance di New York, allorché ha preso la parola al banchetto per il giubileo d'oro della Associazione Canadese Assicuratori Vita a Montreal.

« Mentre l'assicurazione sulla vita sta già svolgendo una funzione importante come fonte primaria di capitali, tale funzione sarà sostanzialmente sviluppata negli anni avvenire. I risparmi delle masse hanno sostituito in gran parte il singolo capitalista nel finanziamento del commercio e dell'industria.

Questi risparmi di milioni di persone sono oggi 50 volte quelli che esistevano all'inizio del secolo. Ed oggi l'assicurazione sulla vita è circa un terzo dei risparmi ».

Il Sig. Johnson ha detto che i dollari dell'assicurazione sulla vita, pur costituendo in primo luogo il baluardo del-



— Non avreste per caso da propormi un'assicurazione per i colpi andati a vuoto? (da « L'Argus »)

la sicurezza finanziaria di milioni di famiglie, sono anche una delle fonti più importanti di capitali sia negli Stati Uniti che nel Canada. Negli Stati Uniti i dollari dell'assicurazione sulla vita sono la fonte di capitali per oltre la metà del debito consolidato delle imprese di servizi pubblici e per circa la metà del debito consolidato delle ferrovie. L'anno scorso l'aumento registrato dalle compagnie vita negli investimenti in obbligazioni di tutti i tipi è stato pari a circa un quarto dello aumento nello stesso anno del debito pubblico a lunga scadenza. L'aumento dei finanziamenti ipotecari è stato eguale ad un quinto dell'aumento del debito ipotecario in tutto il Paese.

Nel Canada il contributo ai bisogni finanziari dell'economia è stato egualmente importante. All'inizio dell'anno scorso i dollari dell'assicurazione vita hanno costituito all'incirca il 55% delle obbligazioni pubbliche, il 30% di quelle comunali, il 20% di quelle provinciali ed il 30% del debito ipotecario totale.

«E' chiaro che nel Canada e negli Stati Uniti questi accumuli di dollari versati per premi d'assicurazione, in attesa di essere destinati al pagamento delle somme assicurate, costituiscono una importante riserva di capitali», ha detto il sig. Johnson. «I nostri assicurati svolgono una funzione importante come capitalisti di oggi. Con il loro contributo noi potremo soddisfare le esigenze di una economia in espansione richiesta dall'energia atomica».

Garanzia contro sinistri causati da automobili non assicurate.

Gran parte delle principali compagnie d'assicurazione hanno messo a disposizione degli automobilisti di New

York una nuova polizza che contempla il risarcimento in caso di lesioni corporali o di morte causate da un automobilista non assicurato. L'indennizzo non può superare in ambedue i casi il limite, rispettivamente, di 10.000 - 20.000 dollari. La garanzia è valida per gli infortuni che si verificano negli Stati Uniti e suoi possedimenti e nel Canada. La polizza copre l'assicurato ed il coniuge, nonché i rispettivi parenti che convivano con loro, tanto se si trovano sul veicolo dell'assicurato, quanto se a bordo di un qualsiasi altro veicolo, e perfino nella loro qualità di pedoni. Questa garanzia facoltativa sarà fornita con un soprapremio di circa 3 o 4 dollari.

COLOMBIA

Costituzione di una compagnia d'assicurazione semi-statale

E' stata costituita una nuova compagnia d'assicurazione denominata «Cia. de Seguros Sendas S. A.», che opererà come affiliata del Segretariato Nazionale di Azione Sociale e Protezione Infantile. Alla compagnia è stata accordata l'esenzione da tutte le tasse nazionali, dipartimentali e municipali, ad eccezione di quelle sul materiale importato. Con lo stesso decreto di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa è stato stabilito che i datori di lavoro potranno stipulare con tale compagnia l'assicurazione collettiva obbligatoria sulla vita per i loro dipendenti.

Con la costituzione di questa compagnia d'assicurazione semi-statale è stato compiuto un ulteriore passo avanti nell'intervento governativo negli affari assicurativi da parte dei Paesi dell'America Latina.

Memento

Il 10 dicembre 1956 si è spento in Roma il prof. dott. Ilario Romanelli, già Capo del Servizio Sanitario e poi Ispettore Generale dell'I.N.A. dal 1930 al 1942.

Nato a Trani nel 1882, docente di Patologia Medica, fu promotore, in aggiunta alla normale attività propria del Servizio Sanitario di una moderna impresa di assicurazione sulla vita, di numerose iniziative — quali la istituzione dei Centri Sanitari in molti capoluoghi di regione, la propaganda della medicina preventiva mediante la pubblicazione di libri e della rivista «L'assistenza sanitaria agli assicurati dell'I.N.A.» di cui fu il Direttore nelle due edizioni per assicurati e per medici fiduciari dell'I.N.A. — rivolte al prolungamento della vita umana nelle migliori condizioni di salute.

Con tale opera contribuì, in un periodo in cui le moderne forme di assistenza sanitaria alla popolazione erano ancora in embrione, alla formazione di una moderna coscienza medica tra gli assicurati e, con i contributi dei suoi allievi in vari Congressi Internazionali, alle lusinghiere affermazioni della medicina delle assicurazioni vita.

In questi ultimi anni aveva dato il massimo impulso all'Associazione Italiana di Medicina delle Assicurazioni Vita, istituita presso il C.I.R.T., di cui era stato Presidente dalla Fondazione. Ad essa, cui avevano aderito tutti i Medici Capi delle Compagnie italiane esercenti il Ramo, si deve la recente attività nello specifico campo sanitario. Alla memoria del prof. Romanelli va il reverente omaggio di quanti lo conobbero e ne apprezzarono l'infaticabile opera di dirigente e di studioso.

E' improvvisamente deceduto il dott. Ferdinando Fantoni, fratello del prof. Giuseppe, Agente Generale di Ferrara e Presidente dell'Associazione Nazionale Agenti Generali I.N.A. «Cronache dell'I.N.A.» esprimono al prof. Fantoni la più viva partecipazione al grave lutto e sentite condoglianze.

Vive condoglianze di «Cronache dell'I.N.A.» ai famigliari per la morte: — del sig. Gino Olmi, Capo Reparto del Servizio Ragioneria della Direzione Generale dell'I.N.A.

— del sig. Silvio Gigli, commesso della Direzione Generale dell'I.N.A.

— del marito della sig.ra Cinzia Carbone, dipendente dell'Agenzia Generale di Milano

— del sig. Alberto Balzarini, dell'Agenzia Generale di Milano, deceduto il 19 novembre a Trezzo d'Adda.

Vivissime condoglianze ai seguenti dipendenti della Direzione Generale dell'I.N.A.:

— Luigi Biondi per la morte del fratello, Aldo Baglioni per la morte della madre, Sosio Rosati per la morte della madre, Umberto Cacciotti per la morte della madre, Ersilia d'Agostino per la morte della madre, Pasquale Barbiero per la morte del padre, Oronzo Gustapane per la morte del padre, Umberto Assettati per la morte della madre, Galeazzo Gliuto per la morte del padre, Franco Sacco per la morte della madre;

ed ai seguenti dipendenti della «Fiumeter»:

— dott. Emilio Mastino del Rio per la perdita del fratello, sig. Egidio Ferroli per la perdita della mamma, sig. Bruno Tremari per la morte del padre.

IN FAMIGLIA

Felicitazioni e auguri a . . .

— Alfredo Ranaldi, inserviente presso il Servizio Legale, che il 28 ottobre 1956 si è sposato con la signorina Agnese Jannett.

— Giuliano Dal Donà, inserviente presso il Servizio Collettive, che il 16 ottobre 1956 ha contratto matrimonio con la signorina Assunta Macioce.

Benvenuti a . . .

— Antonio, secondogenito del rag. Gino Nassi, Agente Principale di Piombino.

— Mario di Pietro Mascioli e di Anna Maria Petochi, Fabrizio di Giorgio Marchetti e di Ida Suglia, Venerio di Renzo Pasetti e di Adele Angela Venturini, Alberto di Nicola Fermanelli e di Albertina Blaas, impiegati presso la Direzione Generale dell'I.N.A.

Laurea

Col massimo dei voti e la lode si è laureato a ventiquattro anni in medicina e chirurgia il sig. Bruno Galanti,

figlio dell'avv. Adolfo, procuratore della Direzione dell'Assitalia, e nipote del dott. Giuseppe, Capo del Servizio Assicurazioni Popolari dell'I.N.A.

Presso l'Università di Ferrara si è brillantemente laureato in giurisprudenza il sig. Gilberto Salmasi, figliolo del comm. Gino, vecchio e valoroso collaboratore dell'I.N.A. a Venezia

Il sig. Fernando Di Stefano, aiutante presso il Servizio Assicurazioni Popolari della Direzione Generale dello I.N.A., ha conseguito con ottima votazione la laurea in lettere e filosofia.

Ai neo laureati i più vivi rallegramenti di «Cronache».

Hanno lasciato il servizio

presso la Direzione Generale dello I.N.A. per raggiunti limiti di età:

— il sig. Luciano Miserandino, Capo Reparto presso l'Amministrazione Immobili, la sig.na Clelia Ranieri, 1° Segretario presso il Servizio Organizzazione, il comm. Giovanni Minguzzi, Ispettore Centrale presso il Servizio Organizzazione.



Accettiamo volentieri la collaborazione: tutti coloro che invieranno schemi di cruciverba, sciarade, enigmi da risolvere, con richiami assicurativi, potranno concorrere a un premio del valore di lire cinquemila da estrarsi a sorte, per ogni fascicolo di « Cronache », tra quei lavori che verranno pubblicati nel fascicolo stesso.

LO SCRIGNO (di Marisa Dal Min).

1			1	2	3	4	5	6	7
2				8	7			5	3
3	9	7			3	4	3	6	6
4			6	3	4	10	3	11	12
5				11	7	10	3	13	6
6					14	8	15		12
7		1	4	6	14		16	1	6
8				6	12	13	1	5	10
9	12	17		4		5		4	3
10						11	7	13	6
11	2	1		7	13	11		3	
12			1			7	18	18	1
13	3		6	4		9	1	12	13
14	7	19	19	7					

A numero uguale corrisponde lettera uguale. Trovare per ogni riga parole di dieci lettere che corrispondano alle definizioni appresso indicate. Le lettere delle caselle senza numeri, lette di seguito orizzontalmente, daranno una massima assicurativa.
 1) dopo il liceo; 2) uno dei libri del Nuovo Testamento; 3) corta capigliatura; 4) che è posto in mezzo; 5) con golosità; 6) tenera commozione; 7) l'essere virtuale; 8) difetto della vista; 9) chi tiranneggia un popolo; 10) scende a poco a poco; 11) distribuisce i viveri; 12) l'attività di Mata Hari; 13) l'atto e l'effetto del tirar fuori; 14) cortesia.

CRUCIVERBA SILLABICO A CHIAVE (di Giovanni Tonelli).

1			2		3		4
			5				
6		7			8	9	
	10				11		
12					13		14
15		16			17		
18					19		

ORIZZONTALI:

1) tenuta in ostaggio, relegata; 3) donnina d'età; 5) sovrabbondante; 6) aiuta gli audaci; 8) personaggio dell'Otello; 10) scusa; 11) duri d'orecchio; 12) fili conduttori; 13) lesione; 15) dicesi di località salutare gaia; 17) redimono; 18) due lati di un triangolo rettangolo; 19) pregiati pesci d'acqua dolce.

VERTICALI:

2) sbarbato; 4) l'abbiamo sotto gli occhi; 7) venute al mondo; 9) soddisfazione, gioia; 12) attacco della cavalleria; 13) bara; 14) città del Piemonte; 16) la madre di Achille.

A soluzione ultimata, nelle colonne contrassegnate dall'asterisco si leggerà un proverbio.

CRITTOGRAFIA BIZZARRA (di Mentore)

(1, 1, 3, 3, 1, 1, 6, 1, 1, 1, 1 = 2, 8, 2, 8)

RA

ENTE . SSICU TIVO



— Continui, l'ascolto

(La settimana enigmistica)

SOLUZIONI DEI GIOCHI PUBBLICATI NEL FASCICOLO N. 42.

MOSAICO = 1) limonata; 2) chiamata; 3) genziana; 4) respinto; 5) utopista; 6) ridicolo; 7) immunità.
 Frase risultante: L'I.N.A. ha Agenzie in tutti i Comuni.

LUCCHETTO

Ira — rana = INA

CRITTOGRAFIA MNEMONICA - Forme di assicurazioni miste.

Hanno inviato le soluzioni esatte:

R. Bombetti, A. Bea, P. Bratti, L. Laurenti, M. dal Min, O. Volponi, R. Mancinelli, P. Poch, A. Salvatore, L. Fabbri, M. De Ciantis, A. Avoli, A. Rori, A. Bellatreccia, M. L. Volterrani, G. Venturini, P. Giannini, G. Giordano, G. Carconi, F. Capioli, R. Lico, M. Felvi, I. Sartori, M. Taccini, A. Argiolas, R. Curti, R. Di Pietrantonio, O. Prosperi, P. Duogo, A. Petti, A. Aloisi, A. Villa, R. Berni, L. Tartari, Z. Egidi, E. Corbi, A. Di Berardo, M. Antonietta Rinaldi, G. Cimini, A. Parisi, A. Sassetti, F. Costa, R. Mattioli, L. Raviola, R. Amanti.

La sorte ha favorito:

Mario TACCINI di Pisa (penna stilografica di gran marca), Angelo ANGIOLAS (1 copia del « Manuale di diritto delle assicurazioni private »), Roberto BOMBETTI (1 copia del « Manuale di diritto delle assicurazioni private »).

Tra gli autori dei giochi pubblicati nel fascicolo n. 43 di « Cronache » è stato estratto a sorte un premio del valore di L. 5.000 che è toccato al Sig. Anselmo Bea, (Hans l'Astigiano), Agente locale di Settime d'Asti, autore della « Frase Celata ».

Fra coloro che invieranno alla Redazione di Cronache dell'I.N.A. — Segreteria della Presidenza — Via Sallustiana, 51 Roma, entro il 28 febbraio p. v., le soluzioni esatte dei giochi pubblicati, saranno estratti a sorte i seguenti premi: una penna stilografica di gran marca e due copie del « Manuale di diritto delle assicurazioni private » di A. Donati.

Scritti di: R. BRACCO - R. ALVITI - A. BISES - M. CESARETTI - P. DE CRESCENZIO - A. GENTILI - A. KOHLER - G. LEONE - G. MANFRIDI - L. MANNONI BIASOTTI - S. MATRICARDI - F. MENCATO - G. OLDRINI - O. TALPO - P. TANZINI - N. TARTAGLIA.

CRONACHE DELL'I.N.A. - N. 44 Dicembre 1956 - Dir. Resp. Dott. S. MATRICARDI - Autorizz. del Tribunale di Roma 25 Maggio 1953 n. 3317 di reg. Tip. BIMOSPA - ROMA

Spediz. in Abb. Postale - Gr. III

INDICE PER MATERIE 1956

(I numeri in neretto indicano i fascicoli, i numeri chiari le pagine)

- ✓ **Abbiamo letto**
33, 32; 43, 28
- ✓ **Agente Locale** (La pagina dell')
33, 14; 34, 12; 35, 19; 40-41, 27
- ✓ **Agenzie di Città** (Nelle)
- Inaugurazione nuove Agenzie a:
 - Arcella 39, 27
 - Napoli 37, 25
 - Palermo 35, 24
- ✓ **Agenzie Locali** (Nelle)
- Consegna medaglia d'oro allo Agente Locale di Brancalene 33, 25
 - L'Agente Locale di Malcesine, benemerito assicuratore 38, 22
 - Inaugurazione nuove Agenzie a:
 - Carrù 44, 26
 - Casoli 39, 28
 - Cavoretto 39, 27
 - Nereto 39, 28
 - Pontecagnano 40-41, 37
 - Recco 40-41, 37
- ✓ **Agenzie Principali** (Nelle)
- Riunione dell'organizzazione produttiva delle Agenzie Principali di:
 - Cesena 34, 19
 - Voghera 44, 26
 - Inaugurazione della nuova sede dell'Agente Principale di Voghera 34, 23; 38, 23
 - Consegna medaglia d'oro allo Agente Principale di Milano 39, 26
 - Nuova Agenzia Principale a Mirano 44, 26
- ✓ **Agenzie Generali** (Nelle)
- ALESSANDRIA: consegna «Trofeo della Propaganda» all'Agente Generale 42, 25
 - AREZZO: festeggiato un collaboratore dell'Agente 34, 20
consegna medaglia d'oro al Titolare uscente ed insediamento del nuovo Titolare 43, 23
 - ASTI: gita premio dei collaboratori dell'Agente Generale 40-41, 39
 - BERGAMO: gara di produzione 40-41, 38
 - BOLOGNA: consegna medaglia d'oro ad un collaboratore della Agenzia Generale 40-41, 38; 42, 24
 - BRESCIA: consegna medaglia di oro all'Agente Generale 43, 22
 - CALTANISSETTA: insediamento del nuovo Agente Generale 43, 22
 - CATANIA: riunione dell'organizzazione produttiva 34, 19
gita premio a Roma dell'organizzazione produttiva 40-41, 39
 - CATANZARO: riunione dell'organizzazione produttiva 36, 23
 - CHIAVARI: insediamento del nuovo Agente Generale 37, 23
 - COMO: consegna medaglia d'oro ad un produttore dell'Agente Generale 38, 23
 - COSENZA: consegna «Trofeo della Propaganda» all'Agente Generale 37, 24
 - CREMONA: riunione dell'organizzazione produttiva 36, 23
gara di «organizzazione delle zone» indetta dall'Agente Generale 37, 26
consegna «Trofeo della Propaganda» all'Agente Generale 42, 25
 - CUNEO: consegna «Trofeo della Propaganda» ed auto 1400 all'Agente Generale 38, 23
 - FOLIGNO: consegna medaglia d'oro a collaboratori dell'Agente 39, 26
 - GORIZIA: premiazione dei vincitori della gara di produzione 4° trimestre 1955 34, 20
 - L'AQUILA: riunione dell'organizzazione produttiva 36, 22
consegna medaglia d'oro allo Agente Generale 39, 26
 - LA SPEZIA: il rag. Tartarini lascia l'Agente Generale 33, 23
insediamento del nuovo Agente Generale 37, 24
 - LEGNANO: consegna «Trofeo della Propaganda» all'Agente Generale 40-41, 37
 - LATINA: consegna «Trofeo della Propaganda» all'Agente Generale 37, 25
 - Milano: gita premio dei produttori 44, 26
 - NAPOLI: consegna medaglia d'oro a collaboratori dell'Agente Generale 33, 25; 34, 20
 - NOVARA: premiazione di due collaboratori 35, 25
festeggiamenti in onore del sub-agente di Verbania 40-41, 39
 - PADOVA: consegna medaglia d'oro a collaboratori della Agenzia 39, 27
 - PALERMO: convegno dell'organizzazione produttiva 33, 24
 - PESARO: commiato dell'Agente Generale 40-41, 39
il saluto del nuovo Titolare 43, 22
 - PESCARA: riunione dell'organizzazione produttiva 39, 28
 - RAGUSA: riunione dell'organizzazione produttiva 34, 19
 - SALERNO: concorso dell'Agente Generale all'istituzione della nuova sede della Cassa Rurale a Fratte di Salerno 35, 24
 - SONDRIO: consegna medaglia d'oro all'Agente Generale 43, 22
 - TERAMO: il saluto del nuovo e del vecchio Agente Generale 43, 23
 - TOLMEZZO: consegna medaglia d'oro all'Agente Generale 33, 24
 - TORINO: consegna medaglia d'oro ad un collaboratore della Agenzia Generale 33, 25
 - TRAPANI: riunione dell'organizzazione produttiva 34, 19
 - TREVISO: consegna «Trofeo della Propaganda» all'Agente Generale 37, 25
 - TRIESTE: consegna «Trofeo della Propaganda» all'Agente Generale 37, 25
 - Riunione dell'organizzazione produttiva 44, 26
 - VENEZIA: consegna «Trofeo della Propaganda» agli Agenti Generali 37, 25
 - VITERBO: festeggiato a Manziana il più vecchio assicurato del mondo 43, 9
- ✓ **Assicurazione e risparmio**
- Assicurazioni e risparmio nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1955 36, 4
 - Gli incentivi al risparmio assicurativo 38, 2
- ✓ **Assicurazioni automobilistiche**
- Magistratura e traffico motorizzato 33, 2
 - Ulteriori contributi al problema della tutela assicurativa della circolazione stradale 34, 2
 - Una mozione per la obbligatorietà della R.C.T. autoveicoli 36, 9
 - Tiriamo le somme «sulla tutela assicurativa della circolazione stradale» 37, 4
 - La tutela assicurativa della circolazione stradale 43, 2
 - Il problema dell'obbligatorietà R.C.A. nei suoi più recenti sviluppi 43, 3
- ✓ **«Assicurazioni d'Italia» (Le)**
- I risultati del concorso a premi grandine 33, 19
 - Distribuzione della Befana ai figli dei dipendenti 33, 21
 - Corso di qualificazione professionale 36, 21; 37, 21; 38, 18; 39, 24
 - «Le Assicurazioni d'Italia» nel 1955 39, 12
 - Una gara di produzione fra i partecipanti al corso di qualificazione per produttori 40-41, 30; 42, 21
 - Riunione a Milano degli Ispettori della Lombardia e del Piemonte 43, 20
 - Saluto ad un collaboratore della Agenzia Generale di Cuneo 43, 21
 - Le strenne di fine d'anno 44, 14
 - Corpo ispettivo periferico 33, 18; 37, 21
 - Ordini di servizio 36, 21
 - Disposizioni e circolari 33, 18; 34, 17; 35, 23; 36, 21; 37, 21; 38, 18; 39, 24; 40-41, 30; 42, 23; 43, 20; 44, 24
- ✓ **Assicurazioni in Tribunale** (Le)
- 33, 29; 34, 28; 35, 29; 36, 27; 37, 29; 38, 29; 40-41, 44; 42, 29
- ✓ **Assicurazioni private**
- Quanti sono gli assicuratori italiani 33, 4
 - Il posto dell'assicurazione volontaria in un ordinamento sociale ed economico libero 34, 30
 - Funzione insostituibile 35, 1

- Le assicurazioni private alla radio 35, 9; 36, 6
- Quando sono sorte le assicurazioni? 38, 9
- Il mercato delle assicurazioni private in Italia nel 1955 40-41, 2
- Un « Concerto a più voci » sulle assicurazioni private 40-41, 8
- Il concetto cristiano delle assicurazioni nella parola del Sommo Pontefice 42, 2
- La previdenza per il Clero 42, 5
- E' continuato il dibattito sulle assicurazioni private 42, 12
- Le assicurazioni e il rischio atomico 44, 2
- L'attività assicurativa in Italia nel 1955-56 in una relazione del Presidente dell'A.N.I.A. 44, 5
- Le assicurazioni private in Parlamento 33, 3; 34, 12; 37, 5; 42, 6

Attività edilizia

- Il palazzo di Corso S. Felice a Vicenza 33, 17
- Intervento I.N.A. nella città di Cosenza 34, 15
- Il nuovo palazzo in Via Guicciardini a Firenze 36, 19
- Nuovo intervento edilizio nella città di Faenza 37, 19
- I nuovi edifici al quartiere Salaria di Roma 38, 16
- Il nuovo edificio in Pordenone 39, 23
- Interventi edilizi nella città di Catania 40-41, 29
- Nuova costruzione ultimata a Livorno 43, 17
- Interventi edilizi nella città di Brindisi 44, 23

Attualità assicurative

- Il fondo di garanzia e di integrazione per le indennità agli impiegati 35, 8

Capo del Servizio Organizzazione

(Visite del)

42, 23; 44, 24

C.R.A.L. Direzione Generale

- Attività turistica 35, 31; 37, 31; 42, 31
- I bambini dei dipendenti dello I.N.A. alle colonie montane 40-41, 47

Cronache dell'I.N.A.

- Gli antenati di « Cronache dell'I.N.A. » 37, 15; 44, 15

Direzione Generale I.N.A. (Nella)

- Befana I.N.A. 1956 33, 20
- L'Ispettore Superiore comm. Gigli lascia il servizio 38, 31
- Un'offerta dell'I.N.A. alle famiglie delle vittime di Marcinelle 40-41, 30
- Consegna medaglia d'oro al rag. Arrigo Modena 42, 23
- Offerta in memoria del compianto sen. Giuseppe Micheli 42, 23
- L'attività della Società I.N.A.-Sport nella stagione 1955-56 43, 31
- Il Vice Direttore Generale dell'I.N.A. premiato con medaglia d'oro al merito direttivo 44, 24
- Ordinamento dei Centri Ispettivi 38, 18; 43, 20
- Ordini di servizio 33, 18; 34, 16; 35, 23; 36, 20; 37, 21; 38, 18; 39, 24; 42, 23; 43, 20
- Circolari 33, 18; 34, 16; 36, 20; 37, 21;

38, 18; 39, 24; 40-41, 30; 42, 23; 43, 20; 44, 24

Diritto assicurativo

- Nozioni giuridiche sul contratto di assicurazione 44, 20
- Le norme giuridiche e pratiche che regolano la R. C. automobilistica 44, 21

Dizionario

35, 16; 40-41, 20

Enigmistica assicurativa

- 33, 32; 34, 32; 35, 32; 36, 32; 37, 32; 38, 32; 39, 32; 40-41, 48; 42, 32; 43, 32; 44, 32

« Fiumeter »

- Distribuzione della Befana ai figli dei dipendenti 33, 21
- Il dott. Bagnoli lascia la Società. Il dott. Bidoli nuovo Direttore generale 34, 16
- Il nuovo Agente Generale di Perugia 34, 21
- Gare di produzione 34, 21; 38, 19
- Commiato dell'Ispettore Regionale per la Calabria 35, 25
- Assicurazioni infortuni dei ferrovieri 36, 21
- La « Fiumeter » nel 1955 39, 13
- Ugo Tognazzi si assicura con la « Fiumeter » 39, 21
- Festa sociale 40-41, 31
- Anniversario 40-41, 40
- Polizze Standard Infortuni 40-41, 40
- Premiazione dell'Agente locale di Nogara 43, 24
- Le strenne di fine d'anno 44, 14
- Modifiche all'organizzazione 43, 24
- Ordinamento degli Ispettorati di Organizzazione e di Amministrazione 40-41, 31
- Movimenti nell'organizzazione periferica 34, 21; 35, 25; 40-41, 40
- Ordini di servizio 33, 19; 35, 23
- Circolari 33, 19; 34, 17; 36, 21; 37, 22; 38, 19; 40-41, 31; 42, 23; 43, 20; 44, 24
- Lutti 34, 21

Il Presidente è stato a...

37, 21; 42, 19; 43, 20

I.N.A.-Casa

- Concluso il primo settennio di attività della gestione 36, 2
- Il Ministro Vigorelli insedia i nuovi organi del Piano 44, 7

I.N.A.-Sport

- 2° raduno sciistico studentesco delle Provincie Lombarde 33, 28; 34, 25; 35, 27
- La polisportiva I.N.A.-Lecce 35, 27; 44, 29
- Vittorie della squadra di calcio della Sezione I.N.A.-Sport di Bologna 40-41, 43
- Il 3° raduno sciistico studentesco lombardo 44, 28
- Partecipazione a manifestazioni sportive delle Agenzie Generali di:
 - Barletta 35, 27; 42, 27; 44, 29
 - Catanzaro 40-41, 43
 - Chieti 44, 29
 - Cuneo 44, 29
 - Gorizia 40-41, 42
 - Lecce 38, 27; 42, 28
 - Massa Carrara 40-41, 43
 - Modena 40-41, 42; 42, 28
 - Moncalieri 44, 29
 - Parma 38, 26; 42, 28

- Perugia 44, 29
- Piacenza 42, 27
- Pisa 44, 29
- Reggio Emilia 38, 27; 42, 28
- Salerno 44, 29
- Savona 40-41, 43
- Torino 38, 27
- Trento 42, 28; 44, 29
- Treviglio 42, 27
- Venezia 40-41, 43
- Forze Armate e di Polizia 44, 29

In famiglia

- 33, 32; 34, 31; 35, 31; 36, 31; 37, 31; 38, 31; 39, 31; 40-41, 46; 42, 31; 43, 31; 44, 31

Investimenti patrimoniali

- Gli investimenti dell'I.N.A. nello esercizio 1955 33, 16
- La colonizzazione della Maremma toscano-laziale 35, 20
- L'I.N.A. per l'edilizia nel 1955 36, 18
- Sedici miliardi dell'I.N.A. per l'edilizia scolastica e popolare 36, 19
- Un finanziamento di tre miliardi al Comune di Roma 37, 17
- Alti compiacimenti per il finanziamento dell'I.N.A. a favore dell'edilizia scolastica e popolare 37, 19
- Dieci anni di attività finanziaria 39, 22
- L'aeroporto di Genova-Sestri 43, 16

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

- 1956: premesse e prospettive 33, 1
- L'I.N.A. nel 1955: produzione senza precedenti 34, 5
- Verso il bilancio 1955 35, 2
- I.N.A., agricoltura, case, scuole 36, 1
- Iniziativa privata e pubblica 37, 1
- Intervento dell'I.N.A. in una proposta di legge per il riscatto degli alloggi I.N.C.I.S. 37, 3
- Col bilancio 1955 una svolta essenziale nel cammino dell'I.N.A. 38, 1
- I.N.A. anno 1955 38, 4
- L'alto compiacimento del Presidente della Repubblica per i provvedimenti del 28 giugno 1956 39, 1
- Socialità di un provvedimento 39, 2
- L'I.N.A. ha sensibilizzato il mercato assicurativo italiano 39, 3
- Plebiscito di consensi per i provvedimenti di rivalutazione delle polizze e di riduzione delle tariffe 39, 4
- La rivalutazione delle polizze I.N.A. nel discorso del Ministro Medici al Senato 39, 7
- La stampa quotidiana e periodica sui provvedimenti del 28 giugno 39, 8
- Il ritmo produttivo dell'I.N.A. è sempre in aumento 39, 12
- Continuità nell'ascesa dell'I.N.A. 39, 13
- L'I.N.A. ha rafforzato la fiducia nell'assicurazione vita 40-41, 1
- Nuove espressioni di consenso ai provvedimenti del 28 giugno 40-41, 11
- La messe è matura 42, 1
- Funzione dell'I.N.A. nel mercato assicurativo italiano 42, 3
- I provvedimenti del 28 giugno nel pensiero degli Agenti Generali dell'I.N.A. 42, 7
- La rivalutazione delle rendite e dei capitali nelle espressioni di plauso dei vitalizzati e degli assicurati 42, 9
- Ulteriori commenti di stampa sui provvedimenti di rivalutazione 42, 11

- Due quesiti del settimanale « Epoca » sulla rivalutazione delle polizze I.N.A. 42, 12
- Le basi tecniche della rivalutazione delle polizze I.N.A. 42, 14
- Garanzia solida, fiducia meritata 43, 1
- Continua ancora viva l'eco dei provvedimenti del 28 giugno 1956 43, 6
- I fatti di un anno qualificano l'I.N.A. 44, 1
- La rivista assicurativa « The Review » e la rivalutazione delle polizze vita dell'I.N.A. 44, 6
- Il trofeo della propaganda 33, 8; 34, 6; 35, 4; 37, 12
- Concorso allestimenti pubblicitari 33, 8; 34, 6; 36, 12; 38, 12
- Gare di produttività 33, 8; 34, 6; 35, 5; 37, 9
- Gara di produzione « dei Grandi Spazi » 35, 3; 37, 9; 38, 12; 40-41, 21; 42, 21; 44, 16
- I risultati del 1° concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi 37, 17
- 2° concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi 34, 6; 35, 5; 39, 11; 44, 16
- 3° concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi 44, 16
- L'I.N.A. alla festa del Corpo delle Guardie di P. S. 43, 23
- Il prof. Chiostergi nuovo Consigliere di Amministrazione 40-41, 4
- Lutto nel Consiglio di Amministrazione 33, 2
- La nomina del dott. Marzano a Ragioniere Generale dello Stato 39, 11
- Il dott. Nuvoloni Direttore Generale al Ministero del Tesoro 39, 11
- Il dott. De Marchi Commissario Straordinario all'Istituto Poligrafico dello Stato 40-41, 4
- La stampa sull'I.N.A. 33, 30; 34, 29; 36, 28

Istruzione professionale

- Come vendo la mia merce. Idee ed esperienze dei nostri produttori 33, 12; 34, 11; 35, 18; 36, 16; 39, 19; 40-41, 25; 43, 14; 44, 22
- Come vendo la mia merce. Idee ed esperienze di produttori stranieri 33, 13; 34, 11; 35, 19; 36, 16; 39, 20; 40-41, 23; 44, 22
- Corsi per produttori 34, 18; 36, 22; 40-41, 40
- Riflessioni per il produttore vita 42, 16

Legislazione assicurativa

33, 29; 34, 28; 36, 27; 37, 29; 40-41, 44

Le nostre sedi agenziali

- Brescia 38, 24
- Civitavecchia 34, 22
- Legnano 39, 29
- Milano 34, 22
- Parma 37, 28
- Treviglio 35, 28

Lettera aperta

33, 22; 34, 18; 35, 24; 38, 20; 39, 25; 40-41, 32; 44, 25

Medicina assicurativa (Note di)

- Diagnosi precoce e sindrome biochimica aterosclerotica 33, 15

- Malattie circolatorie ed infarto cardiaco negli assicurati sulla vita 40-41, 28

Momento economico finanziario

- Difesa della stabilità monetaria 34, 1
- L'ultimo discorso pronunciato dal ministro Ezio Vanoni 34, 3
- La Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1955 35, 6
- Assicurazioni e risparmio nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1955 36, 4
- L'economia internazionale e nazionale nel 1955 40-41, 5

Mondo assicurativo (Nel)

- ARGENTINA: Assicurazione degli spettatori di manifestazioni sportive 42, 31
- AUSTRIA: Andamento del mercato assicurativo nel 1954 33, 31
- BELGIO: Continuo progresso dell'assicurazione sulla vita 33, 31
Il convegno statistico-attuariale di Bruxelles sui problemi della sicurezza sociale 43, 29
- BRASILE: Un corso sulle assicurazioni nell'Università del Brasile 34, 30
- CANADA': Andamento del ramo vita nel 1955 43, 31
- COLOMBIA: Costituzione di una compagnia d'assicurazione semistatale 44, 31
- FRANCIA: La produzione vita nel 1954 35, 30
Codificazione della legislazione relativa alle assicurazioni private 36, 30
La riunione annuale della « Unione Assicuratori per il Controllo dei Crediti Internazionali » 38, 30
- GERMANIA OCCIDENTALE: Andamento delle assicurazioni danni nel 1954 33, 31
Forte aumento della produzione di assicurazioni sulla vita nel 1955 37, 30
Congresso per la produttività e macchine elettroniche 38, 31
Assicurazione individuale ed assicurazione sociale al Congresso Internazionale di Freudenstadt 40-41, 46
L'Associazione Internazionale Assicuratori Credito riunita ad Amburgo 42, 30
- GRECIA: La nuova disciplina delle società di assicurazioni 38, 30
- INGHILTERRA: I problemi dell'assicurazione aeronautica discussi all'assemblea dello I.U.A.I. 44, 30
- ITALIA: Corso biennale di scienza dell'assicurazione presso lo Istituto per gli Studi Assicurativi di Trieste 33, 31
Convegno di studi sui problemi attuariali e statistici della sicurezza sociale 34, 30; 37, 30; 39, 14
Trasmissioni radio dedicate all'attività assicurativa 34, 30
L'assicurazione obbligatoria R. C. automobilistica all'esame di due convegni romani 36, 30
Un convegno di studio italo-tedesco sui problemi assicurativi 36, 30
Riunione a Roma del Gruppo di Lavoro per le assicurazioni del ramo automobilistico 37, 30
III Conferenza dell'Unione Internazionale per l'educazione sanitaria della popolazione 37, 30

- L'Assemblea Generale della A.N.I.A. 39, 30
- La III Conferenza europea degli Uffici di vigilanza statale sulle assicurazioni private 42, 4
- La XIII Conferenza del Traffico e della Circolazione 42, 30
- La prima Conferenza Europea degli assicuratori incendio 44, 30
- OLANDA: L'assemblea plenaria ad Amsterdam del Comitato Europeo delle Assicurazioni 43, 29
Favorevole andamento del ramo vita 44, 30
- PRINCIPATO DI MONACO: Il Congresso annuale degli assicuratori trasporti a Montecarlo 42, 30
- STATI UNITI: Lo Stato di New York inasprisce le disposizioni sulla concessione di licenze ai produttori d'assicurazione 34, 31
Continuo aumento del numero delle compagnie vita 36, 30
Il Congresso approva una disposizione contro le discriminazioni nelle assicurazioni marittime 36, 31
Investimenti delle compagnie vita nella costruzione di autostrade 36, 31
I decessi nel primo anno di vigore dei contratti d'assicurazione sulla vita 42, 31
Lo Stato di New York rende obbligatoria l'assicurazione responsabilità civile automobilistica 43, 30
L'assicurazione contro i danni da inondazioni assunta dallo Stato 43, 30
Un'assicurazione collettiva colossale 43, 30
Diminuzione delle controversie in materia di assicurazioni sulla vita 43, 30
Assicurazione vita e risparmio 44, 30
Garanzia contro sinistri da automobili non assicurate 44, 31
- SVEZIA: Gli investimenti della industria assicurativa 34, 30
Impulso alla formazione professionale assicurativa 35, 30
- SVIZZERA: Giornate di studio dei responsabili della formazione professionale nell'assicurazione 38, 30; 43, 30
- TURCHIA: Proroga del monopolio della riassicurazione fino al 1959 34, 30

Non una risposta, ma la risposta

38, 8; 39, 18; 40-41, 22; 43, 12

Nota del medico (La)

- Infarto del miocardio: è possibile prevenirlo? 34, 13
- Possono l'ottimismo ed il buon umore contribuire a mantenerci sani? 37, 20; 38, 17
- La costituzione individuale 43, 18

Organizzazione periferica

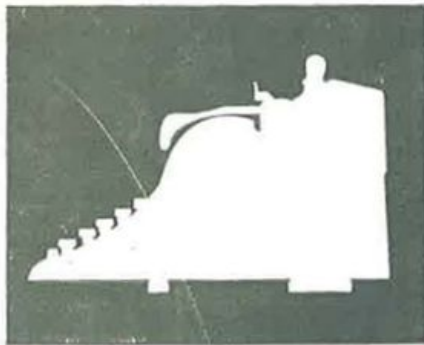
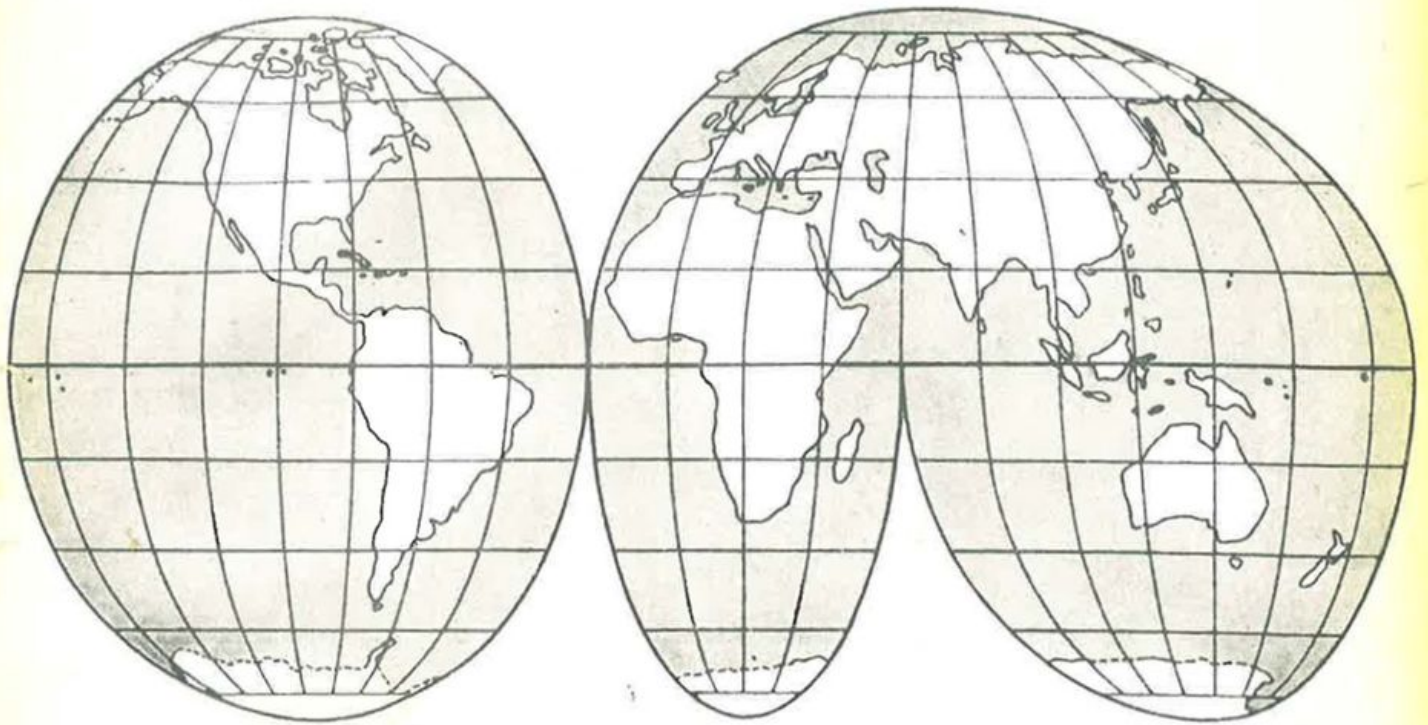
- Riunione degli Agenti Generali del Veneto 33, 24
- La scomparsa del dott. Di Fiore 33, 23
- Maggiori stanziamenti deliberati per il 1956 a favore dei produttori 34, 2
- Commiato di Ispettori 38, 22; 40-41, 38
- Nuovi Titolari di Agenzie Generali 37, 23; 40-41, 33; 43, 21
- Riunioni dell'organizzazione periferica per l'esame dei provvedimenti di rivalutazione 40-41, 33; 42, 24
- Assemblea Generale degli Agenti Generali dell'I.N.A. 42, 25

— Riunioni mandamentali nelle Agenzie Generali della Calabria	43, 24
— Movimenti, nomine, deleghe	33, 22; 34, 18; 36, 22; 37, 23; 38, 20; 39, 26; 40-41, 33; 42, 24; 44, 25
/ « Praeventia »	
— La « Praeventia » nel 1955	39, 13
Propaganda e pubblicità	
— I disegni del « Quaderno d'arte » giudicati dai « grandi »	34, 7
— Un pranzo ai poveri di Palianò	34, 23
— Il Calendario I.N.A. per la Spagna	34, 23
— Il « Seminatore d'Oro »	35, 11; 36, 11; 37, 14; 38, 15; 40-41, 13; 44, 15
— Propaganda « a martello » o propaganda « capillare »?	35, 12
— Il concorso di « Oggi e Domani » del 1956	35, 13
— L'I.N.A. alla XXXIV Fiera di Milano. Il successo del nostro stand	36, 10; 37, 14
— L'I.N.A. alla Mostra mercato internazionale dell'Artigianato di Firenze. Visita del Presidente della Repubblica	37, 2, 13
— L'I.N.A. alla XVIII Fiera di Modena	37, 26
— Una nuova elegante pubblicazione dell'I.N.A.	38, 14
— Quattro cartelli e due sagomati	40-41, 15
— La partecipazione alla VI Fiera di Forlì	40-41, 41
— L'I.N.A. alla XX Fiera del Levante	42, 17
— La seconda edizione dell'Annuario del Maestro	42, 22
— Le Agenzie Generali per la divulgazione dei provvedimenti del 28 giugno	42, 26; 43, 25
— L'Agenzia Generale di Ancona alla XVII Fiera Internazionale della Pesca	42, 26
— L'Agenda I.N.A.-Sport 1956. Terzo battesimo	43, 11
— L'Agenzia Generale di Novara partecipa alla IV Fiera Interregionale	43, 26
— Altri riconoscimenti agli Annuari del Parroco e del Maestro	44, 10
— Le strenne di fine d'anno	44, 13
— L'Agenzia Generale di Macerata alla IX Fiera delle Marche	44, 27
— L'Agenzia Generale di Perugia alla II Mostra dell'Agricoltura del Trasimeno	44, 27
— L'Agenzia Generale di Trieste al concorso « Bimbi belli »	44, 27
— Iniziative propagandistiche delle Agenzie Generali di:	
Alessandria	35, 26
Arezzo	33, 26
Bari	33, 26
Campobasso	40-41, 41
Conegliano	35, 26
Cremona	35, 26
Lecce	33, 26; 40-41, 41
Napoli	33, 26
Novara	40-41, 41
Reggio Calabria	40-41, 41
Reggio Emilia	42, 27
Siracusa	40-41, 41
Treviso	35, 26
Trieste	33, 26
— Iniziative pubblicitarie delle Agenzie Generali di:	
Campobasso	37, 26

Lecce	37, 26
Ravenna	37, 26
/ Quisiti dei lettori	
	33, 11; 34, 10; 35, 17; 36, 15; 37, 7; 39, 17
/ Qui rispondiamo a:	
	33, 32
/ Quiz fotografico	
	35, 14; 36, 13; 37, 8; 38, 11; 39, 18; 40-41, 24; 43, 13
/ Scuola e Previdenza	
— Ventidue bimbi, trentaquattro disegni ed un quaderno	33, 6
— Festa della previdenza alla Direzione didattica di S. Margherita Ligure	34, 24
— Un originale tema sulla previdenza a Perugia	35, 27
— Pieghevole per le Scuole Medie dell'Agenzia Generale di Napoli	36, 24
— Due lettere di ringraziamento da Genova	36, 26
— I « Premi vacanze I.N.A. »	40-41, 42
— L'on Jervolino partecipa a Benevento alla consegna dei premi di promozione e di solidarietà	42, 20
— Gita premio delle insegnanti a Trieste	43, 26
— Libretti di risparmio dell'I.N.A. agli alunni meritevoli delle scuole di Sassari	43, 26
— I premi di promozione e di solidarietà scolastica	44, 8
— Consegna medaglia d'oro ai Provveditori agli Studi di:	
Belluno	37, 26
Catania	43, 26
Lecce	35, 26
Piacenza	37, 27
Sassari	35, 26
Trieste	34, 23
— Convegni sulla previdenza assicurativa nella scuola a:	
Imperia	33, 27
Napoli	33, 27
Ravenna	33, 27
Siracusa	38, 26
— Riunioni dei Comitati I.N.A.-Scuola a:	
Bolzano	36, 24
Ravenna	36, 24; 37, 27; 44, 28
Rossano	36, 24
Siracusa	34, 24
— Premiazioni nelle scuole di:	
Bondeno	44, 28
Cagliari	38, 25
Cesena	36, 25
Forlì	36, 25
Latina	36, 26
Parma	40-41, 41
Reggio Emilia	34, 23
Rimini	36, 25
Roma	33, 27
Savona	38, 25
Torino	44, 28
Trapani	44, 28
Udine	38, 25

/ Stampa assicurativa (Dalla)	
	33, 30; 34, 29; 36, 28; 38, 28; 40-41, 45; 43, 27
/ Statistica assicurativa	
— I bilanci economici delle imprese di assicurazioni private	35, 8
/ Tecnica assicurativa	
— I prestiti su polizze	33, 9
— Aggiornamento del portafoglio incendio Assitalia	33, 9
— Gli accertamenti per la valutazione degli infortuni risarcibili	33, 10
— Le assicurazioni per gruppi	34, 8
— Una tariffa poco conosciuta	34, 9
— L'assicurazione contro il furto degli autoveicoli	34, 9
— Quali assicurazioni possono classificarsi collettive	35, 15
— La garanzia assicurativa infortuni dei viaggi aerei	35, 16
— I rischi del montaggio e dei guasti alle macchine	35, 17
— La polizza « Ferie » dell'Assitalia	36, 14; 37, 6
— Produttori e medici fiduciari	37, 6
— A tutela del contenuto degli appartamenti	37, 7
— Assunzione rischi	38, 10
— Denuncia di sinistro e spese legali	38, 10
— Il riscatto	39, 16
— L'assicurazione incendio dei rischi commerciali	39, 16
— Alcune varianti e precisazioni alla tariffa R. C. rischi diversi e aziende industriali	40-41, 19
— La conoscenza delle condizioni di polizza da parte degli assicurati contro gli infortuni	40-41, 20
— La clientela: Enti e persone	42, 15
— La polizza furti « Ferie » delle Assitalia ha due anni	42, 16
— Diminuisce la temperatura ed aumenta il lavoro	43, 10
— Rinnovo interesse per le forme includenti un trattamento di rendita differita	44, 18
— L'assicurazione contro la rapina	44, 19
/ Varie	
— I nuovi Ministri del Bilancio e del Tesoro	34, 4
— Il Piano Vanoni all'O.E.C.E.	34, 5
— Tasse e cultura	35, 17
— La nomina dell'on. Aldo Fascetti a Presidente dell'I.R.I.	36, 5
— Il 125° anniversario delle « Assicurazioni Generali »	37, 3
— Le ore favorevoli	38, 8
— Celebrazione a Roma della Festa del Patrono della Polizia	38, 21
— Il VII Convegno della stampa aziendale	38, 28
— Il prof. Amoroso lascia l'insegnamento	38, 31
— Per la prevenzione degli incidenti stradali	43, 5
/ Vi invitiamo a leggere	
	36, 29; 37, 31; 43, 28

olivetti



11.800 dipendenti in Italia, negli stabilimenti di Ivrea, Torino, Agliè, Pozzuoli, Apuania, e nella organizzazione commerciale.

6.300 dipendenti della organizzazione diretta nei cinque continenti.

Sono **18.100** collaboratori qualificati per un'opera che di continuo progredisce con la tecnica di alta precisione.



Corporate Heritage
& Historical Archive

